L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 29 Maggio 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 128 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: ANNO L. 65,— | SEM. L. 33,— | TRIM. L. 16,50 — Estero: ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38
Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con: FESTA, Carroccio, Fiorita: in Italia L. 155 Estero L. 300; » » 77 » » 170; » » 77 » » 170 || L'ALBA . . . in Italia L. 78,50 Estero L. 175; IL CORRIERINO » » 78,50 » » 175
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA — settim. delle famiglie — Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO — quindicin. dei giovani — Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA — quind. delle signorine — Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA — settimanale femminile — Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO — sett. dei fanciulli — Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA — rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

AL CONGRESSO DEI FILOSOFI

I diritti dell'individuo e i compiti dello Stato

nelle brillanti affermazioni degli studiosi cattolici

Filosofia e vita

...mo alla cronaca dei primi passi del settimo Congresso di Filosofia: ...corso inaugurale del Senatore ...ile. Lo si spiega perfettamente ...le parole obbiettive del Capo del ...rno che gli successe alla tri-...

Non solo in Italia, ma in altre na-... di Europa si lamenta che non ... più un Dante nella poesia, un ...angelo nelle Arti, un Kant nel-...sofia, uno Shakespeare nel teatro, un Beethoven nella musica. Si ...enta che giganti di questa statura non nascono ad ogni anno e ad ...decennio. Bisogna contentarsi di ...rli ad intervalli di secoli. D'al-...parte io penso che la grande fioritura dello spirito non sia lontana. ...o in un periodo di transizione, ...o in un periodo nel quale per ne-...contingenti siamo affaticati da ...emi d'ordine empirico materia-... La lotta per la vita ha oggi una ...ezza ed, in genere, talvolta il ca-...ere della civiltà contemporanea è ...che si può giustificare, in un cer-...senso, il pessimismo di coloro che ...nciano il declino dello spirito u-...

...po di che se il discorso del Pre-...te filosofo ha qualche tratto che ...ifica certi pessimismi sui sereni ... di una filosofia la quale non sa ...re livori e preconcetti settarii, ...confortandoli nel pensiero e nel-... dei giganti che appaiono so-... ad intervalli di secoli, non ce ne ...glieremo: tuttavia non sarà ... di luogo, rilevarlo.

Il Senatore Gentile ha detto:

«A taluno parve che il popolo d'I-... dovesse, in conseguenza di que-... rapporti — sorgenti dal Patto del ...ano — abbandonare la strada per ... tradizioni secolari lo avevano in-...minato o rifare la stessa strada ...roso, rinunziando a idee che era-... profondamente radicate nel-... coscienza di grande nazione. In verità, dopo la pubblica-... del disegno di legge sui culti ammessi, sopratutto dopo il ... che il Capo del Governo, pro-... alla Camera il 13 di questo me-... non so se ci sia più alcuno al ... ancora di questi timori o, se si ... di queste speranze».

«... libera discussione sul terreno ...fico non avrà altro limite che in ...sa; lo Stato, nella sua etica au-...ma, non abdicherà alla propria ...ione educatrice e preparatrice del ...avvenire; la scuola sarà salva e ... da indebite ingerenze e i gran-... simboli storici del martirio soffer-... per l'amore del vero, sottratti alla ... profanatrice e speculatrice dei ... partiti, saranno sempre difesi ...messi alle venture generazioni, ... ricordo e ammaestramento ...vano».

...altra volta, a proposito di uno ... gentiliano, nel febbraio 1928, ...amo potuto scorgere quale con-...rata tendenza a drammatizzare ...e discussioni, conduca — e di-... come conviene nei romanzi ...pendice — l'on. Gentile a lavo-... di fervida fantasia.

...trattava allora di non sappiam ... tenebrosa inquisizione catto-... che s'andava svolgendo nei li-... di testo scolastici, mentre il filo-... non avea dinnanzi a sè che ... molto chiara e logica pro-... di capi di famiglia o di giorna-... cattolici, contro alcune pagine ...ve così della verità storica, ... della dignità e della santità ... Religione e della Chiesa catto-... Si tratta adesso di sciocche in-...zioni fatte circolare da agenti ...catori, intenti a trarre in qual-... mischia filosofico-anticlericale la ...iliazione, spargendo voci minac-...ime di non sappiamo quali in-...enze ed intolleranze, inquisi-... ancora dei cattolici i quali ... alla pace del Laterano, sareb-... partiti in guerra da tutti i set-... contro la « libera discussio-... l'« etica autonomia dello Sta-... e la sua « funzione educatri-... contro la « scuola », campo e ...a d'ora in poi di « indebite ...enze », contro « i grandi sim-... storici del martirio sofferto per ... del vero ».

... una rivoluzione di cose e di ... che ha del sorprendente, nella ... stessa buona fede, da più parti, ...alche tempo, malgrado che noi ...avessimo denunciato qualcuna ...queste provocazioni — quella che ...ceva la cacciata della filosofia ... dove entra l'insegnamento re-... — da più parti, da qualche ... si parla sul serio di questa al-... di scudi nostri, quando non a-... occasione di dir sillaba in ...posito. Anche perchè ispirati for-... per lunghe e dolorose esperien-... a quell'empirismo che esi-... aspra lotta per la vita delle no-... idealità, ci hanno accontentati ...conoscimenti avuti e dei patti ... A noi basta che la Religio-... viva, davvero della vita del no-... popolo, a noi basta che il suo ...mento viva, possa vivere, nel ... e nella scuola. Primum vi-... — pensiamo — deinde philo-...ari. Ed è forse questo « empi-... » che ci fa pensare altresì, co-... da un certo punto di vista, oh! ... un bel filosofare: la parola ...trice, il pensiero animatore, la ... vivificatrice di quel Cristo Si-... che fu martoriato e morì pel ... vivrà invincibile.

...chè è un bel po' di tempo che ... vittima divina della Verità ... è combattuta, è oppugnata, ...nata — non travolta, no — ... mischia profanatrice e specula-... di tutte le maschinità, i preconcetti, gli errori e gli orgogli umani; è un bel po' che si vuol tentare con tutti i mezzi, persino con i Congressi filosofici, ad impedire che la Croce ed il Crocifisso « simboli » soprannaturali e storici del più grande e fecondo martirio sofferto, non sian difesi, non sian tramandati alle venture generazioni, a doveroso ricordo ad ammaestramento non vano. Di abbatterli, di distruggerli si parla da secoli. Anche per essi si è persino capovolta la obbiettività dei fatti. Combattuti, si gridò alla loro aggressività. Perseguitati, li si disse persecutori. Cruciati, si affermò che cruciavano, essi, gli uomini. Salvatori di ogni più pura e più alta idealità, s'è detto e si dice che bisogna da essi salvare « la scuola ».

E' la filosofia che ce lo ripete. Quella « scuola salva e sicura da indebite ingerenze » invocata nel discorso inaugurale del Congresso romano comprendiamo perfettamente che cosa significhi, tuttavia. Ciò che ha sempre significato: salvarla e assicurarla dall'ingerenza di Cristo. Che, se non il filosofo, l'ex Ministro dell'Istruzione Pubblica obbietterà: « non è vero, a me spetta l'insegnamento religioso nelle scuole » gli ricorderemo il suo discorso di Napoli, tutta l'opera spiegata per « salvare le scuole medie », l'annuncio dato dopo la Conciliazione che eran « salve le Università » ...

Filosofate, noi viviamo. Viviamo la nostra vita che ha nell'anima della Patria, l'arma di venti secoli, sempre identica, sebbene in attesa della... evoluzione spiritualista, che volge per studio la fede ed il pensiero dei popoli. Il popolo italiano è cattolico oggi come due mila anni fa. Sono stadii *italici* i suoi, evoluzioni ben lente. Noi viviamo così. La filosofia ci elargisce le sue attese pazienti: vede nel cattolicismo quell'oggi che non sarà domani. Ma il cattolicismo vedrà domani e dopo la filosofia di oggi divenire quella di ieri e poi svolgersi e involgersi e negarsi e soffermarsi, offrir al mondo il più grande simbolo di automartirio per amor dell'errore cioè per l'odio e la negazione della verità.

Noi viviamo. E se la filosofia, questa filosofia, vorrà affacciarsi alla vita e pretendervi le sue... legittime ingerenze, noi domanderemo solo come abbiam fatto due anni or sono, se l'empirismo di chi lotta, di chi deve lottare per la vita, di chi deve insegnare a lottare per vivere, accetti le astrazioni e le sottigliezze del filosofo o no, quando ancor non osa nelle sue pause evolutive negare l'insegnamento della Religione, il suo alto consiglio, la sua guida luminosa: noi domanderemo come abbiam fatto, se il pensiero della filosofia che nega Iddio, comunque, nel materialismo, e nello spiritualismo, sia quello dello tSato italiano. Come allora, così oggi ci sentiremo rispondere: «Lo Stato fascista non fa della filosofia, non tende alla religione insidie metafisiche».

Lo Stato fascista, segna l'art. 36 del Concordato, per cui « l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica » è « considerato » quale « fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica ».

Questa la realtà, la vita.

Il resto può anche essere filosofia.

Il nobile e serrato dibattito

"Lo Stato come organismo etico non implica che esso crei la legge morale,,

ROMA, 28 notte

Nel congresso di filosofia il senatore Gentile nella sua relazione sul tema « la filosofia e lo Stato », ha tra l'altro ribadito il suo già noto concetto che poggia sull'immanentismo e sul soggettivismo.

Secondo lui lo Stato è sostanza etica, personalità assoluta, perchè è unità produttiva di quei soggetti individuali ai quali soltanto comunemente si attribuisce la moralità: ciò che è causa di qualche cosa possiede i pregi di ciò che è suo effetto, molto più di quello che li possegga l'effetto stesso.

Nella discussione che è seguita alla relazione dell'ex ministro si è avuto un ben nutrito e vivissimo dibattito al quale hanno partecipato sopratutto i professori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Antitesi fra Gentile e i cattolici

Dapprima ha preso la parola padre Semeria il quale con la sua abituale eloquenza, ha sollevato parecchie obbiezioni alla tesi Gentile specialmente per ciò che riguarda una filosofia di Stato.

Anche per ciò che si riferisce alla eticità dello Stato padre Semeria ha osservato che si possono dare, come si sono date, nella storia occasioni in cui ci sia conflitto fra i pochi veggenti e lo Stato nella sua compagine giuridica e politica, ed ha chiuso molto applaudito con l'affermazione che solo in un sistema di trascendenza lo Stato può assolvere il suo dovere che non è già quello di creare la legge ma di servirla.

Il secondo oratore è stato padre Cordovani che applauditissimo al suo presentarsi, ha subito trasportato il dibattito nel suo vero, profondo significato filosofico.

Con molto calore egli ha esposto quali siano i termini della antitesi fra il sistema attualistico del Gentile e la dottrina cattolica nella quale sola vi è l'affermazione piena ed esauriente per spiegare nella sua essenza e nei suoi limiti la così detta eticità dello Stato. Mons. Francesco Olgiati ha invitato il sen. Gentile a considerare l'impressione che il suo sistema in genere e la sua relazione in ispecie suscitano nelle coscienze religiose. Queste ultime hanno sempre combattuto la concezione dello Stato agnostico, dello Stato neutro che proclamò nel passato di non volere avere una dottrina filosofica e religiosa e pretendeva nello stesso tempo il monopolio dell'istruzione

Inoltre, prosegue l'oratore, la coscienza cattolica ha sempre riconosciuto il carattere etico dello Stato. Per la sua origine lo Stato proviene da una necessità naturale non dalla libertà volontaria degli individui e perciò ha origine da Dio; nella sua attività lo Stato deve seguire la legge etica; per il suo scopo, ossia per il raggiungimento del bene temporale dei cittadini lo Stato non può prescindere da tutto l'uomo cui si rivolge, non solo in nome della filosofia ma del dovere. Però lo Stato come organismo etico non implica affatto che esso crei la legge morale; nè l'individuo nè lo Stato e nemmeno la Chiesa possono creare la verità e la norma etica.

La grandezza e la dignità dell'uomo non stanno in questo, bensì nella ricerca e nell'adesione al vero e nel compiere liberamente il bene. Perciò, come l'individuo deve avere una dottrina e una morale, le deve pure avere lo Stato, vale a dire la molteplicità degli individui unificati dall'autorità.

Ma lo Stato, prosegue mons. Olgiati, può purtroppo talvolta non seguire la legge morale ed allora abbiamo, ad esempio, la Russia ed il Messico che non certo meriterebbero la definizione che Giorgio Hegel dava dello Stato: « l'incarnazione di Dio », bensì sono la negazione di Dio.

Per il Cristianesimo lo Stato ha diritto all'obbedienza dell'individuo solo quando nel suo comando non calpesta gli imperativi categorici dell'etica; in caso contrario l'individuo ha il dovere di obbedire prima a Dio e poi agli uomini.

Le catacombe romane hanno in proposito una loro speciale eloquenza significativa. Come si vede, nota l'oratore, *c'è fra la dottrina cattolica e Giovanni Gentile una identità talvolta di frasi, ma c'è un contrasto irreducibile di tesi.* Il Gentile parla di eticità ma per lui la morale si riduce all'eterno dover essere del pensiero e non ha nulla che fare con la morale nostra. Egli nega la trascendenza di Dio, l'individualità dei singoli e la loro libertà; le sue teorie idealistiche sono assolutamente inconciliabili col pensiero cristiano. Le espressioni che egli usa suonano talvolta come le nostre ma il senso è affatto diverso ed è anzi opposto.

E' per questo che mons. Olgiati chiudendo, domanda esplicitamente al sen. Gentile se nel punto della sua relazione dove vuole che lo Stato abbia una filosofia, egli intende che lo Stato adotti ed imponga le sue teorie idealistiche.

Seguiva poi il prof. Mazzantini che studiava la questione dell'eticità dello Stato nei suoi riguardi individuali in quanto cioè si riferisce all'uomo che vivendo nello Stato deve sentirsi alcunchè di diverso da ciò che quello non sia, in quanto sceglie liberamente il bene ed il male fra tutto quello che dal lato politico e sociale esso può compiere.

Hanno parlato inoltre i professori Pazza, Boggiotto e Bontadini i quali hanno portato nella discussione una competenza scientifica di altissimo valore. Il prof. Vito Fazio Allmayer prendendo per ultimo la parola tendeva ad opporsi allo sconfinamento che il dibattito avrebbe per lui assunto come se fosse possibile discutere di filosofia politica senza riferirsi ai principî su cui quella si costituisce.

Gentile si congratula

Il sen. Giovanni Gentile ha risposto ai numerosi oratori congratulandosi anzitutto con essi per il contributo da loro portato ai dibattiti, e felicitandosi specialmente con la Universtià Cattolica, tanto nobilmente rappresentata e così concordemente vivace. Lo scopo a cui egli mirava con la relazione propria è completamente raggiunto in quanto esso non altro voleva che rendere vivo ed attuale il problema dei rapporti fra la filosofia e lo Stato. Le opposizioni mosse alle idee da lui esposte riguardano per lo più i principî da lui affermati e condivisi in filosofia. Ora egli non ha inteso affatto di proclamare un monopolio qualsiasi a favore delle sue dottrine. Il primo a non credere al valore definitivo del così detto attualismo gentiliano è proprio lui, il Gentile. Se lo Stato è composto di cattolici, sia pure la filosofia cattolica quella che lo Stato può vivere, anzi deve vivere nella vita sua: l'importante è che un pensiero ci sia, che lo Stato sia consapevole dei valori morali alla realizzazione dei quali deve mirare.

Solo così l'eticità dello Stato si celebra nella vita dei popoli e solo così gli uomini operosi e concordi superano l'individualità loro per l'avvento di quel regno dello spirito che, comunque si voglia interpretare o sulla base della immanenza o sulla base della trascendenza è sempre il regno di Dio, attuato dalla Provvidenza.

Il Congresso delle Federazioni alberghiere

ROMA, 28 sera

Il Comitato esecutivo dell'Alliance internationale de Hotellerie, presieduto da Mrs. Barriere, presidente della « A.I.H. » ha approvato alla unanimità la immissione nella A.I.H. delle organizzazioni alberghiere dell'Ungheria, della Polonia e dell'Egitto. Il segretario generale della A.I.H., sig. Mellor, riferisce sulla possibilità di nuove adesioni da parte di organizzazioni alberghiere del sud-est d'Europa e dell'America del Sud. Viene quindi presa in discussione la elezione del nuovo presidente della A.I.H. All'unanimità risulta eletto il dott. Seiller di Zermatt (Svizzera). Buttica ringrazia a nome della Federazione svizzera.

Sulla questione della applicazione dell'orario delle otto ore di lavoro negli alberghi, si dà mandato, su proposta del delegato inglese, di presentare i voti stessi all'Ufficio internazionale del Lavoro a Ginevra. Il segretario generale Mellon legge il rapporto morale e finanziario dell'A.I.H. e tratta ampiamente problemi connessi. La relazione viene approvata alla unanimità, dando mandato a due commissari di esaminare la relativa contabilità. Si delibera di nominare una Commissione composta dei rappresentanti della Svizzera, Olanda e Cecoslovacchia coll'incarico di rivedere la divisione per categoria delle varie Associazioni nazionali e per stabilire l'importo delle quote in relazione alle maggiori necessità finanziarie dell'A.I.H.

I lavori del Comitato esecutivo sono continuati quindi secondo l'ordine del giorno, nel quale erano compresi i rapporti con la Camera di commercio internazionale, quelli colle agenzie di viaggio ed infine la questione della stampa per quanto riguarda il Bollettino della Alliance.

Un ricevimento in Campidoglio in onore dei congressisti

ROMA, 28 sera

Questa sera il Governatore di Roma ha offerto in Campidoglio un brillante ricevimento in onore dei partecipanti al Congresso dell'Alliance internationale Hotellerie. Oltre il Governatore vi sono intervenuti il Vice Governatore conte D'Ancora, il Capo di Gabinetto del Principe Buoncompagni, comm. Dilullo, senatori, deputati e tutti i congressisti. E' stato dato uno scelto concerto al quale è seguito un rinfresco.

Regolamenti intersindacali pubblicati dal Ministero delle Corporazioni

ROMA, 28 sera

Il fascicolo 11 dell'annata 1929, del supplemento al bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni, per i contratti collettivi in data 25 maggio 1929, VII, contiene i testi dei seguenti regolamenti intersindacali:

43, contratto collettivo di lavoro per le maestranze delle cartiere del Piemonte, della Lombardia, delle Venezie e dell'Emilia; 44, contratto collettivo di lavoro per le maestranze delle cartiere della Liguria, dell'Italia centrale e dell'Italia meridionale; 45, concordato nazionale di lavoro per l'industria edilizia, dei lavori pubblici e industrie affini; 47, disdetta al contratto nazionale di lavoro per gli artieri ippici delle scuderie da corsa, al trotto. Il fascicolo contiene l'11 indice dei contratti collettivi di lavoro depositati e pubblicati, a norma di legge, dal n. 561 al num. d'ord. 584. Al fascicolo inoltre è allegato il primo indice generale bimestrale dei contratti collettivi di lavoro dal n. 1 al 464. L'indice corrisponde perfettamente allo scopo di rendere agevole la ricerca dei contratti. E' stato compilato seguendo due principali criteri di distinzione per località e per categoria; a sua volta l'indice generale per località si suddistingue in regolamenti nazionali, regionali, provinciali, circondariali, comunali, locali, aziendali, ciò che rende ancor più facile la ricerca.

Provvidenze a favore dei mutilati

ROMA, 28 sera

In un'intervista concessa dall'on. Baccarini, segretario generale dell'Associazione Nazionale Mutilati di guerra questi ha dichiarato che l'Associazione conta oggi 400 sezioni, 1200 sottosezioni, 220.000 tesserati. I grandi mutilati hanno un trattamento più che sufficiente ai propri bisogni e a quelli delle famiglie. Anche per il collocamento della mano d'opera minorata si è trovato una soluzione. Si sono potuti occupare oltre 200.000 invalidi e mutilati nelle amministrazioni pubbliche e nelle aziende private.

Stanno sorgendo case economiche in tutte le principali città col contributo dello Stato.

Sono stati concessi 40 milioni su 115 stabiliti per mutui agrari ai contadini mutilati o nvalidi. L'Associazione si interessa inoltre e particolarmente in materia di previdenza per la vecchiaia.

Circa la formazione della X legione l'on. Baccarini ha detto che il Capo del Governo ha accolto con vivo compiacimento la proposta dell'on. Del Croix per la sua costituzione con gli invalidi e che essa dovrebbe organizzarsi in coorti in ogni capoluogo di provincia alla dipendenza del comando della milizia. Frattanto numerosi nuclei di mutilati e invalidi sono entrati a far parte della milizia per la difesa antiaerea.

LE RIPARAZIONI

Il lavoro degli esperti per l'accordo sulle riparazioni

PARIGI, 28 sera

Oggi sono continuate le conversazioni degli esperti circa la forma definitiva da dare alle riserve tedesche, la data di applicazione del piano Young, i mezzi per coprire le spese della commissione di controllo e dell'esercito di occupazione previsti dal piano Dawes. Viene studiata anche la relazione delle riserve di Schacht in merito alle 22 ultime annualità e viene considerata anche la ripercussione di una eventuale modificazione dell'atteggiamento degli Stati Uniti circa i debiti di guerra. I circoli della conferenza ritengono che le varie delegazioni si sforzeranno di raggiungere l'accordo.

SPERANZE D'ACCORDO per la mediazione di Young

PARIGI, 28 sera

Le conversazioni sono continuate fra le diverse delegazioni.

Il presidente Young si è intrattenuto stamane col dott. Schacht e ha pure avuto scambi di vedute con gli esperti delle Potenze creditrici, per agire come intermediario e trovare un terreno su cui conciliare le posizioni prese da ciascun gruppo. Sembra, in conseguenza, che vi sia speranza di arrivare ad un accordo.

La sconfitta socialista nel Belgio

BRUXELLES, 28 sera

Le previsioni fatte sui risultati delle elezioni politiche nel Belgio sono confermate dai fatti. La nuova Camera risulterà composta di 75 deputati cattolici, 74 socialisti, 29 liberali, 10 frontisti fiamminghi. I deputati comunisti sono rimasti esclusi dalla nuova Camera, in seguito alla scissione fra i dirigenti delle varie tendenze bolsceviche. Nei circoli ufficiali si osserva che, pur constatandosi una lieve vittoria liberale e frontista, l'equilibrio della nuova Camera resterà inalterato ed il Governo di Jaspar rimarrà al potere. La diminuzione del numero dei socialisti è stata accolta con viva soddisfazione.

FENG SI DIFENDE schierando due eserciti

LONDRA, 28 sera

I giornali hanno da Sciangai che Feng, il così detto generale Cristiano si prepara baldanzoso alla lotta contro i due suoi avversari che stanno per attaccarlo da due parti. Si afferma in tanto che Feng Yu Yiang ha concentrato centomila uomini sulla frontiera meridionale dove presumibilmente avverrà l'urto con l'esercito nazionalista spedito da Nanchino. Una formazione di truppe più considerevole, 150 mila uomini è stata disposta invece dal generale Feng contro le truppe di Tung San Sci. Così il generale ribelle è sicuro di uscire vittorioso dalla situazione.

L'azione del Governo di Nanchino contro Feng ha dato luogo ad una perquisizione della polizia nella sede del Consolato sovietico a Karbin. Tutto il personale del Consolato, compreso lo stesso console generale, è stato tratto in arresto. Poichè scopo della perquisizione era quello di sequestrare dei documenti contro il generale cristiano dichiaratosi ribelle al governo nazionalista, il fatto dell'arresto del console generale e di tutti i suoi collaboratori lascia credere che nella perquisizione siano state rinvenute prove sicure dei legami esistenti tra il generale Feng ed i comunisti. La polizia però si è astenuta da qualunque comunicazione sulla perquisizione e sugli arresti. (*Radio Stef*).

Il lealismo monarchico dei romeni

BUCAREST, 28 matt.

Il Monitore Ufficiale pubblica una lettera indirizzata dal Principe Reggente al primo ministro Maniu dopo le celebrazioni nazionali di Alba Julia. La lettera mette in rilievo i sentimenti di fedeltà e di devozione espressi nel corso di tutte le cerimonie verso il giovane re e la Dinastia, sentimenti che confermano i legami indistruttibili che uniscono il trono e la Nazione. Il Reggente incarica il ministro di ringraziare il popolo ed i rappresentanti delle associazioni che hanno espresso in maniera indimenticabile la loro devozione.

In occasione del giuramento di duemila esploratori delle legioni di Bucarest ,il principe reggente Nicola, che era accompagnato da ministri e generali, ha pronunziato un discorso, rilevando l'entusiasmo col quale la gioventù romena si stringe compatta attorno al Trono per servire la Patria.

La mortalità in Inghilterra durante il 1° trimestre '29

LONDRA, 28 sera

L'epidemia di influenza dell'inverno scorso ha cagionato la morte di 23.763 persone nell'Inghilterra e nel Paese di Galles. Il totale delle morti nel primo trimestre 1929 è salito a 204.293, cioè 88.654 più del trimestre corrispondente del 1928. La mortalità è stata del 21 per mille superata in questo secolo soltanto dalla mortalità del secondo trimestre del 1919, all'epoca della famosa epidemia influenzale della fine della guerra. La mortalità fu allora del 21.3 per mille. Era stata del 7.1 per mille nel primo trimestre del 1928.

Questa eccezionale mortalità nei primi tre mesi del 1929 è attribuita, oltre che alla influenza, alle malattie respiratorie e circolatorie, intensificate dal freddo eccezionale. Il risultato si è che l'eccesso delle morti sulle nascite è stato di 44.112.

INTORNO A MONTECITORIO

I PROBLEMI AERONAUTICI

IN UNA RIUNIONE PREPARATORIA

ROMA, 28 sera

Questa mattina si sono riuniti a Montecitorio alcuni parlamentari che si interessano particolarmente di problemi aeronautici. Sono intervenuti gli onorevoli Baistrocchi, Fier, Giuriati, Ferretti di Castelferretto, march. Dellepenne, principe Dentice di Frasso. Nella riunione è stato fatto l'esame dei più importanti problemi dell'aviazione civile e militare italiana e si sono fissati alcuni punti sui quali dovrà essere richiamata l'attenzione della Camera nell'imminente discussione sul bilancio dell'Aeronautica. E' stato anche concretato l'o. d. g. da presentare.

Si è poi riunita sotto la presidenza dell'on. Marghinotti la commissione per l'esame del disegno di legge che estende la disciplina giuridica dei contratti di lavoro ai rapporti di colonia, di mezzadria e di piccola affittanza. La commissione ha continuato la discussione degli articoli del disegno di legge e delle proposte avanzate dagli agricoltori e dai lavoratori agricoli per la loro modificazione. Essa ha deliberato di tenere un'altra seduta il 4 giugno allo scopo di formulare una serie di quesiti da sottoporre al Guardasigilli e al Sottosegretario alle Corporazioni.

Si sono anche riuniti gli uffici della Camera che hanno esaminato quattro disegni di legge: quello per il nuovo rodinamento delle milizie speciali delle Comunicazioni, quello per la soppressione del vincolo d'età per il matrimonio degli ufficiali, quello per la disciplina dell'esposizione delle bandiere estere e quello per i provvedimenti a favore dell'incremento demografico già approvati dal Senato, ed una proposta di legge d'iniziativa degli on. Starace, Zaccaria e Franco per una tombola nazionale.

Stamane alla Camera è continuata la discussione del bilancio dell'Istruzione dopo l'approvazione di 11 leggine e l'accordo con la Spagna per le linee aeree.

Intorno ai lavori del Parlamento hanno oggi conferito col Capo del governo il presidente del Senato on. Federzoni e quello della Camera on. Giuriati.

La pubblicazione del 1° volume sulla Questione Romana

ROMA, 28 sera

Sono state licenziate le bozze del primo volume «L'Italia, Roma e il Papato nelle discussioni parlamentari, dal 1860 fino al 1871». Il volume è diviso in tre parti, ed è preceduto da una prefazione di S. E. Federzoni presidente del Senato. Il secondo volume, in corso di stampa, concerne gli accordi del Laterano e le discussioni avvenute in questi giorni alla Camera ed al Senato e sarà preceduto da una prefazione di S. E. Turati segretario del P. N. F.

S. E. il Capo del Governo ha infine consegnato alla Libreria del Littorio i testi ufficiali dei discorsi tenuti alla Camera il 13 maggio ed al Senato il 25 con i relativi documenti ed alcuni autografi: con che verrà compilato il terzo ed ultimo volume relativo agli accordi del Laterano. Questo volume avrà inoltre un'Introduzione.

Per la riorganizzazione della flotta greca

ATENE, 28 sera

Venizelos ha presieduto ieri sera il competente Consiglio navale che ha preso in esame la questione della riorganizzazione della flotta greca. Fra gli intervenuti alla riunione era il capo della missione inglese, Tairl. Sono state manifestate varie opinioni circa i tipi di navi più indicati per la difesa della costa ellenica. Il Tairl si è dichiarato favorevole alle navi leggere, sottomarini e idrovolanti. Non è stata presa alcuna decisione.

La elezione del Presidente della Repubblica, è stata definitivamente fissata per il 30 corrente.

Il processo a Belgrado per l'eccidio alla Scupcina

BELGRADO, 28 sera

Al processo Racic nell'udienza pomeridiana di ieri, il Presidente ha dato lettura della deposizione fatta da Stefano Radic dopo che rimase ferito e della vedova del defunto Radic nel 1929, nonchè le relazioni mediche. La serie di queste relazioni è chiusa dal processo verbale della commissione suprema dell' igiene pubblica, secondo la quale non vi è nesso diretto tra la morte di Radic e le ferite riportate da lui il 20 giugno, ma vi è soltanto un rapporto indiretto.

Il Presidente continua quindi l'interrogatorio di Puniscia Racic che dichiara di non avere ferito Stefano Radic intenzionalmente. Racic rileva nella sua deposizione come alcuni deputati di Radic si scagliarono contro di lui costringendolo in tale modo di servirsi di nuovo dell'arma. Insiste quindi sullo stato mentale di Stefano Radic, di cui con parecchi suoi colleghi aveva domandato si facesse una perizia medica. Dopo una breve sospensione della seduta l'imputato Thomas Popovic nega qualsiasi complicità nella strage della Scupcina ed aggiunge che, se aveva detto che si sarebbe potuto versare del sangue, egli non intendeva altro che di fare un ammonimento.

Viene in fine data lettura delle dichiarazioni di Paolo Radic e di Milan Popic, tutore dei figli del defunto. La vedova ha rifiutato il pagamento di indennità che, in un primo tempo, aveva chiesto. A domanda del presidente Racic dichiara di avere sparato contro Paolo Radic perchè questi fu il primo a lanciarsi contro di lui. L'udienza sarà ripresa stamane. (*Radio Ste.*).

La Lituania inquieta

KAUNAS, 28 sera

Il governo smentisce le voci che Vosilius sia stato percosso in carcere con mezzi che non lasciano traccie sul corpo e che in conseguenza sia morto. L'autore dell'attentato a Voldemaras è stato giustiziato sabato scorso come fu ufficialmente annunziato e con i mezzi previsti dalla legge. Di vero c'è che il Partito labourista indipendente ha telegrafato al dott. Voldemaras di desistere dal perseguitare i suoi oppositori politici e che una inquietudine regna in Lituania, inquietudine che si fa sempre più manifesta. (*Radio St.*).

MOTI ANTISOVIETICI nel Bukhara

BERLINO, 28 sera

Mandano da Mosca che il Governo sovietico vuole mettere fine ai continui moti più o meno gravi dei ribelli del Bukhara. Costoro anche recentemente hanno inflitto ai posti avanzati russi delle perdite sanguinose; per ciò sono state inviate nel Turckestan considerevoli forze di truppe rosse delle quali assumerà il comando Budenny, che è già partito per il Turckestan. (*Radio Stefani*).

L'AZIONE ITALIANA per la cooperazione intellettuale

PARIGI, 28 sera

Oggi si è tenuta la 10.a sessione per la riunione periodica dei delegati dei vari Stati all'Istituto internazionale della cooperazione intellettuale ed è stato eletto presidente il delegato italiano cons.re di Cassazione gr. uff. Pilotti che resterà in funzione fino alla prossima sessione del mese di dicembre. Il Presidente da sottolineato ii un breve discorso di ringraziamento l'importanza della riunione alla quale per la prima volta hanno inviato rappresentanti l'Impero britannico, la Repubblica cinese ed altri Stati. I delegati hanno ascoltato il rapporto del Direttore prof. Julien Luchair sull'attività dell'Istituto, rapporto che ha posto in particolare rilievo l'azione spiegata in Italia dalla Commissione nazionale per la cooperazione intellettuale presieduta dal Ministro Guardasigilli e dalle sue sottocommissioni. Ieri ed oggi vi è stata presso lo stesso istituto la riunione degli esperti per la corrispondenza scolastica. Il rappresentante italiano prof. Giorgio del Vecchio ha letto un particolareggiato rapporto sull'azione spiegata dalle varie organizzazioni italiane sulla materia ed ha proposto che ogni commissione nazionale per la cooperazione intellettuale assuma, in accordo col roprio governo, l'alta direzione e il controllo dell'attività di detta organizzazione e vigili, affinchè non si deroghi agli scopi cui deve informarsi la corrsipondenza scolastica tra studenti di diverse nazionalità.

Il volo di Ferrarin e Del Prete rievocato al Congresso brasiliano

RIO DE JANEIRO, 28 sera

Nella sua relazione al Congresso per l'anno 1929 S. E. Mangadeira Ministro degli affari Esteri ha ricordato il raid Italia-Brasile esaltandone l'importanza e rinnovando espressioni di profondo rimpianto per la morte di Del Prete. I principali giornali riportano larghi brani del libro di Ferrarin: «Voli per il Mondo», rievocando le gesta degli eroici aviatori italiani. (*Stef.*).

De Bernardi festeggiato a Sofia

SOFIA, 28 sera

Ha atterrato iersera al campo d'aviazione di Bodjuriste, a bordo d'un piccolo apparecchio Caproni ,il recordman della velocità maggiore De Bernardi il quale aveva con sè due passeggeri. L'aviatore è stato accolto festosamente dagli avieri bulgari e dai numerosi componenti la colonia italiana prontamente accorsi a salutare il valoroso connazionale. Partito ieri mattina alle otto da Belgrado, egli era stato costretto pel vento fortissimo ad atterrare a Nisch alle 21 e poteva solo ripartire alle 16 perchè trattenuto fino a quell'ora dalle autorità militari serbe in base a un divieto di sorvolare quel campo militare.

La gravità dell'inondazione in Anatolia e nell'Alta Siria

BAGDAD, 28 sera

Quantunque nell'alta Anatolia ed in Siria il livello delle acque sia in decrescenza le condizioni dell'Irak restano immutate, ciò che è gravissimo fino a quando l'enorme invasamento di acqua, che si estende lungo la vallata dell'Eufrate, non sarà sfociata internamente. Pel momento l'inondazione continua implacabile, invadendo tutte le vie e sommergendo villaggi ovunque, specialmente lungo la strada ferrata che unisce Bagdad a Bassora. A questo proposito si ritiene che ci vorrà circa un mese e mezzo, prima che le comunicazioni dirette siano ristabilite del tutto tra i due paesi. Anche questo danno va ad accrescere il numero stragrande di quelli che la inondazione ha già arrecato. (*Radio Stefani*).

I cattolici e le elezioni in Inghilterra

Per la parificazione economica delle scuole

(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, 28 sera

I cattolici inglesi, con la gerarchia in testa, agitano, nella presente campagna elettorale, il problema della scuola: e lo fanno con una insistenza e un metodo magnifico.

Non chiedono la libertà d'insegnamento, perchè questa già l'hanno da gran tempo e ha permesso una fioritura di scuole cattoliche vigorosa: ma chiedono un contributo finanziario dei poteri pubblici anche per le scuole private dal momento che il denaro, che il Ministero dell'Istruzione spende per i vari istituti, deriva dai tributi pagati da tutti i cittadini ivi compresi quelli che mandano i figli a scuola dai cattolici.

Nelle varie diocesi, perciò, si pongono ai candidati dei quesiti precisi in merito a questo problema.

La formula, apposita, preparata dall'Episcopato d'Inghilterra e Scozia, pone al candidato queste domande:

« Accettate voi il principio che la medesima somma spesa dai poteri pubblici per scuole laiche cioè senza insegnamento religioso, debba essere spesa a favore anche delle scuole dove tale insegnamento venga impartito; e, nel caso di scuole cattoliche, vi adoperetete a persuadere il vostro partito a introdurre, col vostro appoggio, qualsiasi provvedimento inteso a dare effetto, totale o parziale, a un tal principio, senza ledere nessun dei diritti già acquisiti dai cattolici, e da qualunque governo parta?».

Il questionario, come si vede, involge un principio d'eguaglianza generale e si rivolge a candidati di qualsiasi partito

Per esempio, Lord Eustace Percy, attuale ministro dell'Istruzione, ha accolto i quesiti, rispondendo « sì » a tutti; e, in un discorso tenuto a Hastings ha dichiarato: « Il programma del Governo (cioè, del Partito Conservatore) ritiene maturo il tempo per una soluzione pacifica, d'accordo, e permanente, dei rapporti tra scuole sovvenzionate e scuole non sovvenzionate. Ciò stabilito, riteniamo che la definizione dei metodi, con cui tale soluzione debba attuarsi, non possa essere discussa nell'atmosfera di una campagna elettorale ».

E' questo il parere, diremo, governativo: ed è già un ottimo risultato della campagna strenua ingaggiata dai cattolici inglesi.

Poichè poi nei vari siti la questione generale si presenta con altre caratteristiche accessorie, si sono fatti ai candidati dei quesiti aggiuntivi.

Nella diocesi di Salford, per esempio si è domandato se i candidati eletti «cercheranno di apportare un aiuto ai genitori cattolici liberandoli dal loro enorme carico di dover provvedere coi soldi delle loro tasche ai locali e all'allestimento delle scuole cattoliche» e se «vorranno opporsi a ogni tentativo di raggruppare con la forza più scuole di denominazioni diverse in contrasto coi desideri dei genitori ».

I diritti dei genitori

In tale quesito, come in genere in tutta l'organizzazione scolastica cattolica inglese, si traduce il principio, accettato dai più, che il diritto dei genitori a educare la propria figliolanza non debba essere minimamente coartato nè limitato.

Ciò è stato riconosciuto pubblicamente da vari candidati; per essi ricordiamo Lord Birkenhead che se ne è fatto il campione in un discorso tenuto a Preston, nel Palace Theatre: «Nel sistema — egli ha detto — di istruzione nazionale, al quale ogni cittadino concorre con le tasse, a me parrebbe ragionevole che si assicurasse il modo onde provvedere ai ragazzi, anglicani o cattolici, l'insegnamento religioso desiderato dai loro rispettivi genitori. Si deve quindi porre a tutti i candidati il quesito preciso ed esigere una risposta inequivoca, se riconoscano o no il diritto del padre di famiglia a stabilire l'istruzione religiosa da dare ai suoi figli ».

Con queste parole — ha commentato l'arcivescovo di Liverpool Downey, — Lord Birkenhead ha colto il punto centrale e vitale dell'argomento, che sta appunto nel diritto incontrovertibile dei genitori. «Si tratta d'un principio fondamentale, che rischia d'essere sacrificato alla burocrazia. L'avvertimento di Lord Birkenhead è quanto mai tempestivo ».

Curiosi gli aspetti che la posizione dei candidati determina in relazione a tale problema.

A Liverpool, per esempio, il punto di vista dell'Episcopato è stato accolto e sottoscritto tanto dal candidato laburista Mr. W. A. Robinson, quanto dal suo oppositore del partito conservatore, Sir Sames P. Reywolds. Entrambi sono cattolici!

Un'altra affermazione favorevole del partito laburista è stata fatta da L. Hogan, il quale ha dichiarato che, in caso di un ritorno al governo dei Laburisti con in testa Mac Donald, costoro promuoveranno una conferenza di tutti gli interessati delle diverse famiglie religiose per studiare una risoluzione concorde e definitiva « di questo grave problema ».

La gravità del problema scolastico

Che il problema sia grave e urgente è ammesso da tutti, ormai. Seguitando ad agitarlo, l'arcivescovo Downey, sostenuto dal Mayor di Wigan e altre personalità politiche cattoliche, ha mostrato come il differimento della soluzione possa significare il crollo di parte dell'organizzazione scolastica cattolica e quindi l'abbandono dell'istruzione dei ragazzi a insegnanti anche comunisti, anche atei.

E', con tali sentimenti, una imponente assemblea tenuta al Borough Hall, Stockton, in Middlesbrough, ha riaffermato, in una solenne proclamazione, la necessità di riparare «la grave ingiustizia imposta alle scuole cattoliche dalla vigente legislazione, mediante un equo, congruo contributo del denaro pubblico per costruire, tenere mantenere gli edifici scolastici ». Giacchè, come ebbe a rammentare il canonico D'Hooghe, « se noi dor i siamo costretti a chiudere le nostre scuole, tale chiusura graverà sulle finanze dello Stato per milioni di sterline, imponendogli di far fronte coi suoi mezzi diretti all'istruzione di migliaia di alunni, oggi educati da noi, coi nostri sacrifici ».

Esemplificando, l'arcivescovo Downey ha mostrato che questi sacrifici fanno risparmiare, nella sola città di Liverpool, ai contribuenti la bazzecola di 400.000 sterline all'anno!

Belloc è intervenuto anche lui, nella lotta, come vi è intervenuto il suo fratello siamese Chesterton. Rifacendosi al suo principio che la distinzione tra i vari partiti non sia che un convenzionalismo senza consistenza vitale e che quindi il votare per un candidato o per l'altro sia, per tal riguardo, indifferente, ha detto che le scuole cattoliche attraversano un momento di crisi eccezionale, da cui dipende il loro avvenire; e ha suggerito in conseguenza di votare per chiunque dia garanzia di liberare l'insegnamento cattolico dall'enorme e ingiusto gravame finanziario. Le altre questioni, economiche e politiche, sono di minor interesse e vanno sacrificate a questo che è il primo, più diretto interesse, pei cattolici: quelle, del resto, non subiranno variazioni per qualunque partito ascenda al potere, qualunque sia « il suo vano nome: liberale, conservatore o laburista ». — Paradosso? Forse no: siamo in Inghilterra!

In conclusione: il partito governativo attuale è quello che ha preso posizione in una maniera più netta e più favorevole agli interessi cattolici. Lo segue il Labour Party. Terzo e ultimo viene quello liberale, con una dichiarazione ambigua di Lloyd George, secondo cui la cosa sarebbe «in seria considerazione » presso i membri.

Si è obiettato che il metodo del porre i quesiti sia anticostituzionale in quanto il deputato eletto cessa di rappresentare gli elettori propri per rappresentare la nazione.

Ed è un problema d'interesse nazionale, non particolaristico, non localmente elettorale, che i Cattolici agitano: e come tale è riconosciuto, s'è visto dal Governo stesso.

NELLA CITTA' DEL VATICANO

DUEMILA PELLEGRINI FRANCESI RICEVUTI DAL SANTO PADRE

ROMA, 28 sera

(*P.O.*) — Il S. Padre ha ricevuto in solenne udienza un numeroso pellegrinaggio di oltre duemila francesi guidati dal delegato di S. E. il Card. Dubois, canonico Courbe e da mons. Lancelle. Era anche presente con un numeroso gruppo di suoi diocesani mons. Mignen, Vescovo di Montpellier.

Il S. Padre ha ricevuto i pellegrini nelle sale Ducale, Regia e delle Benedizioni, ed ha dato a tutti a baciare la mano.

Il S. Padre, che era accompagnato da S. E. il card. Lepicier, si è quindi assiso in trono nell'aula delle Benedizioni e il Cardinale gli ha rivolto un breve indirizzo col quale esprimeva i sensi di omaggio, di devozione, e di filiale pietà di tutti i presenti, e terminava:

«Questi sentimenti sono quelli di tutta la Francia. Alla loro testimonianza oso aggiungere quelle di colui che Voi vi siete degnato di inviare come legato a latere per le feste di S. Giovanna d'Arco e che la mente e il cuore ripiene delle acclamazioni e delle ovazioni che sul suo passaggio si elevavano per lodare e glorificare Sua Santità il Papa Pio XI.

Il S. Padre rispondeva ringraziando dei sentimenti espressi così bene dal loro E.mo Interprete, e dicendosi di ripeter loro quello che già ad altri pellegrini aveva detto, che cioè la loro venuta a Roma in questo momento era quasi una restituzione di visita, poichè poteva ben dirsi che il Papa era stato lui stesso pochi giorni fa in Francia nella persona del suo Legato.

Il S. Padre continuava dicendo che nei pellegrini egli riconosceva tutta la Francia cattolica, la Francia amante della Chiesa e del Vicario di Cristo, attaccata con tutto il suo cuore alla Santa Madre Romana. La riconosceva alle loro acclamazioni, al loro magnifico contegno ed era per lui una vivissima consolazione sapere, che alla Francia tutta in quel momento rivolgeva la parola, a quella Francia che prega per il Papa e per la quale il Papa pure continuamente prega.

E dopo avere invocato su tutti i presenti la benedizione della SS.ma Trinità, e particolari benedizioni su tutte le categorie di pellegrini presenti, sul Cardinale, sul Vescovo e sui Prelati, sul Clero, sulle famiglie, inviava infine un pensiero alle lontane famiglie dei pellegrini ed in particolare alla diocesi di Montpellier, alle opere e alle organizzazioni che nel pellegrinaggio erano rappresentate, alla Francia tutta intera, non meno cara ai pellegrini che al Papa, pregando Iddio che continui a coprirla con tutte le sue grazie e favori.

Larghissimi applausi hanno interrotto nei punti più salienti e coronato alla fine il discorso del Santo Padre che ha aggiunto ancora brevi parole per dire che ai pellegrini aveva destinato in dono una medaglia venuta al Papa dalla terra di Francia, da Lisieux, e che in terra di Francia per mezzo dei pellegrini sarebbe ritornata.

Ricevuta la benedizione Apostolica i pellegrini hanno rinnovato l'entusiastica dimostrazione di affetto al Santo Padre.

LA LETTURA DEI DECRETI del tuto per le prossime beatificazioni

ROMA, 28 sera

Stamane nei palazzi apostolici vaticani, dinanzi all'augusta presenza del Santo Padre, si è tenuta la Congregazione generale dei Sacri Riti, nella quale i Cardinali, i prelati e i consultori teologi componenti la medesima hanno discusso e dato il loro voto dapprima sul dubbio detto del Tuto per la solenne beatificazione del ven. Servo di Dio Claudio De La Colombière, sacerdote professo della Compagnia di Gesù e del Venerabile Servo di Dio Francesco Maria da Camporosso, laico professo dell'Ordine dei Minori Cappuccini e quindi sull'eroicità delle virtù della Ven. Serva di Dio Giovanna Delanoue, fondatrice delle Suore di S. Anna, dette della Provvidenza.

UDIENZE PONTIFICIE

ROMA, 28 sera

Sua Santità ha ricevuto in privata udienza:

Il Card. Vannutelli, Decano del S. Collegio;

Mons. Marchetti Selvaggianni, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Builes, Vescovo di Santa Rosa di Osos;

Mons. Jorio, Segretario della Congregazione dei Sacramenti;

Mons. Ogè, Prefetto Apostolico della Liberia;

Don Balsari, Preposito Generale dell'Istituto della Carità;

Padre Paulissen, Provinciale di Londra per la Società della Missione africana di Lione.

La morte del direttore della Tipografia Vaticana

ROMA, 28 sera

Ieri sera repentinamente spirava nel bacio del Signore il comm. Giovanni Pasquale Scotti, direttore della Tipografia Poliglotta Vaticana.

Al momento della morte oltre la consorte e i parenti e il Padre Ruelli sotto sacrista dei S. Palazzi Apostolici, trovavansi presenti S. E. il card. Sincero, mons. Borgongini Duca, mons. Ferro Rettore della Chiesa di S. Giovanni dei Genovesi, Padre Ignudi e altri.

Stamani hanno celebrato la Messa nella cappella attigua alla camera i mons. Migone, Respighi, Ferro e don Pendola.

Il S. Padre che si era vivamente interessato del corso della malattia ed ha inviato più volte al comm. Scotti l'Apostolica Benedizione, ha fatto rimettere alla famiglia le Sue condoglianze.

Numerosi prelati, dignitari ed addetti ai vari Dicasteri vaticani si sono recati presso l'appartamento a visitare la Salma.

Fra i visitatori le LL. EE. i Cardinali Sincero, Ragonesi e Cerretti. I funerali avranno luogo domani mattina.

Il Congresso Eucaristico di Roma

La parola benedicente del Santo Padre

ROMA, 28 sera

Le manifestazioni di pietà del Congresso Eucaristico proseguono con ritmo imponente.

Nella chiesa di San Giovanni, alle 22 cominciò l'adorazione notturna che continuò fino a un'ora dopo la mezzanotte, chiudendosi con la Messa e la Comunione generale alla quale parteciparono numerosi fedeli.

Nel pomeriggio alle 17 nella chiesa di S. Girolamo degli Schiavoni si tenne l'adunanza di studio per i sacerdoti, presieduta da S. E. il Cardinale Vicario e diretta dal vice gerente monsignor Palica. Parlò con il consueto ardore monsignor Bartolomasi ordinario castrense e presidente del Comitato italiano dei congressi eucaristici, e poi monsignor De Santis sul tema: « Il Sacerdozio» e mons. Canestri sul tema «Le associazioni eucaristiche ».

Il presidente quindi, mentre tutti sorgevano in piedi, ha dato lettura della seguente venerata lettera inviata all'eminentissimo Cardinale Vicario:

« Dal Vaticano 23 Maggio 1929. — Eminentissimo e revendissimo signor mio Oss.mo: Sua Santità ha appreso con particolare compiacimento che la celebrazione del IX congresso eucaristico diocesano di Roma la quale si svolgerà nei giorni 27, 28 e 29 corr. mese avrà suo centro nella chiesa di San Carlo al Corso dove la medesima Santità Sua 50 anni fa provò la prima volta le gioie ineffabili del sacerdozio, « che in tal modo le prossime cerimonie eucaristiche si intrecceranno con pensiero veramente filiale alla solenne commemorazione del suo giubileo sacerdotale. La devozione dell'augusto Sacramento in cui si contiene, unito alla divinità il Corpo reale di Gesù Cristo, viene così — nel prossimo congresso — a integrarsi nella devozione al capo visibile della Chiesa che è il corpo mistico del Salvatore.

Come infatti non si può avere un amore sincero ed efficace a Gesù Eucaristico senza nutrire allo stesso tempo obbedienza e devozione filiale al suo Vicario in terra, così niuno potrà seguire con fedeltà gli insegnamenti che vengono dal successore di San Pietro se non attinga dal Pane degli Angeli la forza che è necessaria ad ogni vero progresso nella via dello spirito.

Sono due amori questi che nel cuore del cattolico si devono congiungere in unico affetto di gratitudine verso di Dio che nel Papa ci ha dato la guida infallibile e nella Eucaristia ci ha largito il nutrimento di cui abbiamo bisogno per incamminarci con piede fermo e sicuro verso la patria celeste

« Molto opportunamente quindi il prossimo congresso diocesano si è proposto il nobile programma di ravvivare e diffondere insieme al Culto Eucaristico e alla devozione verso l'incruento Sacrificio dell'Altare, il sentimento di devozione vivo e profondo verso la cattedra di San Pietro e l'augusta persona del suo Successore.

Sua Santità pertanto si rallegra coll'eminenza Vostra reverendissima e coi suoi validi cooperatori in questa opera santa: e mentre fa voti per il pieno e felice esito del congresso, invoca dal Signore gli opportuni aiuti per ottenerne più copiosi frutti.

« In segno poi della sua paterna benevolenza ed in auspicio dei divini favori, l'Augusto Pontefice imparte con effusione di anima a V. E. e a quanti prenderanno parte, alla devota manifestazione, la Benedizione apostolica.

« Con sensi di profonda venerazione, mi onoro di confermarmi baciandoLe umilmente le mani, di V. Em.. — Pietro Card. Gasparri ».

La fine della lettura viene salutata da scroscianti applausi.

Il Congresso ha risposto col seguente telegramma di filiale omaggio:

« S. Santità Pio XI - Vaticano - Clero di Roma radunato sotto presidenza Em.ssimo Card. Vicario per glorificare divina Eucaristia e ritemprare eccelsa dignità sacerdozio, invia Vostra Santità, Primo Sacerdote, filiale augurio Giubileo, implora speciale Benedizione. Palica, Vice Gerente ».

Al triduo eucaristico a S. Carlo al Corso predicava avanti a un'accolta di fedeli veramente imponenti, il Padre Sales dei Predicatori, Maestro dei Sacri Palazzi Apostolici.

A sera, a S. Andrea delle Fratte il Padre Garagnani S. J., tenne la prima delle sue conferenze eucaristiche agli uomini. La chiesa era affollata da almeno duemila persone, e nell'uditorio si notavano numerosi professionisti, funzionari, impiegati, studenti.

Gli accordi lateranensi

Le modalità per la ratifica esaminate in Vaticano

ROMA, 28 sera

Stamani si è svolta la prima riunione della commissione speciale nominata dal S. Padre per l'approvazione interna degli accordi lateranensi.

Si ritiene che siano state esaminate le modalità del protocollo per la ratifica degli accordi.

LA RATIFICA ROMENA del Concordato con la S. Sede

BUCAREST, 28 matt.

La ratifica al Senato del Concordato con la Santa Sede, di cui vi abbiamo già dato notizia, è stata approvata con 13 voti contro 9, dopo un'ampia discussione chiusa da un discorso del Ministro dei Culti.

S. E. Amel Vlad, rispondendo alle varie critiche di uomini politici e di prelati ortodossi, ha rilevato anzitutto che il Concordato è stato approvato da tutti i partiti politici romeni e venne combattuto soltanto dal vescovato ortodosso e dai partiti magiaro e ucraino. Vlad ha poi smentito categoricamente le asserzioni apparse su alcuni giornali, e cioè che la protesta del metropolita ortodosso Balan sarebbe stata approvata dal Santo Sinodo in una seduta presieduta dal patriarca reggente Miron Cristea. Nel Sinodo non è stato discusso il Concordato; e il patriarca, del resto, non avrebbe ammesso la protesta contro una legge che firmò nella sua qualità di reggente.

Il ministro ha poi detto che le obbiezioni, secondo le quali il progetto di legge per la ratifica del concordato sarebbe anticostituzionale, sono assolutamente infondate, perchè « la Chiesa cattolica ha un capo supremo che rappresenta una effettiva sovranità capace di concludere convenzioni internazionali. La Santa Sede, dopo la conclusione del Trattato con lo Stato italiano, aumento in misura considerevole la propria autorità ».

Vlad ha aggiunto che « il Vaticano, che è potenza universale, firmando il Concordato, venne a consacrare confini naturali della Chiesa romena, in modo che i vescovi stranieri dei paesi vincitori non avranno alcun diritto di ingerenza nel nostro ordinamento interno. Ratificando il Concordato, il Governo romeno compie un obbligo internazionale assunto dai Governi precedenti. Nessun interesse nazionale o della Chiesa ortodossa è pregiudicato dal Concordato, le cui disposizioni non sono per nulla delle contraddizioni con la legge romena dei culti. Grazie al Concordato, il vescovato cattolico-magiaro viene abolito e sostituito dal vescovato meno unito: ciò che è un guadagno dal punto di vista nazionale ».

Il nuovo generale dei Camiliani

ROMA, 28 sera

Stamane è terminato il 43.o capitolo generale dei Padri minori degli infermi, tenutosi nella casa madre di S. Maria Maddalena ove si trova la tomba del santo fondatore. I numerosi rappresentanti delle diverse provincie d'Italia, Francia, Germania, Austria e delle due Americhe hanno eletto a prefetto generale padre Curti provinciale di Roma, a procuratore generale padre Femborey. Il nuovo governo dell'ordine è stato ricevuto in privata udienza dal Santo Padre che si è interessato del suo sviluppo e delle molteplici opere di carità esplicate dall'ordine di San Camillo.

La partenza dei Salesiani per Roma

TORINO, 28 sera

La folla dei Salesiani a Valdocco va ognora più diradando. A gruppi numerosi i figli spirituali di Don Bosco lasciano la nostra città alla volta di Roma per partecipare alle solenni celebrazioni della capitale. Anche l'istituto missionario salesiano è ormai quasi deserto. S. E. il card. Gamba lascierà Torino posdomani giovedì.

Umberto di Savoia presenzia una pia cerimonia al Cottolengo

TORINO, 28 sera

Questa mattina nella chiesetta della Piccola Casa della Divina Provvidenza è stato eretto un altare per ricordare le feste commemorative celebrate l'anno scorso in onore del Beato Cotolengo, fondatore della Casa. Con nobile gesto i promotori hanno voluto che la consacrazione avvenisse in memoria dei valorosi Caduti per la Patria.

S.A.R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal sua prima Aiutante di campo generale Clerici, dal Vice Podestà dott. Rodano, insieme col Cardinale Gamba, hanno presenziato alla funzione. Il Principe è entrato nel tempio accolto dalla Marcia Reale e ossequiato dal Cardinale e dal Rettore della Piccola Casa, l'Arcivescovo, dopo la funzione religiosa della consacrazione, ha pronunciato un elevato discorso, in cui ha messo in rilievo la infinita bontà del Beato Cottolengo per i diseredati dalla sorte. Ha terminato leggendo un telegramma di S. S. Pio XI che plaude alla celebrazione. In fine il Cardinale ha impartito la benedizione pastorale.

Le iniziative giubilari di Milano

MILANO, 28 sera

La pubblicazione apparsa sui giornali a proposito di tentativi di truffa a danno del grande Seminario di Venegono Superiore, può indurre il pubblico nell'idea che qualcuno di essa abbia avuto esito.

A tale uopo, il Comitato per le onoranze a Sua Santità Pio XI, che pubblicherà anche le sottoscrizioni a favore del monumentale Seminario, fa rilevare che tutti i tentativi furono scoperti mercè il pronto intervento della Questura e del Comitato e che d'altra parte il sistema della raccolta delle sottoscrizioni è organizzato in modo che rende impossibile ogni tentativo del genere.

D'altra parte continua la raccolta delle firme sugli albi che saranno presentati in omaggio al Papa.

I volumi saranno raccolti in eleganti astucci, opera del grande maestro del ferro Mazzuccotelli e dello scultore Rasasco.

A raccogliere le offerte si sono gentilmente prestate le Federazioni e i Sindacati fascisti, rivolgendosi direttamente ai loro soci.

Importante adunanza per la moralità delle spiagge a Rimini

RIMINI, 28

Indetta dalla Giunta Centrale dell'A. C. si è tenuta a Rimini il 27 u. s. una importante adunanza dei rappresentanti delle Giunte Diocesane della riviera adriatica centrale, per la moralità delle spiagge.

Erano rappresentate le Giunte Diocesane di Rimini, Cesena, Pesaro, Fano, Sinigallia: erano pure presenti i parroci delle parrocchie marine della Diocesi; il Vescovo, impedito, era presente nella persona del suo Vicario.

Il problema è stato trattato accuratamente e dettagliatamente e sopratutto con grande praticità. Mons. Galimberti, inviato dalla Giunta Centrale, dopo aver letto ed esaltato le disposizioni ministeriali per la moralità delle spiagge ha pure dato lettura della circolare emanata dalla Giunta Centrale ed invitato i presenti alla discussione che dovrà essere pratica e che dovrà consistere specialmente nella presentazione di inconvenienti da eliminare, di proposte da attuare onde possa risolversi per quanto è possibile, per la purezza del costume, per la elevazione d'Italia, questo problema.

Viene fatto notare dai presenti il frequente contrasto davvero assai stridente della elevatezza delle leggi con la noncuranza, o peggio, con il mal esempio di coloro che queste leggi dovrebbero rispettare. Si osserva come sia proprio l'estero in generale, che ci porta costumi indecenti e abitudini impudiche, che per il decoro, per la grandezza d'Italia devono cessare. Si elencano i principali inconvenienti che sorgono sul nostro mare, i mezzi più atti ad eliminarli: si fanno proposte, tra le quali quella di interessare la stampa cattolica ad una santa energica crociata contro l'immoralità delle spiagge. La Giunta Diocesana di Rimini, per mezzo del suo Presidente comm. Morri, presenta un o. d. g. che è accolto con qualche modificazione ed aggiunta da Mons. Galimberti e dai presenti tutti. Chiude l'adunanza il comm. Morri che ringrazia gli intervenuti ed augura, con l'aiuto del Signore un proficuo lavoro in questo campo così importante e così proprio dell'A. C.

Giornata antiblasfema a Pisa

PISA, 28 maggio

Nella sala degli Amici della Musica alla presenza del Prefetto, del Podestà on. Buffarini e del Questore, di altre Autorità, personalità e cittadini, presentato dal Presirente del Comitato Pisano Antiblasfemo, prof. Enrico Pistolesi, il comm. avv. Balzaro, ha tenuto una interessante conferenza sullo scopo e le finalità altamente morali e patriottiche di questa nobile istituzione, che sotto l'alta Presidenza di Sua Maestà il Re, tanta benefica opera va svolgendo, per sradicare dall'animo del nostro popolo la cattiva pianta della bestemmia.

L'intervento del numeroso e colto pubblico ha dimostrato quanto interesse desti ogni tentativo che cerchi di sanare questa sozza piaga sociale.

Al termine della conferenza è stata pronunziata la formula del giuramento antiblasemo, che è stata ripetuta solennemente alla Chiesa dei Cavalieri di S. Stefano, dove la massa del popolo si è riversata a udire la parola di mons. Braccini e ad assistere alla funzione di chiusura della giornata antiblasfema alla quale ha presenziato S. E. Rev.ma il Card. Maffi e tutte le Autorità cittadine.

Congresso cattolico per la pace a Madrid

MADRID, 28 matt.

Sotto la presidenza del Nunzio Apostolico, ha avuto luogo un riuscitissimo congresso cattolico internazionale al quale hanno partecipato i rappresentanti di dodici nazioni. Molti oratori hanno posto in rilievo l'importanza dei principi religiosi come fattori di pace internazionale, e la necessità della collaborazione dei cattolici alla Società delle nazioni.

Per l'Italia ha parlato Mons. Gasinini. (*A. T. S.*).

L'ESPOSIZIONE CINESE di West Lake

HANGCHOW, maggio

Il 6 Giugno di quest'anno si inaugurerà una grande Esposizione a West Lake o Si-U presso Hangchow. Questo famoso Lago dell'Ovest è così bello che un proverbio cinese dice esservi colà il Paradiso, ed anche questo servirà certamente ad attrarre visitatori alla Esposizione, la quale si propone di far propaganda dei principii della rivoluzione cinese (Triplice Demismo) e di sviluppare l'industria nazionale.

La prima sezione dell'Espozione sarà consacrata alla commemorazione della Rivoluzione Nazionale, le altre sezioni saranno dedicate alle Scienze Naturali (Zoologia, ornitologia, ittologia, botanica, mineralogia), alle Belle Arti (pittura, scultura, ricamo), all'Agricoltura, all'Istruzione, alla Medicina, alla Seta (gelsi, bachi, bozzoli, filatura, tessitura) ed all'industria (vasi, vernici, cotone). Vi sarà inoltre una sezione speciale per l'architettura, l'agrimensura, l'economia, e la sociologia e la contabilità, ed una sezione accessoria per i materiali e le macchine provenienti dai paesi stranieri.

L'Esposizione resterà aperta fino al 10 Ottobre. (*Ag. Fides*).)

Terremoto che dura da ore registrato a New York

NEW YORK, 28 sera

Da parecchie ore tutti i sismografi locali registrano saltuariamente violente scosse di terremoto. Secondo i calcoli dell'osservatorio, il fenomeno tellurico deve avere l'epicentro a circa 3000 chilometri di distanza. Le registrazioni continuano. (*Radio Stef.*)

Scossa sismica avvertita a Belgrado

BELGRADO, 28 sera

Gli osservatori sismici di Belgrado hanno registrato ieri alle 23.52 una violenta scossa di terremoto il cui epicentro si calcola a settemila chilometri di distanza. La registrazione del movimento tellurico è durata due ore e 12'. Una delle scosse è stata avvertita anche a Belgrado. (*Radio Stef.*)

La segnalazione a Budapest

BUDAPEST, 28 sera

Gli strumenti sismici del locale osservatorio hanno registrato ieri alle ore 23.42 un terremoto con epicentro a circa 88000 km. Il movimento tellurico e durato due ore e mezzo con oscillazioni massime di 10 mm.

Chicago e New York

CHICAGO, 28 sera

Se l'emulazione ci si mette, dove finiranno per arrivare i grattacieli? Alla luna?! Certamente così in alto, come la leggendaria torre di Babele. Ecco, infatti, Chicago, gelosa dei progetti di Nuova York, che prepara i piani dell'immobile d'abitazione più elevato del mondo. Queste «building» dovrà avere settantacinque piani, con una torre che lo sorpasserà di più di undici metri: in tutto 311 metri e mezzo. Fino ad oggi l'edifizio di abitazione più alto in costruzione a Nuova York non arriverà che a 254 metri e 80 centimetri. Quale gloria per Chicago! Ma l'edifizio di Chicago costerà la somma di cinque milioni in lire sterline, e le gambe d'acciaio del «building» — fra le quali la stazione centrale dell'Illinois farà correre i suoi treni elettrici — si estenderanno sopra un spazio di tre milioni e mezzo di piedi quadrati.

Come si capisce, l'edificio non sarà dunque quale è consuetudine immaginarsi i palazzi di abitazione, cioè tirato da cielo a terra in una linea unica a piombo, ma sarà piuttosto una specie di spirale, con numerose rientranze da una serie di piani all'altra e forse pure con accidentalità diverse da un punto all'altro del piano di superficie.

In uno dei piani inferiori si troverà un *garage*, che darà asilo a mille automobili; quelle, bene inteso, dei locatari; un altro piano conterrà una banca; un altro sarà utilizzato per altri usi commerciali. Nè vi mancherà un albergo di 150 camere per quegli impiegati, che, lavorando negli uffici stabiliti nel palazzo, non avranno casa e famiglia propria. Infine dopo un certo numero di piani si ripeteranno, uno su l'altro, giardini e giardini, e sopra l'ultimo piano vi sarà un boschetto con fontane e piscine. Insomma una montagna artificiale!

C'è gusto a realizzare questi disegni mastodontici, rubando il mestiere alla natura?! In America pare che ci sia gusto! Poter dire :« Fra pochi giorni vado in vacanza ». « Dove vai?!» «A cambiar aria, a mezza montagna». «Ma dove propriamente » «Su, nel boschetto all'ultimo piano!».

Un efficace rimedio contro il tifo

TATUNGFU, maggio

I Missionari della Cina, alcuni mesi fa avevano preso conoscenza con entusiasmo di una comunicazione del Dr. Lossouarn circa un rimedio, che dei Professori considerano come specifico contro il tifo esantematico.

Questa malattia si trova allo stato endemico nella Cina Settentrionale. Grave, ma non mortale per i cinesi, essa ogni anno falciava la vita di parecchi missionari. Nelle sole missioni dei Padri di Scheut si contano a decine i giovani missionari che, in questi ultimi anni, furono portati via da questa terribile malattia.

L'efficacia del rimedio indicato sarebbe quindi una benedizione per le nostre missioni e per la Chiesa in Cina. Esso consiste di inezioni endovenose di due centigrammi di *mercurocromo* diluiti in due centimetri cubi di acqua distillata. Le iniezioni si debbono fare durante due e fino a cinque giorni, secondo i progressi che fa l'ammalato.

Siccome la malattia infierisce specialmente nella primavera, in queste ultime settimane, ne sono stati colpiti sei missionari ed una suora. Per ognuno di questi infermi fu fatto uso del nuovo rimedio e tutti guarirono, eccetto uno nel quale il tifo era accompagnato da una forte polmonite.

Nove minatori vittime del "grisou,, in America

JOLANDA (Alabahama), 28

Un'esplosione di *grisou* è avvenuta in questa miniera. Nove uomini sono rimasti imprigionati nella miniera. Sono state subito iniziate le opere di soccorso con la speranza di giungere in tempo a salvare i nove minatori. (*Radio St.*).

Terme Menego[...] (ABANO Padova)
Celebri Cure dei Fanghi e [...]
Chiedere informazioni

Dott. FRANCESCO S[...]
Via S. Stefano 58
VARICI
Ulceri varicose
Cura ambulatoria senza op[...]

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta [...] Estrazioni e cure [...] Jones R[...] Chir.-Dent. del [...]
Caprarie, 3 (prol. Via Orefici) [...]

"I LIBRI DELLA F[...]"
Collezione dire[...] da Giovanni Papi[...]
★
Vol. XXV - XXVI
G. DE MAISTRE
IL PAPA
Traduzione e prefazione di Tit[...]
Due Volumi di pagine 600 — L[...]

PUBBLICITA' ECONO[MICA]
Questi avvisi si ricevono press[o] della UNIONE PUBBLICITA' ITAL[IANA] Indipendenza 2 primo piano, tu[tti i giorni] non festivi dalle 8 alle 12 e dall[e] [...]
Chi non intende dare il propr[io] nell'avviso può servirsi delle cas[...] capito della Unione Pubblicità. [...] L. 3, valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta [...] gnati dall'importo corrispondent[e] gere al costo dell'inserzione la [...] nativa dell'1.50 per cento dell[...] dell'avviso col minimo di cent. [...] blicazione e cent. 20 per ogni [...] inserzioni per tassa in favore [...] di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle [...] non possono venire recapit[ate] ma debbono a norma di legg[e] affrancate e spedite per posta [...]
Le offerte recapitate a [...] avranno corso.

1 Annunzi di indole com[merciale] *Cent. 60 per parola — Mi[nimo]*

BUSTI cinture reggipetti [...] uomo prezzi fabbrica. Alla [...] Montegrappa, 18.

VENDIAMO camion 5 Itala [...] nuovo. Telefono 32-29.

VENDO 503 coupè ottimo, opp[ure] biasi con 501. Garage Bologn[a]

7 Camere Ammobiliate con [...]

AFFITTASI camera ammobi[liata] pensione. Prezzi miti. Cas[...] Unione Pubblicità Bologna.

8 Affitti . Appartamenti . L[...]

AFFITTASI per abitazione [...] mobiliata prossima città [...] bienti garage, giardino, [...] Bergamini, Farini, 14.

VASTI LOCALI con prato [...] striale, garage affittansi su[...] Aldini 10. Dirigersi Viglien[...] nago 4 secondo.

Domande d'impiego e di [...]

ONDULATRICE, manicure [...] Scrivere Cassetta 17 M. Un[ione Pub]blicità Bologna.

"I LIBRI DELLA F[...]"
Collezione dire[...] da Giovanni Papi[...]
★
Vol. X
VITA E REGOL[A] DI S. BENEDET[TO]
a cura del Sac. De Lu[...]
Pagine 228 — Lire 6[...]

13-18 Luglio
A LOURDES
col Grande Pellegrinagg[io]
dell'Opera Cardinal Ferrari
QUOTE: L. 350,- per la II. Clas[se]
III Classe
L. 240,- Quota comprendente [...]to e alloggio a Lour[des] viaggio di andata e r[itor]no, libro di preghiere, manuale, distintivo, ma[...]
Iscrizioni si ricevono in MILANO Via Dante 7 — BOLO[GNA] Via Mentana 4 — ROMA Via C. Battisti 120 — VENEZIA [...] Giovanni e Paolo e presso tutti i corrispondenti dell' E.V[...]

Quarta Tendopoli
alle Dolomiti di Brenta
Campo Carlomagno mt. 1700
6 Turni di 10 giorni
2 turni per signorine
3-13 Luglio - 13-23 Luglio
4 turni per giovani e sacerdoti
23 Luglio-2 Agosto - 2-12 Agosto - 12-22 Agosto
22 Agosto - 1 Settembre
Quota L. 250,- per turno
Richiedere programmi dettagliati e inviare iscrizioni all'Ufficio Tendopoli — Opera Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 - MILANO.

Un Santo all'Indice

La Festa, la nota rivista settimanale illustrata, pubblicherà in questi giorni un numero speciale dedicato a Don Bosco. Dal ricco fascicolo cui hanno collaborato le migliori penne siamo lieti di estrarre una preziosa primizia.

C'è incappato una volta anche lui, nell'Indice, il santo prete Don Bosco, e fu uno dei momenti più dolorosi della sua vita.

Chi la conosce quella vita, sa che ad essa si può, con verità e proprietà, applicare un aggettivo di cui fanno oggi un po' di sperpero gli scrittori di biografie a romanzo: vita prodigiosa. Di tutto vi si trova. L'apostolo che ebbe una di quelle nature complesse, varie, ricche, infanticabili, che fanno veramente pensare a privilegi d'una particolare razza (come è di tutti gli uomini grandi), seppe, secondo le opportunità e le necessità della sua missione, adattarsi a tutto, con quella aderenza di attitudini, quella scioltezza di spirito, quella prontezza di mezzi che è propria del genio. Costruttore di templi e direttore di coscienze, profeta e taumaturgo, missionario e diplomatico, viaggiatore e oratore, didatta e psicologo, Sacerdote, Servo di Dio, Santo... c'è qualcuno che stupisce apprendendo come in quel complesso straricco di vitalità e di operosità c'è stato posto per le più umili mansioni, e che il Santo onorato da Papi e da principi ha fatto anche il sarto e il fabbro, il saltimbanco e il giocoliere?

E fu anche scrittore, giornalista, vivacissimo e combattivo. Nel 1853, per opporre un efficace mezzo di propaganda e di difesa all'invadenza protestante che minacciava seriamente il Piemonte, fondò le *Letture Cattoliche*, che dovevano, in forma popolare, diffondere i principi sani. Ma fu tale la fustigante schiettezza del primo opuscolo, che alla Curia di Torino nessuno ebbe il coraggio di firmare per l'*imprimatur* (l'intolleranza eretica e settaria metteva veramente paura dopo la votazione delle leggi Siccardi e agli inizi del «gran ministero» Cavour) e si dovette ricorrere a una complicata procedura perchè l'opuscolo potesse uscire.

Le *Letture Cattoliche* si affermarono bene e si pubblicarono regolarmente, se pure non pochi guai ne venissero a «Prete Bosco», che fu più volte minacciato e rischiò in oscuri attentati la vita. Sono sue le vite dei Papi dei primi tre secoli, una vita di san Giuseppe, biografie di beate, una novella su un soldato di Napoleone, vari racconti, un dramma, e altri fascicoli della pubblicazione di cui egli aveva la cura diretta. Fu appunto uno di questi opuscoli, il *Centenario di S. Pietro*, pubblicato poco prima del '70 e largamente diffuso, che richiamò su di lui l'attento e vigilante rigore della Congregazione dell'Indice, particolarmente allarmata in quella vigilia piena di presagi e di minaccie per tutto ciò che potesse, anche con le migliori intenzioni del mondo, gettare la minima ombra sull'altissimo Primato romano.

Esaminato a Roma da monsignor Pio Delicati, questi non diede voto favorevole all'opuscolo. Grave responso per un sacerdote come Don Bosco. Ma Pio IX non volle che si arrivasse all'estremo, cioè alla condanna, e si limitò a dare notizia della disapprovazione all'autore per mezzo della Curia Arcivescovile di Torino, con l'ordine che ne tenesse conto per una ristampa.

Che colpo fosse l'ammonimento per don Bosco così devoto e deferente dell'Autorità Papale, si può pensare. Pianse, pregò, si consigliò con piissimi e dotti ecclesiastici, tra cui mons. Gastaldi vescovo di Saluzzo, e mandò a Roma una rispettosa risposta agli appunti fattigli per dimostrare la purezza oppugnata della sua dottrina. La narrazione di quei momenti dolorosi — era il maggio del 1867, — è stata fatta dal Lemoyne, che l'ha raccolta dalla bocca del chiarissimo Chiapale, ottimo testimonio costui, in quanto che proprio a lui Don Bosco diede il delicato e segreto incarico di mettere in buona copia la risposta a Roma.

Alla Segreteria dell'Indice, anche per i discreti offici di altri ecclesiastici che molto stimavano il Sacerdote torinese, si attenuò il primitivo rigore e si ridussero a due le emendazioni da farsi nell'opuscolo, il quale si ristampò corretto un anno dopo. Più tardi, in una lettera diretta a Pio IX per invocare la sanzione alle Costituzioni della Congregazione di S. Francesco di Sales, «con tutte quelle correzioni, variazioni, aggiunte, che Vostra Santità giudicasse a maggior gloria di Dio e a vantaggio delle anime», ancora una volta protestò Don Bosco, col suo devoto affetto, il profondo dolore dell'animo suo per quei punti del libro che erano stati intesi in un senso assolutamente non corrispondente al suo retto proposito, al suo filiale ossequio alla Cattedra di Roma.

Fu vero Salesiano anche in questo, e cioè — come egli dirà poi in una lettera del 1881 e a un suo Sacerdote con gioco di parole pieno di riposto acuto senso — «*sal et lux*, sale della dolcezza, della pazienza, della carità: luce in tutte le azioni esterne, *ut omnes videant opera nostra bona, et glorificent Patrem nostrum qui in coelis est*».

FRANCESCO CASNATI

GUERRE DEL FUTURO

La potenza distruggitrice della aeronautica

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 28 maggio

Il Senatore Robinson, dello Stato di Indiana, una delle principali figure del Senato americano, ha, con le sue dichiarazioni, sostenuto la necessità di prendere in considerazione sopratutto l'arma aerea nelle prossime conferenze per il disarmo delle nazioni, poichè nella eventualità di un conflitto armato, il fattore determinante della vittoria sarà appunto rappresentato dall'arma aeronautica, che costituisce oggi il più potente mezzo di distruzione.

« Come Lindbergh è riuscito tutto solo a sorvolare l'Atlantico e raggiungere l'Europa, così mille, e diecimila aeroplani, partendo da una sponda o dall' altra dell'Atlantico, saranno in grado di fare altrettanto in un futuro non troppo lontano», egli ha detto.

« Ognuno di questi mille o diecimila aeroplani potrebbe facilmente e senza alcun pericolo per la sua incolumità portare con sè un certo carico di bombe ad altissimo potenziale, le quali opportunamente lasciate cadere sulle grosse unità della flotta avversaria incontrata sull'Oceano distruggerebbero in pochi minuti le più grandi corazzate che rappresentano un valore di un miliardo di lire. E così potrebbero venire distrutti intieri arsenali, delle armate complete annientate nei campi di concentramento al momento iniziale della mobilitazione, fabbriche di materiale bellico, polverifici, officine, porti e docks fatti saltare con spaventevole rapidità.

« Con l'avvento della «super-dreadnought» dell'aria, al quale arriveremo sicuramente e tra non molto, la civiltà intera potrebbe venire annientata in una sola guerra.

« In un eventuale conflitto armato del futuro — egli ha concluso — la macchina aerea dimostrerà di essere effettivamente il mezzo di distruzione e di morte più terribile che l'umanità abbia mai concepito e conosciuto. (*Int. News Serv.*).

L'erigenda New York ospiterebbe 20 milioni di abitanti

PARIGI, 28 sera

I giornali hanno da Nuova York che dopo sette anni di studio la Commissione per il piano regolatore ha presentato il suo progetto riguardante la costruzione di una gigantesca città. Il progetto infatti prevede la creazione di una città unica, comprendente tutti i Comuni situati in un perimetro di 80 chilometri attorno a Nuova York. La città conterrebbe 20 milioni di abitanti e sarebbe provvista di tutti gli ultimi perfezionamenti in materia di trasporti.

LA RADIO E LE ELEZIONI IN INGHILTERRA

LONDRA, 28 matt.

In questi ultimi giorni la radio sarà largamente sfruttata dai capi partito per la propaganda elettorale, che ha raggiunto la sua massima intensità, dato che giovedì si avrà il responso delle urne. Iesera ha parlato alla Centrale di Londra Sir John Simons; questa sera sarà la volta di Mac Donald che parlerà a Newastle, mentre mercoledì, cioè alla grande vigilia, il Premier Baldwin farà diramare il suo ultimo discorso elettorale dalla radio di Manchester. Naturalmente, accanto a questi discorsi di *leader*, ogni sera se ne avranno un altro migliaio perchè quasi tutti i candidati si rivolgono quotidianamente agli elettori dei rispettivi collegi.

Nonostante questa enorme attività verbale, si persiste generalmente nel rilevare che le attuali elezioni sono le meno emozionanti tra queste se ne ricordano. A questo fenomeno si era dapprima dato una spiegazione attribuendolo al fatto che la lotta a tre doveva necessariamente essere meno accanita e drammatica di quella classica tra due antagonisti, liberale e conservatore. Ora il grigiore dell'atmosfera elettorale viene invece attribuito al fatto che proprio l'avvento della radio, permettendo agli elettori di seguire senza scomodarsi i più notevoli discorsi, porta un minore affollamento ai comizi elettorali locali. In certo qual modo si vorrebbe dunque vedere nella radio a uso elettorale, se non un male, un elemento negativo agli effetti della vivacità della lotta di partiti e di fazioni. D'altra parte viene citato come una benemerenza della radio il fatto che essa ha educato all'attenzione il pubblico, tanto che anche quello dei comizi si mostra ora più composto e più pronto ad afferrare le argomentazioni degli oratori.

Dove tutti sono d'accordo è nel volersi valere del nuovissimo mezzo per conoscere il più rapidamente possibile i risultati delle votazione. Persino nei minori alberghi di Londra sono stati fatti preparativi per potere conoscere attraverso la radio l'esito della giornata elettorale al più presto possibile. Tuttavia soltanto i risultati di 215 collegi potranno essere conosciuti o giovedì sera o soltanto nella prime ore di venerdì.

LE SCARPINE

La donna era vecchia povera malata di cuore. Ma credendo di avere ancora un tratto di strada da fare, risparmiò sul cibo, sul vestito, e comprò dal calzolaio che la serviva un paio di scarpine nuove.

Camminò un poco, andò in chiesa e al mercato. Forse al giardino dove giuocavano tanti piccoli che le parevano tutti nipotini suoi. Era buona e faceva del bene con tutti i suoi passi.

Proprio per la strada, un giorno la fermò, stringendole il cuore nel pugno, l'angelo della morte.

La portarono di peso, lei non poteva più fare un passo, all'ospedale. Distesa su un letticuolo, spirò senza dir parola. Ma nella povertà del vestito, il grigio stanco della testa, e la tristezza del viso patito, le scarpine nuove parevan dire la docile vonlontà di vivere, di camminare ancora... Come le mani messe in croce sul petto, al modo di come le portava in chiesa, la dolce rassegnazione a quella brusca, terribile fermata dell'Angelo.

I parenti la vegliarono un poco, per gli ultimi saluti. Dopo pensarono di andarsene. La vecchia era al sicuro, tra due ceri.

Che male si può fare a una morta?

Nessuno: essa non può patire più nè umiliarzione nè violenza. Nessun dolore farebbe diventare grigio un capello della sua testa; le mani in croce non possono avere più motivo di difesa.

Quella poi, non avrebbe destato neppure la curiosità degli estranei, tanto era umile e spoglia.

Nessuna ricchezza, sopra di lei, nemmeno un anello nuziale, nè un medaglione-ricordo: non un segno di donazione, di cura, da parte di qualcuno...

Ma ci fu un uomo, che, quando restò sola, se ne incuriosì. La guardò attento, con gli occhi cattivi tra le tante luci dei ceri. Non si turbò dall'atteggiamento di preghiera... Guardò le mani in cerca di un anello, cercò qualche cosa persino sopra l'abito... Trovò finalmente la ricchezza della morta; le scarpine nuove che portava ai piedi. Gliele tolse.

Le ha fatto male? No; in camposanto, al Paradiso si può andare anche scalzi.

La vecchia ha continuato a dormire in pace.

Ma il ladro di quelle dovrà vegliare e piangere.

Il rimorso — più crudele della morte — lo arresterà sulla strada per la quale fugge nascondendo le scarpine d'una vecchia morta che non aveva altra ricchezza.

Gli imprigionerà stretto a morte, nel pugno nero, il cuore.

Dorino

NOTE D'ARTE

IL CENTENARIO di Gentile Bellini

Ricorre quest'anno il quinto centenario della nascita di Gentile Bellini, il grande pittore veneziano figlio di Jacopo e fratello naturale del più celebre Giovanni. Egli ha un'importanza sopratutto storica nella Scuola Veneziana non foss'altro che per quella vena decorativa — derivata dal Pisanello — e da lui trasmessa al Carpaccio. Poche ma sufficienti sono le notizie sulla vita e sull'opera di Gentile; il primo documento che lo riguardi è il testamento della madre, Anna Bellini in data 6 febbraio 1428, nel quale sono nominati come figlioli Niccolosia e Gentile.

Nel 1466 al giovane artista vennero commesse alcune storie per la scuola grande di San Marco, raffiguranti « Faraone inghiottito dal mare » e « Mosè che comanda alle acque di ritirarsi ». — Nel 1469 fu creato cavaliere e conte palatino da Federico III; e nel '74 comincia a restaurare le mal ridotte pitture nella sala del Maggior Consiglio in Palazzo Ducale.

Nel 1479, avendo Maometto II, sultano dei Turchi, invitato a mezzo di un suo ambasciatore il doge alle nozze d'un figliolo e richiestogli di un pittore, la scelta cadde su Gentile, che partì subito per Costantinopoli ove gli furono resi onori da quel Sultano. Il quale — come scrive il Vasari — vedendo una pittura di Gentile, ne restò assai ammirato, e « quasi non poteva credere che un uomo mortale avesse in sè tanta quasi divinità, che potesse esprimere sì vivamente le cose della natura ».

Il soggiorno di Gentile, nell'impero della mezzaluna, si protrasse oltre un anno; nel qual tempo egli non mancò di ritrarre le sembianze di Maometto, tanto bene che — quel ritratto — era tenuto un prodigio. Il dipinto che porta la data 1480, si conserva oggi nella Galleria Nazionale di Londra, a cui pervenne per munifico legato del Layard che aveva potuto acquistarlo per la somma esigua di dodici sterline! Ed è certo, con i ritratti dei Cornaro, esistenti nella Galleria di Budapest, uno dei più importanti saggi ritrattistici del '400 veneziano.

Della sua permanenza in Turchia Gentile ci ha lasciato un prezioso documento nei disegni conservati nel Museo di Londra che raffigurano uomini e donne di quel popolo nei loro caratteristici e pittoreschi abbigliamenti; di tali disegni si avvalse, come è noto, il Pintoricchio, nei celebri affreschi dell'Appartamento Borgia in Vaticano.

Il Ridolfi dà una spiegazione alquanto fantastica della partenza di Gentile da Costantinopoli che non è confermata da alcun documento. Sembrerebbe che il Bellini avendo mostrata al Sultano, fra le altre sue pitture, una raffigurante la testa di San Giovanni sul bacile, fosse da questi assai lodato per la finezza dell'esecuzione, ma non così per la naturalezza, e gli venisse anzi fatto presente « che il collo troppo sopravanzava dal capo » sembrando a Maometto che Gentile « rimanesse sospeso, per fargli vedere il naturale effetto, fatto a sè venire uno schiavo, gli fece troncar la testa, dimostrandogli come divisa dal busto, il collo a fatto si ritirava ».

A sì barbaro esempio il pittore, disgustato e inorridito avrebbe chiesto di rimpatriare subito.

Ma l'aneddoto ha tutto il sapore di una favola; e manca qualsiasi ragionevole indizio.

Il Vasari — certo, anche per l'epoca in cui scriveva, assai più informato del Ridolfi — dà invece una interpretazione diversa, e certo più ragionevole, alla partenza del Bellini — cioè al divieto esistente fra i turchi di praticare l'arte della pittura, ragion per cui, sebbene a malincuore, « per dubbio che non si mormorasse » lo licenziò non senza avergli offerti più attestati della sua protezione e stima. Così il Bellini fece ritorno in patria, col titolo di cavaliere e « oltre a molti privilegi, gli fu posta al collo una catena d'oro lavorata alla turchesca di peso di scudi dugento cinquanta ».

Nel 1492 Gentile Bellini offre alla Scuola Grande di San Marco di rifare a modiche condizioni le pitture eseguite da lui, dal padre e dal fratello, che erano andate distrutte in un incendio; del 1496 è la « Processione » eseguita per la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, oggi all'Accademia di Venezia, piena di gusto decorativo.

Di qualche anno posteriore è l'altra tela dipinta nel 1500 per la stessa scuola; nella quale viene rappresentata la famosa scena del Miracolo della croce », avvenuta a Venezia fra il 1370 e l' 82, quando il prezioso reliquiario ivi esistente, per la «calca del popolo» cadde nel canale del ponte vicino a San Lorenzo, mentre lo si trasportava in processione, e non fu possibile ad altri recuperarlo che ad Andrea Vendramin, guardiano maggiore della Scuola.

Nel 1504 Gentile, ormai innanzi negli anni, ridipinge nella scuola di San Marco, lasciandovi « perpetua memoria de sue virtù »: il 18 febbraio del 1507 detta le sue ultime volontà e in quello stesso anno Venezia ne piange la triste dipartita; chè la sua scomparsa segna un lutto per la pittura veneziana.

Amadore Porcella

L'AVVENTURA DI UN MONARCA

Come Re Aman si è salvato

Una drammatica corsa in automobile - Il prezioso tesoro posto in salvo - L'ex Sovrano non pensa a rivincite

LONDRA, 28 sera

Aman Ullah è giunto a Bombay. Non gli sono mancati gli applausi di alcune centinaia di afgani radunatisi alla stazione, tardo omaggio ad un Re che ormai non aspira se non alla pace dell'esilio. Non appena sceso dal treno, egli ha preso posto sopra un automobile e si è rifugiato in un albergo. Anche l'ex Regina, che è in istato interessante, per quanto sofferente non ha profittato dell'ambulanza predisposta per lei e ha seguito il marito. Non appena le condizioni della Regina lo permetteranno, Aman Ullah proseguirà il viaggio per l'Italia ove risiede un suo fratello.

L'ex Sovrano non ha voluto ricevere alcun giornalista, ma il suo segretario, ha fatto alcune dichiarazioni secondo le quali la sommossa prima e poi la sconfitta del Re riformatore sono dovute alla opposizione dei «mullah» che si sarebbero visti danneggiati economicamente dal piano di riforme. La situazione di Abib Ullah non sarebbe tuttavia molto solida e le sue forze non supererebbero i cinquemila uomini. Contro di lui sono alcuni capi tribù, ex collaboratori di Aman, che sperano di rovesciare la situazione.

Queste informazioni tuttavia non sembrano molto attendibili, e sono nettamente smentite da altre notizie pervenute direttamente da Kabul.

La vita a Kabul

L'emiro Bachai Sacko possiede un esercito da 30 a 40 mila uomini, bene organizzati, disciplinati e perfettamente allenati. Il loro morale è ottimo e questo è dovuto in gran parte al fatto che essi sono pagati bene e regolarmente, cosa che non si poteva davvero dire delle truppe di re Aman Ullah.

Certo la vita a Kabul non è molto gradevole perchè equivale a quella di una città in istato d'assedio. Il commercio è morto ed i cittadini sono sottoposti ad una severissima legge militare.

L'emiro Bachai Sacko governa con un pugno di ferro. Recentemente il custode di un reliquiario di Kabul osò innalzare la bandiera di re Amanullah. Egli fu immediatamente impiccato in una pubblica strada.

I prezzi delle vettovaglie sono alti ma controllati dal governo. Tutte le innovazioni parigine importate dalla regina Souriya sono state abbandonate. Anche le calze europee di vecchio modello sono state soppresse. A Kabul si trovano ancora i rappresentanti di tre o quattro legazioni. L'emiro Bachai Sacko è descritto come un uomo semplicissimo, di modi affabili e senza ricercatezza nel vestito. Egli ha decretato che voleva essere chiamato emiro, e che chi trasgrediva a questo suo ordine sarebbe stato condannato a morte.

L'avventurosa fuga

Aman Ullah, che del resto ha fatto dichiarare dal segretario di avere rinunciato ad ogni velleità di riconquistare il Trono, può dunque accettare le amarezze e la quiete dell'esilio come definitive. Egli ha vissuto da un anno a questa parte una così movimentata esistenza, che di avventure deve averne abbastanza. La sua ultima è stata anche la più disgraziata. Le truppe fedeli al Re detronizzato tenevano Kelat Ghilzai e furono travolte dai soldati dell'Emiro. Ad Aman Ullah non rimase che scegliere la via dell'esilio; e di nottetempo si recò a Kambahar e di là proseguì per Chaman, in India, dove arrivò nel pomeriggio di giovedì interamente privo di cibo e di bevande. Il maggiore Wingate immediatamente si recò a Shaman per accudire ai bisogni dell'ex Re e della sua corte che, a quanto si prevede, transiteranno per Lahore entro domani, in viaggio per Bombay. La comitiva è composta dall'ex sovrano, dalla regina Souripa, dalla regina Madre, da Mohomed Beg Tarzi, padre della regina Souriya con la relativa famiglia, da Ynajatullah, il fratello dell'ex monarca con la propria famiglia e infine da un secondo fratello di Aman Ullah. La comitiva apprezzò profondamente le gentilezze che le vennero usate dalle autorità di confine, tanto a Chaman quanto a Quetta.

La comitiva impiegò quasi sedici ore a compiere il tragitto da Kandahar e Chaman, una distanza di settanta miglia. La strada in molti punti era stata tagliata al fine di impedire la fuga dell'ex sovrano e l'arrivo della comitiva in India fu del tutto inatteso. Il comandante del presidio britannico a Chaman improvvisamente si trovò in mezzo a un nugolo di venti automobili di lusso, inclusa una macchina Hispano-Suiza a due posti, da novanta cavalli, con Aman Hullah al volante. Vi era pure un bellissimo obnibus sul quale si trovavano la regina Souriya e i suoi congiunti; nonchè venticinque cassette di rupe d'oro e una sciabola parimenti d'oro. Ma la comitiva non recava seco nè un baule nè una valigia. Questa mancanza di bagagli derivava dalla circostanza che una cinquantina di autocarri che Aman Hullah aveva recato seco, vennero catturati lungo la strada dalle truppe di Abib Ullah. Così al loro arrivo, le sessanta persone del seguito di Aman Ullah non avevano seco nè abiti di ricambio nè biancheria.

Frattanto Alì Ahmed Yan, recentemente conosciuto sotto il nome di Emiro di Jellahabad, dove egli raccolse forze per tentare di impadronirsi del trono, ha occupato il palazzo reale di Kamhahar, issandovi il proprio stendardo. Alì Yan costituisce tuttora un importante fattore negli affari afgani. Egli, attualmente, è affaccendato a reclutare armati nell'Afganistan orientale per affrontare da ultimo Abib Ullah a Kabul.

LINDBERGH S'È SPOSATO

PARIGI, 28 matt.

Nel pomeriggio di ieri, senz'alcun preavviso è stato celebrato ad Englewood nella Nuova Iersey, il matrimonio del colonnello Lindberg con la signorina Anna Morrow, figlia dell'ambasciatore americano al Messico. Parteciparono alla cerimonia — secondo quando ricevono i giornali — i componenti la famiglia dell'ambasciatore e la madre dell'aviatore oltre a pochissimi intimi. Non vi furono nè damigelle nè paggetti d'onore. Il pubblico che si attendeva una grande cerimonia nuziale è rimasto molto deluso. Qualche giornalista che ha cercato d'avvicinare il colonnnello Lindbergh è stato cortesemente invitato ad allontanarsi. L'ambasciatore Morrow ha annunciato che subito dopo il matrimonio la giovane coppia è partita in automobile per una destinazione a tutti sconosciuta.

Circolazione monetaria in America

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 28 maggio

Gli Stati Uniti stanno per conoscere il peggior periodo della storia della circolazione monetaria in America dal punto di vista dell'igiene e della quantità del medio circolante .Già da parecchio tempo, dopo la approvazione della decisione di stampare della nuova carta moneta di differenti dimensioni da quelle attuali, la stampa dei biglietti di banca del vecchio tipo è stata completamente sospesa, fatta eccezione delle banconote emesse dalle Banche Nazionali. E così fino al 1.o luglio, quando entreranno in circolazione i nuovi biglietti «greenbacks» di dimensioni più piccole degli attuali, la circolazione dovrà accontentarsi per tutti i suoi bisogni della scorta attualmente in circolazione di 800.000.000 di pezzi di vario tagliò. Gli effetti di questo stato di cose maggiormente sarà risentito negli Stati Uniti dove la circolazione delle banconote avviene con un ritmo vertiginoso che naturalmente non può non avere effetti deleteri sulla consistenza cartacea dei biglietti, per cui si ritiene generalmente che verso la metà di giugno, specialmente i biglietti da un dollaro, che sono la maggioranza ed i più usati, saranno già ridotti in condizioni pietose. Soltanto col 1.o luglio verranno messi in circolazione i primi 400.000.000 di biglietti di vario taglio del nuovo tipo. (*International News Serv.*).

L'apertura della torretta del Vallo d'Adriano

LONDRA, 28 sera

La torretta del Vallo di Adriano, trovata murata e intatta a poche miglia da Newcastle, è stata ora aperta e visitata. Il lavoro murario è uno splendido esemplare dell'arte romana: in un angolo del locale inferiore sono gli avanzi di una scaletta che conduceva ai bastioni. Una grossa pentola di pietra è tuttora sul focolare ben conservata. Si sono trovate parecchie macine a mano delle quali i legionari si servivano per macinare le loro razioni di grano. Si sono trovati anche vasellami, un ferro di lancia, parte di uno schiniere, degli anelli di bronzo, alcuni frammenti di vetro e una interessante ciotola di pietra.

Navigazione aerea

Dalle coste del Pacifico alle isole Havai

WASHINGTON, 28 maggio

Le autorità federali competenti ed interessate stanno esaminando attualmente un progetto per la creazione di una linea di navigazione aerea completamente americana che unisca le Isole Hawai con la costa del Pacifico con un servizio regolare di passeggeri e posta effettuato per mezzo di dirigibili. Dopo un primo periodo la linea verrebbe eventualmente prolungata attraverso l'Oceano Pacifico fino a Tokyo e ad altri importanti centri dell'Estremo Oriente, e così pure verso il Sud America e l'Europa con particolari diramazioni.

Nel progetto sono interessate due importantissime case bancarie di Wall Street che hanno a disposizione risorse quasi illimitate, ambedue già profondamente interessate nella aviazione civile e la Goodyen-Zeppelin Company di Akron,Chio, la più importante fabbrica americana di dirigibili concessionaria esclusiva per gli Stati Uniti dei brevetti di fabbricazione per aeronavi del tipo « Zeppelin ».

Le due case bancarie interessate nel progetto grandioso sono la Grayson e Murphy e Lehman Brothers. La prima rappresenta i vastissimi interessi aeronautici commerciali dominanti e controllati da G. M. Keys, Presidente della Transcontinental Air Transport Line, della quale organizzazione fa parte anche il Colonnello Lindbergh in qualità di Consigliere Tecnico per la parte prettamente aviatoria.

La seconda rappresenta invece la Aviation Corporation, organizzazione aeronautica civile commerciale con un capitale di 200.000.000 di dollari, e che comprende una mezza dozzina di società esercenti le più importanti linee aeree commerciali continentali degli Stati Uniti ed una mezza dozzina delle più importanti società costruttrici di apparecchi, motori ed altro materiale aeronautico.

A quanto si afferma negli ambienti informati le trattative sarebbero ancora per il momento allo stato di « conversazioni », benchè d'altra parte si affermi che sono già stati compiuti alcuni passi ben definiti per la prossima realizzazione del grandioso progetto. Molto dipende, perchè le idee si trasformino in realtà attuale, dalla buona volontà che dimostrerà il Governo a cooperare con i privati organizzatori della nuova compagnia.

Si apprendono inoltre i primi particolari pratici sui quali si sarebbe raggiunto un accordo tra le parti in via puramente di tentativo: prevedono la costruzione immediata di due gigantesche aeronavi del tipo rigido ciascuna di una capacità volumetrica di 6.500.000 di piedi cubi (2.000.000 circa di metri cubi), capaci di trasportare comodamente da 60 a 100 passeggeri e da 5.000 a 10.000 chilogrammi di carico utile, (posta, bagaglio e merci). (*Int. News Ser.*)

Un milione di dollari per indennizzo di un plagio teatrale

LONDRA, 28 sera

Il « Times » ha da Nuova York che il drammaturgo Eugenio O' Neill è stato citato in giudizio dalla scrittrice Giorgina Lewys, la quale chiede più di un milione di dollari di indennizzo, sostenendo che il dramma « Strano intermezzo » dell'O' Neill è tutto un plagio di un suo romanzo: « Il tempio di Pallade Atena » stampato privatamente in pochi esemplari. Il dramma, che è in nove atti e che dura dalle 17.30 alle 23 con un intervallo per il pranzo, si rappresenta a Nuova York e in tutti gli Stati Uniti da più di un anno ed è considerato come il suggello della reputazione teatrael di O' Neill. Miss Giorgina Lewys cita trentaquattro analogie fra il dramma e il suo romanzo.

Sono chiamati in giudizio, insieme con O' Neill, anche la « guilda » teatrale e la Casa editrice « Boni e Liveright » perchè anche ai loro rappresentanti, come all'O' Neill la Lewys dette il permesso di vedere il suo romanzo per trarne una versione teatrale.

LETTERE DALL'INGHILTERRA

Intermezzo alle elezioni

Il VI centenario di un eroe scozzese - Chi comanda sul Re
Baldwin e signora alleati in politica - Il coraggio di Stanley

LONDRA, 28 maggio

La lotta per le elezioni, che assume aspetti veramente fantastici per l'impiego dei mezzi più inusitati e moderni (cinematografo sonoro compreso) non ha impedito oggi ai britanni di commemorare con serietà e dignità il sesto centenario di un re scozzese, Roberto Bruce, che cacciò gli inglesi dalla Scozia. Tutti si sono abituati a considerarlo un eroe nazionale, benchè non fosse la unità britannica che gli stava a cuore; e il Duca e la Duchessa di York si sono recati ad Edimburgo per presenziare le feste. L'intervento dei Principi significa che l'Inghilterra si associa. Qualcuno osserva che ciò è incomprensibile, ma per noi Italiani che vantiamo le glorie di Venezia come quelle del Piemonte e monumentiamo Francesco Sforza e Lorenzo dei Medici, un Farnese a Piacenza e un Este a Ferrara, non è cagione di troppa meraviglia. A parte il fatto che dal Quattrocento ad oggi molt'acqua è passata anche sotto i ponti di Scozia, l'unità britannica ha tali caratteristiche che non la si può considerare alla stregua di quella francese ad esempio, e vive e resiste con tali varietà ed agilità che i legami apparentemente più deboli bastano sempre, nell'ora della prova, a stringere in un solo fascio il vasto impero.

Ma per tornare brevemente al Bruce, che morì appena cinquantacinquenne il 28 maggio del 1328, a Cardross sul Clyde, lasciando così acceso ricordo fra gli scozzesi che il popolo cantava:

Era il nostro solo sostegno,
la nostra mente e la nostra guida

si può ricordare che, figlio di una scozzese e di un principe normanno, uccise nel 1306 uno dei rivali Comyn il Rosso, proclamandosi quindi re di Scozia e sconfiggendo l'esercito inglese nel 1314 e liberando infine anche la Irlanda che rimase indipendente per oltre un secolo, dal dominio britannico.

***

Il Duca di York è ad Edimburgo; il Re sempre a Windsor, attento lui e attentissimi i medici e gl'infermieri e i congiunti ad affrettare la attesa guarigione. Da perfetto Sovrano costituzionale Giorgio V regna e non governa; ed ora non governa neppure se stesso, costretto alla più rigida obbedienza verso il suo medico. Lord Dawson comanda più di Sua Maestà, perchè comanda a Sua Maestà. Anche ora che l'Augusto convalescente è ritornato nella dimora estiva della Corte inglese, i poteri del suo medico sono vastissimi. Lord Dawson abita a Londra, ma a Windsor il medico aggiunto sir Stanley Hewett, cura che le sue disposizioni vengano eseguite alla lettera. Il Sovrano si alza e si corica ad ore che il medico ha fissate, passeggia quando, come e dove il medico ha stabilito, osserva una dieta che nessun'altri che il medico ha prescritto, riceve visite soltanto se Lord Dawson lo consente. Gli stessi membri della famiglia reale avvicinano il Re soltanto dopo che il medico ne è stato informato. Per quanto ancora Re Giorgio dovrà fare i conti col suo medico? Per sei mesi almeno a detta dei bene informati, chè dopo l'estate il Sovrano migrerà in paesi più caldi e soltanto nella primavera del 1930 potrà considerarsi completamente ristabilito.

***

Se rappresenta una incognita il tempo in cui il Re tornerà alla pienezza delle sue funzioni, qualche dubbio può sussistere anche sulla sorte del Primo Ministro Baldwin che fra tre giorni sarà con altre centinaia di candidati conservatori davanti alla incognita delle elezioni. Non che il collegio del Premier minacci di sostituirlo con un deputato liberale o laburista: ai Comuni Baldwin tornerà certamente; ma resta a vedere se i conservatori conserveranno una maggioranza sufficiente per conservare il potere.

Baldwin, pipa in bocca e sorriso britanno, si dice sicuro e fiduciosa con lui è la signora, anch'ella immersa nella politica fino ai capelli, senza per questo trascurare la casa e la famiglia. Qualcuno, che non ha potuto avvicinare in questi ultimi giorni il Capo del Governo, ha intervistato la moglie, che ha parlato di sè e del marito, tracciando due profili di carattere interno, se non intimo. La signora Baldwin non era stata educata per divenire una donna politica; ha trascorsa l'infanzia in un villaggio del Sussex esercitandosi negli sport insieme coi fratelli. Moltissimi sport, non quello dell'oratoria; eppure la signora Baldwin parla ora in pubblico ogni volta che sia necessario, e per la difesa dei principii conservatori, fedelissima al marito anche in questo.

« Io e mio marito — ha dichiarato sorridendo — siamo convinti della utilità dell'amicizia coniugale. Ciascuno si è riservato il proprio dicastero; io quello dell'interno, egli quello dell'estero; ma i poteri separati si consultano insieme. Per conto mio ho sempre cercato di dedicarmi ai problemi riflettenti la casa e la famiglia, alla maternità, all'educazione, all'igiene e a vantaggio delle donne ho sempre cercato di esercitare la poca influenza di cui godo. Il voto alle donne? Anche il voto, perchè esso varrà a perfezionare quella solidarietà fra uomo e donna che rende più fecondi gli sforzi per raggiungere i fini comuni. Del resto mio marito mi ha sempre compresa. Egli è davvero il più meraviglioso dei mariti, come è stato il migliore dei figli. Suo padre era molto occupato e sua madre cagionevole di salute. Spesso il piccolo Stanley Baldwin restava solo e gli piaceva passeggiare nella biblioteca del padre come in un giardino incantato. Un episodio della sua infanzia contiene in germe tutto il suo carattere. Uscito una mattina a cavallo di un poney molto vivace, accompagnato da un vecchio servo la cavalcatura del quale a un certo punto s'imbizzarisce, il ragazzo si slancia per soccorrerlo, ma, impennatosi il poney, viene balzato di sella e cade sopra un mucchio di ciottoli, riportando numerose contusioni e una lunga ferita al mento. Non vuole rientrare a casa in quelle condizioni per non impressionare la mamma che potrebbe soffrirne; e, senza dir nulla, tutto solo, si reca in città dal medico, si fa suturare la ferita, si pulisce e ritorna poco dopo fra i suoi col sorriso sulle labbra ».

Baldwin, D'Azeglio: anche il piccolo « Momolino » nascose alla madre una dolorosa lussatura. Ora il piccolo Stanley, divenuto molto grande, esercita la sua forza d'animo in altri campi; ma certo l'episodio dell'infanzia è importante. Di sè la signora, modesta, non ha voluto rivelare particolari edificanti.

TESTAMENTI CURIOSI

Il gioco del dado pel possesso di un diamante

(Nostro servizio particolare)

SAN FRANCISCO, 28 maggio

Una curiosa disposizione testamentaria, recentemente convalidata dal tribunale, è senza dubbio quella contenuta nel testamento del defunto Tromas Kelly, di Hedwoed City. La eredità da lui lasciata consiste in un grosso diamante del valore di 35.000 lire, che egli ha lasciato a due sue nipoti di Chicago a condizione però che le sue « due amate nipotine giuochino tra loro ai dadi per il possesso definitivo ed esclusivo del grosso diamante ». (*Int. News Serv.*)

LE DOTTE LEZIONI al Congresso nazionale di chimica

FIRENZE, 28 sera

Il Congresso nazionale di Chimica ha continuato oggi i suoi lavori a Montecatini ove, sotto la presidenza del prof. Morselli coadiuvato dal segretario generale prof. Marotta, sono stati svolti importanti argomenti di spiccate illustrazioni della scienza. Primo oratore prof. Parravano della R. Università di Roma, accademico d'Italia il quale riferisce sul tema « reticoli deformati negli ossidi metallici ». L'oratore è vivamente applaudito e il sen. Nasini gli rivolge parole di plauso. Parla quindi il prof. Bottazzi della R. Università di Napoli, accademico d'Italia che svolge il tema « La chimica nell'alimentazione », vivamente applaudito. Il prof. Francesco Scurti, direttore della R. Stazione chimica agraria di Torino riferisce sui mezzi più efficaci per prolugare la vita delle frutta, delle verdure e dei fiori. Il prof. Scarpati del R. Politecnico di Milano, si occupa dell'effetto Volta, della elettro-chimica, il prof. sen. Nasini della R. Università di Pisa tratta il tema, «le acque di Montecatini e la chimica delle acque minerali ».

La seduta pomeridiana è stata interamente occupata dalle relazioni dei prof. Leva, Gottanella, Bargellini, Viviani, su vari importanti argomenti scientifici.

Un "Tiziano,, valutato 10 milioni

LONDRA, 28 sera

La « Famiglia Cornaro » di Tiziano, che da 250 anni fa parte della raccolta dei Duchi di Northumberland, nel castello di Alnwick, e che prima apparteneva al pittore Van Dyck, sta per essere offerta in vendita, secondo l'*Evening Standard*, per un prezzo superiore alle 100.000 sterline. E' possibile che il quadro sia acquistato per la National Gallery.

La riapertura delle Università spagnole

MADRID, 28 sera

Il Governo spagnuolo dimostra lo spirito più conciliante nei riguardi degli studenti ,e si è limitato a deplorare alcuni dei fatti compiuti da essi e che inconsultamente offendono lo Stato e la Monarchia. Così tutti i corsi universitari sono stati ripresi ad eccezione della scuola superiore di ingegneria industriale. (*Radio St.*).

A MONTECITORIO

LA DISCUSSIONE SUL BILANCIO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ROMA, 28 sera

Diamo il seguito del resoconto della seduta parlamentare di ieri l'altro, che è comparsa solo nelle ultime edizioni.

Fascismo e problema religioso

GIULIANO nega che la cultura italiana sia in decadenza e che il regime fascista si disinteressi di essa, come potrebbe sembrare quando si ascoltano taluni rilievi, sia pure non infondati, sulle condizioni delle nostre università. Vi è stato sì nella nostra cultura un momento critico, mentre si andava incontro alla guerra e si doveva combattere il sovversivismo. Essa era infatti immersa nella teoria, seppe dire la parola, che doveva in quei momenti. Ma il movimento fascista, materiato oltre che di azione irrompente di profondo pensiero, per virtù del suo Duce, ha colmato anche questa lacuna (*vivi applausi*). La cultura del passato, cristalizzata nella critica, invece si è rivelata falsa anche agli uomini della precedente generazione, i quali hanno sentito la cultura italiana sublimarsi in una grande idea di universalità spirituale (*vive approvazioni*). Sorgeva così una nuova cultura destinata a comporre tutti i contrasti tra il passato e l'avvenire ed è stato affrontato anche il problema più alto: quello religioso.

Il Fascismo in questa sua formazione di nuova cultura assunse in principio un carattere di cultura antiteorico, ma oggi esso, dal puro impeto, passa alla sistemazione dal momento, per dire così cristiano, al momento cattolico.

MUSSOLINI, interrompendo. — Dalla mistica alla politica!

GIULIANO — Il Capo del Governo, nel suo alto intelletto, ha intuito e precisato il concetto, prima ancora che io lo esprimessi compiutamente (*vivissimi applausi*).

L'oratore prosegue ricordando che il Regime ha dato alla scuola una profonda riforma e ha fatto moltissimo in altri campi. Tuttavia restano ancora tre problemi da risolvere: il primo è quello dei gabinetti e dei laboratori scientifici, ove si è formata, per ininterrotta tradizione, quasi tutta l'opera di creazione scientifica. Il secondo riguarda le biblioteche, che mancano di personale, come, del resto, ne mancano le scuole medie e le università. Il terzo è quello degli assistenti universitari, i più diretti e primi collaboratori dei professori, la cui condizione non è oggi migliore di quella del personale subalterno. Non farà richieste concrete anche perchè i mezzi occorrenti non sono di lieve entità, nè i giovani accorrono più finalmente ove le carriere sono più allettanti: essi, invece, si appagano di sapere che alto e riconosciuto è il prestigio dell'opera loro (*approvazioni*).

Il problema artistico

LIMONCELLI rileva con compiacimento che il regime fascista ha avuto una perfetta comprensione del problema artistico, risolvendo anzitutto la questione delle accademie, ma la riforma deve essere perfezionata sopratutto per non creare, a coloro che sono destinati a diventare artisti, eccessivi ingombri di programmi. Occorre inoltre eliminare in materie di antichità gli ispettori onorari che non sempre rispondono ai loro compiti. Anche la manutenzione dei locali richiede pronte e larghe provvidenze, essendo assolutamente inadeguati gli stanziamenti attuali. Segnala altresì la necessità delle sovraintendenze dei monumenti che, con tre milioni, devono provvedere a ben 20.000 monumenti e a quelli degli scavi che, talvolta, hanno necessità improvvise e improrogabili. Il problema degli scavi del resto può anche essere abbinato a quello della disoccupazione, per cui sono state stanziate somme notevoli nel bilancio dei lavori pubblici. Si compiace che siano stati stanziati 10 milioni per l'Opera Balilla destinata a dare all'Italia una giovinezza forte ed eroica. Rileva altresì con compiacimento come gli artisti abbiano saputo inquadrarsi nei sindacati, ciò che si deve allo spirito rinnovatore del Fascismo. Lo Stato fascista fa molto per l'arte e gli artisti. Spetta ora a costoro di mostrarsi degni dello Stato mentre non sempre è dato constatare in essi sufficiente preparazione. Solo così l'arte italiana potrà essere pari alle sue alte tradizioni (*applausi*).

Le lacune dell'insegnamento superiore

BRUNI constata l'influenza benefica del Fascismo nella vita universitaria. Rimangono però dei mali, fra cui notevole quello dell'assenteismo degli studenti, la cui percentuale di frequenza non raggiunge spesso la metà degli inscritti. Ciò è dovuto sopratutto a cause di indole economica e alla eccessiva lunghezza di taluni corsi universitari e al numero eccessivo degli esami. Inoltre, specie nelle materie tecniche, i programmi tendono continuamente all'aumento, mentre dovrebbero essere ridotti, sia pure aumentando l'intensità del lavoro. Gli studenti poi devono pure avere il tempo di patecipare alle esercitazioni sportive e militari. Ciò potrebbe provvedersi, attuando una specie di militarizzazione degli istituti superiori. Altra causa dell'assenteismo degli studenti è il fatto che l'insegnamento è oggi troppo cattedratico, mentre specie nelle materie tecniche dovrebbe avere un carattere prevalentemente sperimentale. Il problema è tanto più urgente, quando si pensi che in America, ad esempio, la scienza compie progressi notevoli, mentre è necessario mantenere al nostro paese le sue gloriose tradizioni sperimentali. Quanto ai laboratori e alle biblioteche rileva come queste ultime siano trattate ancora peggio dei primi, mancando ad esse fra l'altro, da molti anni, i libri di scienze esatte. Si potrebbe rimediare, acquistando le opere di maggior costo in un solo esemplare per gli istituti scientifici. Segnala anch'egli le condizioni degli assistenti, tanto più che le generazioni giovanissime manifestano una felice tendenza a dedicarsi all'insegnamento. Conclude, auspicando che la voce italiana, che tanti nobili motivi ha portato all'armonia della civiltà, si faccia sentire ancora e sempre, portando in tutto il mondo le caratteristiche del suo genio (*applausi*).

Unità d'indirizzo

PANUNZIO rileva che la relazione dell'on. De Francisci ha messo in evidenza lo sforzo poderoso del Fascismo nel campo della cultura nazionale, e quest'ampia discussione denota la maturità della coscienza scolastica del Fascismo. Ciò perchè il Fascismo non è soltanto un movimento politico, ma anche spirituale, ed ha generato lo Stato educativo, traendo da tutte le linfe vitali del Paese gli elementi pedagogici necessari per la formazione dell'animo della gioventù. Sono state create molteplici istituzioni, principali tra esse: l'Opera Nazionale dei Balilla, l'Opera Maternità ed Infanzia, ma tutte debbono convogliarsi nella scuola e, in questa fondersi, per rendere organica l'opera di educazione. Questa fusione della scuola, specialmente con l'Opera dei Balilla, deve attuarsi gradualmente per mezzo sopratutto dei maestri, dei quali occorre formare una nuova educazione spirituale conforme alle idealità educative del Fascismo. Rileva che il Governo, in esecuzione di un deliberato del Gran Consiglio, ha attuato il trasferimento al Ministero dell'Istruzione dell'insegnamento professionale, già prima dipendente dal Ministero dell'Economia Nazionale. In tal modo è stato provveduto a quel processo di unificazione di tutto l'insegnamento medio che renderà possibile, anche per le scuole medie, un'unità di indirizzo educativo.

Constata che per l'insegnamento elementare, il Governo fascista ha fatto tutto ciò che era necessario per ordinarlo ed estenderlo, secondo i bisogni delle popolazioni specialmente rurali. Quanto al problema finanziario che interessa la scuola, constata che il Governo fascista ha preceduto voti e desideri, allargando per ogni grado di istruzione gli stanziamenti in relazione alle possibilità delle condizioni generali del bilancio dello Stato. Si dichiara convinto che il processo di fascistizzazione della cultura nazionale andrà sempre più affermandosi come una pedagogia nuova che investirà di se stessa tutta la scuola, a cominciare dalla scuola elementare. Venendo alla scuola media, afferma la necessità che gli insegnanti rivedano la loro cultura nelle associazioni sindacali, per uniformare sempre più la loro mentalità alle nuove concezioni della storia e della vita, emananti dal Fascismo. Crede che non debbono cambiarsi troppo frequentemente i libri di testo; che negli esami si debba tener conto del lato qualitativo, piuttosto che di quello quantitativo dei programmi. Loda a questo proposito la recente circolare del Ministro dell'Istruzione con la quale vengono date al presidente delle Commissioni esaminatrici degli esami di maturità facoltà discrezionali per valutare, dal punto di vista qualitativo, la preparazione dei candidati.

Quanto all'insegnamento superiore, il problema più urgente è quello dell'insegnamento scientifico collegato intimamente col problema degli assistenti. Rileva che a tale insegnamento si rivolgono i giovani non soltanto per scopo di cultura, ma sopratutto per scopi professionali e pratici, per cui occorre contemperare in esso queste due esigenze. Osserva che con la creazione degli insegnamenti e in alcune Università di vere e proprie facoltà di scienze politiche, le facoltà giuridiche sono attualmente scosse. Crede perciò stabilire gli scopi pratici che devono avere gli insegnamenti delle scienze politiche, per quanto egli preferisca conservare ad essi l'autonomia su base storica ed anche l'autonomia professionale. Rilevando l'importanza della cultura corporativa, ritiene necessaria un'intesa tra il Ministero delle Corporazioni e quello dell'Istruzione, per unificare l'insegnamento del diritto corporativo, che dovrebbe essere riservato alle facoltà di studi corporativi che sono già sorte in alcune Università.

A questo punto, siccome la mezzanotte è passata da un buon quarto d'ora e l'oratore continua, la Camera dà qualche segno d'impazienza.

IL PRESIDENTE agita il campanello ed esclama: — Onorevoli camerati, si abituino ad ascoltare attentamente gli oratori anche dopo la mezzanotte. Il Capo del Governo mi ha autorizzato ad annunziare che terrà un gran discorso alle 8 di mattina!

L'on. Mussolini, sorridendo, fa col capo un cenno di assentimento, mentre nell'aula scoppia un vivissimo applauso. Intanto gli uscieri cambiano i cartelli dei due calendari, sostituendo a quello di lunedì 27, quelli di martedì 28.

PANUNZIO conclude affermando che la scuola fascista, non solo deve dare impulso all'attività ideale dello Stato, ma deve essere il vivaio di tutte le forze della nuova classe politica e dirigente della Nazione (*applausi*).

I maestri d'arte

CASCELLA, al quale spetta la parola, poichè sono le 0,30, si mostra un po' incerto nel salire alla tribuna, ma il Presidente lo esorta a parlare e anche l'on. Mussolini gli fa cenno col capo. L'oratore sale allora alla tribuna e, con voce sonora, dice:

— On. Camerati, sono un maestro d'arte.

La Camera applaude e l'oratore continua spiegando che vorrebbe poter prendere con le mani le idee che ha nel cervello (*risa, applausi, anche il Capo del Governo ride*). Sostiene quindi, con un lungo ragionamento, che l'arte è unica, e si domanda poi se la Camera ne è persuasa. Siccome i deputati applaudono ridendo, l'oratore passa a sostenere la necessità di creare in Italia numerosi maestri d'arte e scuole d'arte nelle regioni che ne sono sprovviste. Si augura poi che, come si sono avute adunate di rurali, di avanguardisti, di sportivi, vi sia qui in Roma l'adunata dei maestri d'arte.

— Questi maestri d'arte, — dice, — li condurremo nella Cappella Sistina e mostreremo loro quei capolavori affinchè suscitino in loro la scintilla creatrice, che dia anche al nostro tempo un'opera d'arte degna dell'immortale genio italiano. (*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta su dodici disegni di legge approvati nell'odierna e nelle precedenti sedute.

Dopo l'approvazione di numerosi disegni di legge proposti alla Camera, il PRESIDENTE toglie la seduta alla una.

Domani seduta pubblica che si inizierà alle ore 21 colla discussione di legge e continuerà col seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Nave danese ad Amalfi e a Tripoli

NAPOLI, 28 sera

La nave da guerra danese *Niels Juel* è partita stamani per Amalfi donde questa sera proseguirà per Tripoli.

La tassa sulle insegne straniere quintuplicata

ROMA, 28 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. D. del 9 maggio 1929 n. 762 che apporta modificazioni al R. D. 11 febbraio 1923 n. 352 recante norme per l'applicazione della tassa sulle insegne e al R. D. 14 giugno 1928 n. 1399, concernente i servizi comunali delle pubbliche affissioni e della pubblicità affine.

Art. 1. All'art. 4 del R. D. 11 febbraio 1923 n. 352 è sostituito il seguente: « Quando si tratti di insegne in lingua straniera l'applicazione della tassa è obbligatoria ed è fatta in misura quintupla di quella che, per ciascuna categoria di comuni, è comunicata all'articolo precedente con un minimo di L. 150 per insegna ».

Art. 2. All'art. 16 del R. D. 14 giugno 1928 n. 1399, è sostituito il seguente: « Per i manifesti e le iscrizioni, aventi scopo di pubblicità redatti in lingua straniera, i diritti di tariffa sono quintuplicati.

Art. 3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro delle Finanze proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Disposizioni per i concorsi alle cattedre negl'istituti medi

ROMA, 28 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. D. 6 maggio 1929 numero 763:

Art. 1. Sono abrogati l'art. 4 del R. D. 6 maggio 1923 n. 1054 che prevede la distinzione delle sedi dei RR. Istituti medi di istruzione in sedi di primaria importanza e sedi di secondaria importanza e tutte le disposizioni che siano comunque connesse o dipendenti da tale distinzione. E' data facoltà al Ministro per la P. I. di bandire i concorsi per determinare sedi o di indicare nominalmente nei Comuni bandi di concorso per alcune sedi che saranno riservate alla scelta dei vincitori.

Art. 2. L'assegnazione delle sedi ai vincitori dei concorsi a cattedre di scuola media è fatto secondo l'ordine di merito delle graduatorie. Restano ferme, peraltro, con prevalenza sul criterio di merito tutti gli altri speciali titoli di preferenza per l'assegnazione delle sedi riconosciute dalle vigenti disposizioni in favore di aspiranti che si trovano in determinate condizioni di famiglia o che posseggano speciali benemerenze militari e simili.

Art. 3. Il presente decreto avrà effetto dall'anno scolastico 1929-30.

CORRIERE COMMERCIALE

Ancora della Mezzadria e piccola affittanza

Anche l'on. Fontana si occupa su Echi e Commenti *del disegno collettivo di lavoro ai rapporti di mezzadria ed affini e di piccola affittanza, realizzando così il voto formulato dal Gran Consiglio fin dal 16 novembre 1927. L'articolo del Fontana rivela però trattando la delicata materia una mentalità alquanto diversa da quella di* Lavoro Fascista *e si guarda bene dal sostenere l'emendamento da esso propugnato Parla di eccezioni* « cui si provvederà in processo di tempo », *di* « zona di discreta penombra, ambiente propizio alla conservazione di norme e di patti tradizionali » *ed a proposito dei numerosi e molteplici contratti di compartecipazione che vanno particolarmente elaborandosi in Romagna accanto alla diffusione del frutteto industriale e inserendosi sul tronco principale del contratto di mezzadria scrive:*

« Qualcuno potrebbe scorgere un pericolo — ma quale provvedimento non ne ha? — in questa necessaria cristallizzazione in norme giuridiche di rapporti economici-giuridici-sociali che si vengono creando sul terreno della multiforme realtà: ritenere cioè che essa determini deviazioni o arresti nello sviluppo delle nuove forme contrattuali con danno di quel processo economico produttivo che si vorrebbe, invece, avvantaggiare. Ma, a parte che ciò dovrebbe ritenersi per qualsiasi campo contrattuale, non per il solo agricolo, forse, il pericolo è più ipotetico che reale, data la discussione in contraddittorio delle parti e più il senso di responsabilità, a cui debbono inspirarsi i dirigenti delle organizzazioni. D'altronde, sonvi organi di tutela e di appello, avvi una magistratura, tutto un complesso di cautele e di garanzie per cui, di fronte agli immensi vantaggi, gli inconvenienti della nuova disciplina appaiono veramente poca cosa: sempre riparabili, per giunta, in base alla quotidiana esperienza che gli organismi corporativi verranno acquistando. L'essenziale, per ora, è che pure a questo ramo fronzuto di contratti agricoli si estenda la disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ».

L'antico direttore della Perseveranza *ed ex deputato agrario è evidentemente favorevole ma non entusiasta. Meritava di essere segnalata anche questa voce nella discussione di un tema tanto delicato quanto di vaste ripercussioni economico-sociali.*

O.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 28. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,40 — Consolidato 5% 81,375 — Obbligazioni Venezie 74,20 — Banca Commerciale Italiana 1374 — Banca Nazionale di Credito 530 — Banco di Roma 111,50 — Cosulich 100 — Meridionali 890 — N.G.I. - Rubattino 500 — Snia Viscosa 90 — Ilva 224 — Montecatini 248 — Fiat 519 — Adriatica Elettrica 268 — Terni 384 — Riseria Italiana 101 — Bonifiche Ferraresi 474,50 — Assicurazioni Generali 4870 — Credito Fondiario 5% 464 — Credito Fondiario 6 per cento 487,50. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,68 — New York 19,10 — Svizzera 368,20.

BORSA DI MILANO

MILANO, 28. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,275 — Consolidato 5% 81,35 — Banca d'Italia 1880 — Banca Commerciale Italiana 1374 — Banca Nazionale di Credito 530 — Banco di Roma 111 — Credito Italiano 752 — Cosulich 100,50 — Mediterranee 665 — Meridionali 885 — N.G.I. - Rubattino 500,50 — Libera Triestina 121 — Cotonificio Cantoni 3850 — Cotonificio Veneziano 101 — Lanificio Rossi 4000 — Seta di Chatillon 225 — Linificio Nazionale 396 — Snia Viscosa 90 — Ilva 222 — Metallurgica Italiana 182 — Miniere Elba 45 — Montecatini 247 — Fiat 520 — Adriatica Elettrica 266 — Edison 765 — Vizzola 899 — Terni 385 — Distillerie Italiane 134,50 — Industrie Zuccheri 670 — Raffinerie Liguri Lombarde 705 — Riseria Italiana 103 — Gulinelli Distilleria 211 — Bonifiche Ferraresi 476 — Fondi Rustici 199 — Beni Stabili 666 — Eridania 478. — *Cambi*: Parigi 74,61 — Londra 92,65 — New York 19,07 — Svizzera 367,88 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265,50 — Zagabria 33,64 — Spagna 270,50 — Olanda 7,68.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 28. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,10 — Consolidati 5% f. mese 81,40 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 73,80 — Banca Commerciale Italiana 1372 — Banco di Roma 112,50 — Banca Nazionale di Credito 530 — Assicurazioni Generali 4865 — Cosulich 100 — Veneziana Navigazione 275 — Cantieri Acciaierie Venezia 70 — Costruzioni Venete 262 — Adriatica di Elettricità 267 — Terni 384 — F.I.A.T. 519 — Cotonificio Veneziano 101 — Soie de Chatillon 225 — Grandi Alberghi 77 — Montecatini 247 — Conterie Veneziane 1920 — Banca Italo Britannica 498. — *Cambi*: Parigi 74,67 — Londra 92,667 — Zurigo 367,80 — New York 19,105 — Madrid 270,50 — Berlino 4,55 — Bruxelles 265,25 — Vienna 2,6850 — Zagabria 33,60 — Praga 56,60 — Bucarest 11,45 — Budapest 3,34.

BORSA DI ROMA

ROMA, 28 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 70 — Id. Id. fine mese 70,40 — Consolidati 5% cont. 81,15 — Id. fine mese 81,45 — Obbligazioni delle Venezie 74 — Banca d'Italia 1878 — Credito Fondiario 464 — Banca Commerciale Italiana 1375 — Credito Italiano 754 — Banco di Roma 112 — Banca Nazionale di Credito 534 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100,50 — Consorzio Mob. Finanziario 845 — Ferrovie Meridionali 891 — Rubattino 502 — Cosulich 103 — Libera Triestina 123 — Tramways 270 — Cotoniere Meridionali 29,25 — S.N.I.A. 90,50 — Soie de Chatillon 225 — Varedo 40,50 — Terni 385 — Elba 44 — Metallurgica Italiana 182 — Ilva 223,50 — Ansaldo 136 — Fiat 521 — Azoto 170 — Montecatini 248 — Monte Amiata 285 — Antimonio 235 — Gas 690 — Romana Zuccheri 103 — Eridania 482 — Pantanella 205 — Bonifiche Ferraresi 474 — Fondi Rustici 193 — Immobiliare 892 — Beni Stabili 666 — Imprese Fondiarie 130,25 — Risanamento 1081 — S.A.T.A. 26 — Acqua Marcia 1520 — Condotte 1200 — Acquedotto Serino 547 — Marconi 360 — Cementi Spalato 228 — Isonzo 86 — Fondiaria Vita 713 — Acquedotto Palermo 471 — Siet 138 — Banca Italo Britannica 508. — *Cambi*: Parigi 74,60 — Londra 92,65 — New York 19,0950.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 28 — *Consolidati*: 3,50% netto (1906) 70,05 — 3,50% netto (1902) 64,50 — 3% lordo 42,325 — Consolidato 5% 81,025 — Obbligazioni delle Venezie 73,975. — *Cambi*: Francia 74,70 — Svizzera 367,96 — Londra 92,651 — New York 19,045 — Oro 368,44.

SOCIETA'

La Società Anonima Editrice Giornale « Il Momento » di Torino, si mette in liquidazione. Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 13 Giugno 1929 anche per approvare il bilancio della Società al 31 maggio 1929.

La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Firenze, convoca l'assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 10 giugno 1929 in Firenze.

AGRICOLTURA

MERCATO DI FERRARA

Cereali: Frumento Ferrarese fino da L. 131 a 132 al ql.: Id. buono mercantile da 129 a 130: Id. mercantile da 126 a 128: Farina di Frumento marca C da 167 a 169: Farina id marca B da 170 a 172: Crusca da 68 a 70: Tritello da 64 a 66: Farina gialla con crusca da 115 a 117: Avena bianca da 86 a 88: Segala da 94 a 96: Fagioli colorati ruviotti e verdoni da 280 a 300.

Tessili: Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento il ql. da L. 470 a 480: Id. fina del Ferrarese da 460 a 470: Id. buona del Ferrarese da 450 a 460: Id. comune da 430 a 440: Id. inferiore da 400 a 410: Scarti di canapa naturale da 370 a 380: Canaponi scavezzi da 370 a 380: Stoppo naturali da 260 a 280: Id. 1.a e 2.a qualità da 310 a 320: Id. 3.a, nette da 4.a da 260 a 270.

Foraggi: Fieno maggengo sciolto, posto in carro sul luogo di produzione da L. 28 a 33: Id. misto sciolto, posto in carro da 28 a 30: Erba medica sciolta, posta in carro da 28 a 32: Paglia naturale, posta in carro sul luogo di produzione da 10 a 13: Id. pressata (vagone Darsena) da 15 a 18.

Legna: Zocca forte con taglio mercantile il ql. da 18 a 20: Id. dolce da 16 a 17: Pali forti da 21 a 23: Pali dolci da 19 a 21: Fascine forti da 14 a 15: Fascine dolci da 11 a 13.

Bestiame: Buoi da lavoro (peso vivo) il ql. da L. 410 a 450: Vacche da lavoro da 360 a 450: Buoi da macello 1.a qual. da 440 a 480: Id. (peso netto) 1.a qual. da 850 a 900: Id. (peso vivo) 2.a qual. da 330 a 350: Id (peso netto) 2.a qual. da 700 a 750: Vacche da macello (peso vivo) 1.a qual. da 415 a 440: Id. (peso netto) 1.a qual. da 820 a 880: Id. (peso vivo) 2.a qual. da 320 a 345: Id. (peso netto) 2.a qual. da 680 a 740: Vitelli (peso vivo) 1.a qualità da 640 a 675: Id. (peso vivo) 2.a qualità da 540 a 600: Maiali (peso vivo) da 550 a 620: Id. (peso netto) da 780 a 820: Ovini: Agnelli (peso vivo da 400 a 500: Pecore (peso vivo) da 250 a 280.

Andameto del Mercato Cereali: Grani, mercato d'osservazioni: *Canapa*: mercato debole: *Bestiame*: mercato meno attivo.

FALLIMENTI

CASALE MONFERRATO — Parissone Annibale, generi alimentari, Villanova Monferrato: curatore avv. Riccardo Scagliotti, di Casale: attivo denunciato L. 5100, passivo L. 24.78,95.

LIVORNO — Donnini Ilio — 15 maggio, curatore rag. Egidio Redi.

Duci Giovanni, 15 maggio; curatore dott. Astolfo Benni.

Giorgetti Mauro, curatore avv. Giuseppe Serri.

MODENA — Suberbi G. e Figlio, ebanisteria: curatore avv. Ercole Barbieri.

POLA — Accomodamento. — Zwech Rodolfo: amministratore avv. Iginio Vernier.

TREVISO — Volpato Fratelli, cicli: curatore rag. F. Montagnani.

VENEZIA — Lucchese Ernesto, pelliccerie e mode, Cannareggio, 3942 e abit. S. Paolo 660 — curatore avv. gr. uff. Giorgio Magrini: attivo denunciato L. 38.236; passivo L. 61.682.

VERCELLI — Titone Luigi, Santhià: curatore rag. Severino Mossi.

VERONA — Bertaglia Beniamino, trattoria, Trevenzuolo: curatore rag. Candido Morbioli, di legnago.

De Togni Pietro di Giovanni, esercizio forno, S. Pietro di Morubio: curatore rag. Antonio Giunta, di Legnago.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Campionato italiano dilettanti seniori

Per incarico dell'on. Presidenza dell'U. V. I., la Società Sportiva Nicolò Biondo di Carpi organizza per domenica 2 giugno 1929 - VII il Campionato Italiano Dilettanti Seniori (4 Cat.)

Le iscrizioni, col versamento di Lire 3, si ricevono presso la Società organizzatrice fino alle ore 21 del 1 giugno.

La punzonatura delle macchine avrà luogo dalle ore 17 alle 20 del 1 giugno e dalle ore 8 alle 10 del 2 giugno nel cortile delle Scuole Regina Margherita (g. c. dall'on. Municipio). Il riprovo per i preliminari di partenza è fissato per le ore 10,30 nel cortile delle Scuole «Regina Margherita ». La partenza sarà data alle ore 11,30 precise dal « Giuoco del Pallone ». Lungo il percorso è fissato un unico rifornimento a Pavullo (senza alcuna neutralizzazione) predisposto dalla Società organizzatrice.

Sono fissati i seguenti controlli: Pavullo, firma; Lama Mocogno timbro; Bivio Vetriola timbro; Sassuolo Volante; Ponte del Bacchello Volante. E' vietato il cambio di ruota fra i concorrenti. E' pure vietato farsi trainare e rifornire di bevande o d'altro. Il tempo massimo scade 45 minuti dopo il primo arrivato. L'arrivo avverrà sulla Pista del Polisportivo dove i concorrenti dovranno percorrere l'intero ultimo Kilometro, cioè, due giri e mezzo di Pista.

Le automobili al seguito della gara dovranno riservare un posto per un Ispettore di corsa. Quella auto, al seguito, che non fossero munite del numero-contrassegno, fornito alla partenza, saranno fatte fermare dalla Milizia Stradale, in ogni punto del percorso. La corsa si svolge sul seguente percorso: Carpi, Modena, Maranello, Serramazzoni, Pavullo, Lama Mocogno, Ponte Dragone, Bivio Vetriola, Ponte Dolo, Castellarano, Sassuolo, Modena, Bastiglia, Ponte Bacchello, Carpi (Km. 193).

IPPICA

Il concorso Internazionale polacco

VARSAVIA, 28 sera

Nell'ultima giornata del concorso ippico di Poznam, si è svolta la gara per la coppa della stampa. Ecco la classifica: 1. colonnello Forquest (Italia); 2. tenente Rojcewiz (Polonia); 3. capitano Aslam (Romania); 4. tenente Nisco (Italia); 5. tenente Salega (Polonia); 6. tenente Nisco (Italia); 7. capitano Lequio (Italia). Il maggiore Costantinescu (Romania), ha vinto il premio del Presidente della Repubblica Francese.

TIRO AL VOLO

La grandi riunioni di Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 28

Nel periodo dal giugno all'ottobre, a Salsomaggiore si svolgeranno importantissime gare di tiro al piccione, gare che sono dotate, complessivamente, per un milione di lire di premi, oltre a medaglie, coppe e oggetti artistici.

Il calendario delle gare è il seguente: 10-16 giugno gare d'inaugurazione Terza gara Campionato Italiano (piccione) L. 200.000 — 4-7 luglio, gare piccione L. 50.000 — 11-15 agosto, gare piccione L. 75.000 — 8-15 settembre, Gare piccione L. 150.000.

Prima gara per signore e signorine con ricchi premi in oggetti e medaglia d'oro della F.I.T.A.V.

30 settembre - 10 ottobre Campionato Internazionale L. 350.000 — 17 giugno, 10 ottobre gare varie con piccoli premi per complessive L. 175.000.

La disputa della II Coppa Benito Mussolini a Forlì

Pubblichiamo qui sotto il « Programma delle grandi Gare di Tiro a Volo » che, sotto l'alto Patronato della Federazione Italiana Tiro a Volo, l'associazione sportiva di Forlì ha bandito per la fine di maggio sul campo Tullo Morgagni.

Il solo fatto che è in palio la seconda Coppa del Duce, basta a dimostrare che si tratta di una gara di eccezionale importanza.

Programma - Giovedì 30 maggio ore 10, apertura dello Stand e Piatelli di prova. Piatelli a L. 1. Ore 11; 1.o Campionato Emiliano-Romagnolo al Piattello L. 5000 e grande medaglia d'oro offerta dalla Federazione Italiana. Tiro a Volo, serie di 25 piattelli a m. 8, gara a m. 10, 5 Piattelli consecutivi per turno. Entratura L. 100. Riduzione del 50 per cento agli studenti. Le iscrizioni pei non presenti saranno aperte fino alla fine della 3a Serie. 1. Premio: Lire 1500, medaglia d'oro e titolo di Campione; 2.a Premio L. 1000 3. L. 600; 4. L. 500; 5.o L. 400; 6.o L. 400; 7.o L. 300; 8.o L. 300. Piattelli a L. 1.

Venerdì 31 maggio, ore 10: Apertura dello Stand e Piccioni di prova. Ore 12, Tiro Forlì: L. 15.000 e grande Medaglia offerta dal Municipio di Forlì; un Piccione da m. 24 a m. 27. Entratura L. 300. 1.o Premio L. 4000 e medaglia d'oro: 2.o L. 3000; 3.o L. 2000; 4. 1500; 5. 1500; 6. 1000; 7. L. 1000; 8.o L. 1000.

Poules: Entratura L. 100; un Piccione a m. 27, gara da m. 28.

Sabato 1 giugno, Ore 9: apertura dello Stand, Piccioni di prova. Ore 10 e 30 precise: 2.o Campionato Emiliano-Romagnolo al piccione: L. 25 mila, grande medaglia d'oro offerta dalla Associazione Sportiva «Forlì» 10 piccioni a m. 27; 2 piccioni mancati sospesa la chiamata. Entratura Lire 500. 1.o Premio L. 7000, medaglia d'oro e titolo di Campione; 2.o L. 4000 3.o L. 3000; 4. L. 2500; 5. 2000; 6. 1500; 7.o 1500; 8.o L. 1500; 9.o L. 1000; 10.o L. 1000. Nella eventualità che il tiro non possa terminare entro la giornata, avrà seguito la mattina dopo.

Domenica 2 giugno, Ore 9: Apertura dello Stand. Ore 10,30 precise: Tiro « Provincia » L. 15.000 e grande medaglia d'oro offerta dalla Amministrazione Provinciale di Forlì. 1 Piccione a m. 24, 26,50, 28. Entratura Lire 300; 1. Premio L. 4000 e medaglia d'oro; 2.o L. 3000; 3.o L. 2000; 4.o Lire 1500; 5. 1500; 6.o L. 1000; 7.o L. 1000; 8.o L. 1000.

Terminato il Tiro « Provincia» verrà disputata la II.o Coppa del Duce donata da S. E. il Capo del Governo. Vi prenderanno parte i tiratori che avendo sparato nei tre tiri «Forlì» «Campionato» e «Provincia» si saranno classificati in uno dei premi di programma.

La gara si svolgerà per eliminatoria a m. 27.

ECHI DI CRONACA

Vista debole difettosa

Una recente e provvida legge del Nostro Governo Nazionale disciplina gli occhiali nelle arti ausiliarie vietandone la vendita abusivamente esercitata da ottici chincaglieri e girovaghi.

IL GABINETTO OTTICO

Via Rizzoli 3, Palazzo Modernissimo dispone di specialisti diplomati per l'esame gratuito della vista. Razionale adattamento degli occhiali di L. 8,— in più.

I Migliori mobili

di stile moderno e antico, prezzi incorribili, nei grandi magazzini della premiata Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 (interno) e succ. Via Saffi 1.

Soffrite di STITICHEZZA, SENSO DI RIPIENEZZA, EMICRANIE INFIAMMAZIONI INTESTINALI, BRUCIORI DI STOMACO?
Nessun rimedio vi ha finora guariti? Provate oggi stesso la
MAGNESIA "VIOLA,, al latte
PURGATIVA - RINFRESCATIVA - ANTIACIDA
Il vostro corpo ne trarrà il più grande beneficio!
Busta L. 0,60 - Flacone L. 4,40 in tutte le farmacie
OFFICINA FARMACOTERAPICA AMBROSIANA - Via Guastalla, 3

E' USCITO:
TITO CASINI
LA BELLA STAGIONE
★
.....La natura selvaggia, gli uomini del vincastro e dell'aràtolo, la liturgia delle stagioni e dei misteri cristiani; ecco le muse del Casini.....
Libreria Editrice Fiorentina
Lire 9

Il numero prossimo de LA FESTA sarà interamente dedicato a
DON BOSCO che il 2 giugno sarà elevato all'onor degli altari
Prezzo L. 2 - come per i numeri ordinari
L'importo può essere inviato anche a mezzo francobolli
Indirizzare le prenotazioni all'Amm.ne
BOLOGNA — Via Mentana N. 4
Abbonamento straordinario a LA FESTA
da oggi al 31 Dicembre L. 40

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Certe vetrine

La vetrina è la parte più importante del negozio raccogliendo in una bella disposizione artistica — quando è bella e artistica — la mostra di tutto ciò che di migliore ed elegante ha il negozio stesso, secondo il genere del commercio, gli articoli trattati, ecc.

Esiste anzi una vera e propria maniera, chiamata «arte» vetrinistica, che è più antica di quanto non si voglia consentire, e che ha il compito di fare della vetrina un richiamo affascinante, reclamistico, affinchè più gente si fermi davanti al negozio e più si indugi a rimanere. Pertanto la vetrina rappresenta una parte importantissima del negozio; è la «sirena» che invita il pubblico distratto a guardare e appunto per queste sue proprietà va soggetta a norme che vengono a salvaguardare la moralità pubblica.

Vigenti disposizioni in proposito vietano pertanto che nelle vetrine vengano esposti libri, quadri, fotografie, copertine, riproduzioni, dipinti che ledono la morale.

Esempi di... pulizia d'ambiente, anzi se ne sono avuti anche tra noi tuttavia c'è chi se ne infischia e mette in bella mostra nelle vetrine certe produzioni di libelli in stridente contrasto col senso morale.

La sottigliezza, poi, con cui si cerca di esporre in vetrina queste porcherie e di collocarle in angoli che dovrebbero esser morti e diventano invece il primo piano della curiosità pubblica, è compito del vetrinista poco scrupoloso quanto disonesto.

Di queste vetrine ve ne sono anche a Udine e anche in strade del centro. Ci proponiamo di mettere alla berlina quei negozi che ostentano tali forme e generi di reclam e ricordiamo ai cattolici — che sono la massa più cospicua del pubblico — che il dovere nostro è di boicottare e far boicottare tali negozi.

Il sistema più pratico per insegnare la morale a certuni è quello di colpirli nella borsa. E bisogna colpirli col boicottaggio senza quartiere.

Non si entra al Cimitero se non vestiti decentemente

Il Podestà ha emanato le seguenti norme per i visitatori del Cimitero:

«Ritenuto che nel recinto dedicato al culto dei morti possano accedere soltanto le persone vestite moralmente e decentemente; delibera: a) avranno accesso al Cimitero soltanto le persone vestite con moralità e con decenza; b) l'Ufficio di Polizia urbana ed il Custode le Cimitero sono incaricati della esecuzione della presente deliberazione. Il Podestà: f.to G. di Caporiacco. Il Segretario: f.to Gardi ».

Segnaliamo con vivo compiacimento la importante delibera del nostro Podestà che viene a sanare una piaga già lamentata e che torna più che mai opportuna con l'inizio della stagione calda.

Per molte, per troppe, il Cimitero difatti diventava uno dei tanti posti di esibizionismo immorale con evidente insulto alla austerità e santità del luogo.

Il provvedimento del Podestà dovrebbe essere meditato inoltre da tanti facili «zerbinotti» e «maschiette» senza scrupoli che sono abituati a considerare la moralità come un catenaccio di sacristia e non sentono ancora praticamente quale sia, per fortuna d'Italia il nuovo spirito sano che informa e deve informare il vivere civile degli italiani.

Plaudiamo dunque al nostro Podestà e facciamo voti che la delibera sia messa in atto con energia.

Deliberazioni del Podestà

Il Podestà ha indirizzato alla signora Maria Teresa Pischiutta. Delegata del Fascio femminile di Udine. al co. Raimondo de Puppi. Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e al sig. Ugo Degani, Presidente della Sezione Combattenti, la seguente lettera:

«Mi pregio comunicarLe che con determinazione in data di oggi ho stanziato la somma di L. 10 mila — prelevandola dalle rendite del Legato Tullio — allo scopo di inviare gratuitamente alle cure Marine ed Alpine dieci balilla, dieci piccole italiane, nonchè dieci figli di mutilati e di combattenti.

E' mio desiderio che la scelta dei bambini da beneficiarsi venga effettuata coi seguenti criteri:

1. domicilio nel Comune di Udine: 2. condizioni di accertata povertà: 3. constatato bisogno di cura alpina o marina da parte del medico addetto all'Ambulatorio della Società protettrice dell'Infanzia.

Con la più distinta considerazione. Il Podestà: f. G. di Caporiacco »

Messaggio di S. E. Turati per la giornata alpina

Domenica scorsa le Sezioni del C. A. I. di Udine, Gemona, Tolmezzo (quella di Pontebba venne impedita da altri festeggiamenti) celebrarono la giornata alpina in Val Dogna valicando il vecchio confine alla Forcella Bieliga (1472) e scendendo quindi pei boschi meravigliosi ai Bagni di Lusnizza.

S. E. Turati ha inviato per l'occasione il seguente messaggio:

« Oggi sezioni nostro Sodalizio celebrano giornata alpina. La manifestazione ha un alto valore di propaganda, dalla disciplina e dal sano entusiasmo dei baldi camerati traggo più lieti auspici per la sorte del nostro glorioso sodalizio. Saluti — *Turati* ».

Il Vice Presidente della Sezione di Udine ha così risposto:

« Grazie benevolo interessamento. Sezioni Udine, Gemona sottosezione Carnica riunite celebrazione giornata in Val Dogna sul vecchio superato confine ».

Il campo Moretti ceduto all'Ente sportivo fascista

Presente il Podestà e il vice Podestà e dirigenti della vecchia Società Polisportiva e dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista venne firmato il contratto in Municipio, col quale il Comune di Udine cede in gestione ed in uso all'Ente Sportivo Provinciale Fascista il Campo Sportivo Moretti.

Dal 1.o giugno non sarà permesso l'accesso al Campo se non a coloro che saranno muniti di speciale tessera gratuita, ritirabile da giovedì p. v. presso l'Ente Sportivo Provinciale (via Vittoria, 14) dalle ore 18 alle 19.

In occasione della firma dell'importante contratto è stato spedito a S. E. Turati, Commissario Straordinario del C.O.N.I., il seguente telegramma:

« *Turati, Commissario Straordinario del C. C. N. I.* - Roma. — Assumendo merito Podestà gestione grande Campo Polisportivo Udine inviamo Eccellenza Vostra assicurazione dedicheremo sports friulani ogni nostra cura e passione — Ente Sportivo: *Dal Torso. Marcovich. Degani* ».

Giornata Eucaristica al Collègio Arcivescovile

Per ricordare il Giubileo del Sommo Pontefice e per pregare copiose benedizioni da Dio sopra il Concordato Lateranense che tanto giubilo apportò anche ai giovani dei nostri Collegi Cattolici, i dirigenti del Collegio Arcivescovile e i Gruppi del Vangelo costituitisi da diversi mesi tra i convittori, promossero una solenne giornata eucaristica.

Essa si svolse solenne e devota domenica passata nella Cappella del Collegio, il cui altare era tutto una primavera di luce e di fiori.

Dopo la Messa durante la quale i convittori si accostarono alla Comunione, il direttore del Collegio prof. don Pio Gabos espose il Santissimo e rivolse poi agli alunni un infuocato e commovente discorso di circostanza.

In tutte le ore della giornata i convittori si susseguirono a schiere nell'adorazione.

Alla sera una sfarzosa funzione e un altro discorso del Direttore chiuse la bella giornata così radiosa di fede e amore per la nostra giovinezza cristiana.

Riconferma in carica dei Giudici conciliatori

Sono stati riconfermati per un nuovo triennio nella carica di Conciliatori per il Comune di Udine il Giudice conciliatore avv. Giacomo Centazzo e i Vice Giudici avv. co. Odorico de Pace. rag. cav. Assuero Della Maestra e geom. perito Eugenio Zilli.

Trattoria comunale

Oggi: mattina: Riso e patate; capretto al forno o uova; contorno.

Sera: Spaghetti al sugo; Manzo brasato; Contorno.

MAIANO

Furto sacrilego. — L'altra notte ignoti sacrileghi mediante scasso penetrarono nel Santuario della Madonna a Comezzo e svuotarono una cassetta delle elemosine contenente una cinquantina di lire. Dei ladri nessuna traccia.

TRICESIMO

La prima Comunione e una festa all'Asilo. — Domenica nella chiesa madre sono stati ammessi alla prima Comunione oltre un centinaio di adolescenti. Riuscì una funzione commovente, insiprata alla grandezza della Eucaristia. Dopo la funzione, il rev. Pievano ha offerto ai fanciulli e fanciulle più distanti delle frazioni una refezione, somministrata dalle suore dell'Asilo. Alla funzione vespertina, formatosi un corteo numeroso di fedeli, comprese le Istituzioni locali, con gli ammessi alla prima Comunione, ed i bimbi dell'Asilo, dalla chiesa Madre si è recato alla cappellina di Maria SS. Bambina che ha sede ed è la Protettrice dell'Asilo. Il rev. Pievano dott. Dall'Ava, ha celebrato una funzione assistito dai sacerdoti della parrocchia, di poi ha benedetta una artistica corona d'argento dorato lavorata a Milano, e donata da una matrona concittadina quale omaggio per grazia ricevuta. Levata la corona di meno valore, venne posta in testa alla Divina Pargoletta la bella e fiammante corona, con un'aureola stellata. Fra i cantici mariani, e le preghiere di rito venne terminata la bella solennità che tanto sta a cuore ai tricesimani che per la SS. Maria Bambina hanno una venerazione. Le suore di quell'ordine hanno disposto con gusto ed arte l'altare infiorato a profusione.

FOGNANO

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti — Presenti eminenti autorità tra cui il cav. dott. Noker, primo consigliere di Prefettura, commissario prefettizio che rappresenta anche S. E. il Prefetto, il podestà di Udine gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, cav. ing. Someda, presidente della Federazione Friulana dei Combattenti, cav. Monti e prof. Catalani del Direttorio dei Combattenti, cav. uff. dr. Castellani primo consigliere di Prefettura commissario prefettizio di Artegna, Eugenio Siega presidente della Sez. Combattenti di Artegna, Ede Perini segretario politico, co. Asquini, cav. Pecile, comm. Biasutti, il parroco D. Amelio Micossi, don Celestino Sclabi, don Ubaldo d'Agosto parroco di Madrisioni, don Patrizio Contin parroco di Silvella, don Pietro Foraboschi parroco di Ciconicco, don Angel Bellamonti cappellano ed altre ancora numerose, domenica scorsa ha avuto luogo la solenne inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra (71 su circa 7 mila abitanti) allogato nell'atrio del palazzo Comunale e raffigurante su alto rilievo in bronzo un fante che regge nel pugno la Vittoria alata. Ha avuto luogo un imponente corteo. Il parroco M. R. don Micossi ha benedetto il Monumento mentre la banda suonava la marcia reale e l'inno Giovinezza. Quindi il cav. Noker ha pronunciato un elevato discorso seguito dal dott. Mario Pecile che legge anche le adesioni pervenute tra cui quelle di S. E. il Prefetto, del console cav. Luizzi e altri. Ha pronunciato quindi il discorso ufficiale il prof. Catalani. Nel salone del Municipio ha avuto luogo quindi un signorile rinfresco.

PAVIA DI UDINE

Sotto i cipressi — L'altro ieri seguirono i funerali del compianto signor Paolini Pietro rapito da un morbo che non perdona all'età ancor gagliarda di anni 65. Le estreme onoranze riuscirono una vera manifestazione di affetto e di cordoglio al caro estinto.

Padre di numerosa prole, seppe allevare ed educare con cristiani principi i suoi 12 figli. fu lavoratore instancabile e tenace. cittadino integerrimo ed esemplare. Per parecchi anni fu Presidente e fondatore della locale Società Cattolica di M. S. Capo della Cantoria del paese e fu Priore della Confraternita del SS. Sacramento ebbe vari incarichi di fiducia nel paese che disimpegnò sempre con perfetto scrupolo di coscienza. Una numerosa schiera di parenti, e molto popolo lo accompagnò all'utima dimora. Dopo le esequie e la Messa funebre cantata nella nostra Parrocchiale, p...ta a lutto per la circostanza. La sua dipartita lasciò costernata la famiglia ed i parenti ai quali vada l'espressione profonda delle nostre sentite condoglianze.

GEMONA

L'arte marionettistica della compagnia Stignani-Salici

Da dieci giorni circa è ospite gradita della nostra cittadina la nota compagnia di Marionette Stignani-Salici. Con diverse e svariate rappresentazioni essa ci ha già dato a conoscere, e ci ha fatto apprezzare anche, la sua grande valentia e squisita virtù di indovinata e fine recitazione. Belli i lavori che presenta in scena: sono tratti di preferenza dalla storia o da antiche leggende. Drammi buoni ed eleganti commedie, imperniati e desunte, gli uni e le altre, su uno sfondo altamente morale ed educativo e rallegrati da uno schietto e sentito umorismo. Abbiamo già visto « Il ritorno da Terra Santa », « Ezzelino da Romano », « Lo sbarco a Lisbona » e, domenica passata, ottenne un vero trionfo il bello ed emozionante racconto della principessa « Genoveffa ». Al dramma fa sempre seguito una esilarante farsa, in cui primeggiano Facanapa, Sandron, Arlecchino, Brighella, Tartaglia, Colombina ed altri noti e popolari personaggi.

Ebbi occasione di avvicinare il signor Renzo Salici, sostenitore della Compagnia e potei avere dei dati rilevanti. Il suo avo paterno, Ferdinando Salici, era segretario comunale di Menaggio (Milano) quando gli venne di potersi dedicare all'arte marionettistica. Tentò e ci riuscì con successo, allevando poi ed ammettendo alla sua scuola nel contempo, Augusto suo figliuolo. Giovanni Stignani, albergatore, venne preso come segretario della Compagnia: esso pure si innamorò dell'arte nella quale si andò perfezionando ed, all'ex-Teatro Minimo di Venezia, fu premiato con medaglia d'oro. Il signor Stignani con la figlia del suo direttore sig.ra Luigia Salici, che sposò, costituì una nuova Impresa facendo crescere e nutrendo in mezzo alle marionette i figliuoli. La nuova Compagnia fece molto furore ed ottenne insperati successi, fino a quando, tre anni fa, ne moriva il sostenitore, signor Giovanni, lasciando la signora Luigia Salici con un figliuolo maschio ancora troppo giovane per poter assumere la direzione. La vedova, allora, per non abbandonare l'arte intrapresa, dovette chiamare ad una valida cooperazione il nipote Renzo Salici, figlio del sopranominato Augusto. Questi contava appena sedici anni quando solo, per la prima volta, si presentò in pubblico. E' un fatto eccezionale a pensarci: un ragazzo, che a sedici anni, si presenta, solo, alla ribalta, per recitare e manovrare quei duri burattini, dev'essere veramente un artista per ottenere buona riuscita. Il signor Renzo conta ora 25 anni ed è egli il direttore della Compagnia, mentre la proprietaria è la signora Luigia ved. Stignani, che è coadiuvata nel sostenimento della Impresa, dai suoi quattro figli, sig. Vittorio e sig.ne Jolanda, Tosca, Gina. Mentre viveva il signor Giovanni Stignani in periodo di intenso lavoro, furono a recitare in diversi luoghi e, dovunque ottennero e si acquistarono simpatie. Durante la guerra di Tripoli, a Pontebba, tennero delle recite a beneficio della Croce Rossa e ad esse assistettero molti austriaci di Pontafel in un teatro sfavillante di tricolori italiani. Durante l'entrata della grande guerra, furono a Corneda (Treviso) e incontrarono tanto amore nella folla da dover vendere le fotografie di Facanapa. Un ufficiale, che aveva assistito a quelle rappresentazioni ed aveva acquistato la suddetta fotografia, fu trovato morto sul campo di battaglia, con l'immagine del simpatico Facanapa oltrepassata da un proiettile. Nell'anno 1917 vennero scritturati per otto mesi nel Teatro Fassetta di Vittorio Veneto, Il 1919, per sei mesi, furono pure scritturati dal signor Scarabellin all'ex-Teatro Minimo di Venezia. Quivi dovevano rappresentare ogni giorno ed il giovedì e la domenica furono costretti a tre ed anche quattro recite, sempre dinanzi a foltissimo pubblico.

Nei primi giorni, le marionette erano entrate nei disgusti e nelle antipatie dei cittadini e vennero persino rubati i personaggi principali. Ben presto però, la fine virtù degli artisti fece in modo che il teatro rigurgitasse sempre e le signore, alla fine degli spettacoli, accorrevano con fiori e doni a congratularsi coi bravi e simpatici Facanaua e Sandron.

A Chioggia, nel 1922, si trattennero un mese in quel primo teatro e riscossero generali applausi. A Treviso furono invitati dai circoli intellettuali dei cittadini per fermarsi, ospiti ambiti, quattro mesi. Passarono poi nella nostra Provincia e si trovarono 3 o 4 volte a Sacile con entusiasmo sempre crescente. Recitarono a S. Giorgio, Richinvelda e nel centro di Maniago rimasero un buon mese. Da Fagagna vennero a Buia. In un mese e mezzo di soggiorno allietarono oltremodo questo paese. Per assistere alle loro rappresentazioni, la gente si sacrificava a fare anche 7 ed 8 Km. pur di passare 2 ore di svago e di riso. Partirono da Buia con successi finanziari e morali soddisfacenti. mentre il popolo avrebbe trattenuto ancora con sè quegli abili artisti. Ora, come dissi, da una decina di giorni sono a Gemona, stanziati nel teatrino degli Stimmatini. Non è questa la prima volta che si presentano al pubblico Gemonese, ma bensì la quarta. Infatti, 16 anni fa, furono nel medesimo teatro, e, prima ancora, per 2 volte, recitarono nella Sala della Società Operaia, ove nacque, nel 1910, il figlio della padrona, sig. Vittorio Stignani il quale perciò può considerarsi cittadino Gemonese. Gemona non ha fatte difficoltà nell'accogliere gli artisti ed accorse alle rappresentazioni, numerosa fino dalla prima sera. Bello e ricco è l'allestimento scenico al quale pensa esclusivamente la proprietaria, sig.ra Luigia che, con buon discernimento e gusto, fa in modo che alla compitezza della scena non abbia a mancare il minimo particolare e la più piccola cosa, affinchè, anche questa, abbia a risaltare a suo tempo ed a inscenare meglio i personaggi. Sono inezie e sembrano cose trascurabili, ma se mancasse una di queste ne potrebbe soffrire l'intera scena, l'intero atto. Pittore dei scenari è il sig. Renzo Salici. Colpisce molto lo sguardo dello spettatore, il prezioso abbigliamento delle marionette, tutte vestite in seta, raso, velluto, oro, con collane, corone, pietre ornamentali, ecc. Gli abiti sono adatti sempre al lavoro che si rappresenta, secondo i costumi dei tempi, degli ambienti e dei luoghi e sono tutti bene apprestati dalla sig.na Jolanda la quale è, così, guardarobiera e sarta della Compagnia. Le loro marionette sono marionette moderne, manovrate al di sotto del palco, con nuovo sistema e con meccanismi analoghi alle produzioni.

Ora un breve cenno sugli artisti: Far parlare, muovere e dare vita a dei pezzi di legno, non è cosa tanto semplice e di poca entità: ci vuole grande finezza e molta perfezione per saper dare ad essi l'espressione che si richiede ed il movimento adatto alla parola. Un vero artista del genere lo troviamo subito nel sig. Renzo Salici: egli è l'interprete dei personaggi principali di ogni lavoro; deve quindi mutare il timbro di voce ogni momento e mantenere sempre il medesimo per gli stessi personaggi. Esso poi è anche il padre delle principali macchiette, Il suo Facanapa è molto bene accolto dal pubblico; al sorriso permanente del burattino imprime un gesto simpatico, un tono di voce scherzevole e ridicolo che forma tutto un insieme armonico piacevole. Facanapa parla scorrettamente il Veneziano, storpia le parole in modo incredibile, è ignorante, ma altrettanto buono, caritatevole e di cuore squisito. E' difensore degli innocenti e degli oppressi, fiero avversario dei ricchi prepotenti, dei cattivi e perversi padroni che non tralascia di accarezzare, assai spesso, con le sue mani poco delicate, colla sua testa un po' dura e col suo bastone per nulla gentile. Altra creatura del sig. Renzo (e in essa rifulge ancora meglio l'artista) è Sandron, detto Bocalon; una figura caratteristica modenese che vorrebbe sembrare erudito mentre è un grande spropositone. Brighella, (che non a torto si può chiamare «Il Burbero Benefico»). Pantalone e Tartaglia sono pure bene rappresentati dal medesimo artista. Arlecchino, il noto personaggio comico, è manovrato dal sig. Vittorio Stignani. Le principali figure di donna invece spettano alla signora proprietaria la quale deve con Colombina fare degna compagnia allo sposo Facanapa e con Polonia indovinato connubio al grande, eloquente sparlatore Sandrone. Le parti di bambini sono in mano della sig.na Gina la quale ha una naturalezza spigliata e propria dei ragazzi nel modulare la sua elastica voce. Questi gli artisti della Compagnia Stignani-Salici che vantano un repertorio di recite anche per 4 e 5 mesi e che il popolo, ad ogni lavoro, volentieri corre ad applaudire. L'entusiasmo popolare per i burattini, principi del buon umore e del buon sangue, non è mai venuto meno ed ora, anche a Gemona, si corre da Faccanapa e da Sandron per sentirsi benignamente prodigare le desiate grazie della loro genialità. L'impresa, appena abbandonerà il nostro Teatrino, dovrà recarsi nella Sala Parrocchiale di San Giorgio in Udine ove è stata invitata da quel Rev.o Parroco.

Corradino

La squadra di pronto soccorso

Al Teatro Sociale, presente tutto lo Stato Maggiore del Comando della 55a Legione, si è solennemente inaugurato il Corso di Istruzione della squadra di Pronto Soccorso. Parlò con chiarezza e precisione il dott. Verona di Nimis illustrando e comprovando il magnifico slancio di abnegazione e fervido lavoro della sempre pronta 55 Legione frulana, nei due principali significati dello straripamento del But e terremoto Carnico. Alla cerimonia presero parte i gruppi di pronto soccorso di Pontebba, di S. Daniele, di Osoppo, di Magnano ecc. Presenziavano il Comandante di Presidio, il Segretario cav. Rossini per il Podestà, il presidente O. N. D., i Presidenti dei Combattenti e Mutilati, una schiera di giovani Collegiali stimatini col loro Vice Rettore ecc. L'adunanza si sciolse al suono di «Giovinezza».

S. OSVALDO

Corpus Domini — Il giorno del Corpus Domini avranno luogo le seguenti solennità: Al mattino ore 6: S. Messa e Comunione generale. Alle 9: S. Messa solenne durante la quale verrà esposto il SS. Sacramento. Alle 10 incomincieranno le ore di adorazione col seguente ordine: dalle 10 alle 11: bambini e bambine della dottrina; dalle 11 alle 12: bambini e bambine dell'Asilo; dalle 12 alla 1: Confratelli del SS. Sacramento e Uomini Cattolici; dalla 1 alle 2: Gioventù maschile; dalle 3 alle 4: abitanti di via Lumignacco e S. Pietro; dalle 4 alle 5: abitanti del villaggio Tre Novembre; dalle 5 alle 6: abitanti di via Palermo, S. Osvaldo e Basaldella; dalle 6 alle 7: abitanti di via Pozzuolo; alle 7,15 vespero solenne e processione.

AMARO

Un incidente — Un incidente che poteva avere gravi conseguenze è avvenuto ieri mattina alle 9,23 alla nostra stazione ferroviaria. Mentre il treno per Udine si metteva in moto, certo Rossi Gio Batta si dava a rincorrerlo e riusciva ad aggrapparsi a una maniglia, ma perdeva l'equilibrio e precipitava a terra. Fu un vero miracolo se non andò con le gambe sotto le ruote e tutto potè limitarsi a quache contusione e lussazioni varie.

MARTIGNACCO

Cerimonia patriottica — Domenica scorsa con solenne cerimonia dinanzi al Monumento eretto in memoria dei Caduti è stata fatta la consegna alla Centuria Balilla «G. Gentile» di Martignacco, della drappella, dono delle donne del Comune e della tromba donata con squisito gesto dai dirigenti del VI Sestiere del Fascio di Udine. Presenziavano eminenti autorità. Dopo elevate parole del Podestà, cav. Cauli e del sig. Ferruccio Bressan, il console cav. Morgantini, comandante la Legione «Tagliamento» ha pronunciato un elevato discorso.

***

Per inserzioni, annunci di pubblicità economica, necrologie, rivolgersi per UDINE al Sig. Giuseppe Fabretto in Via Treppo 1 - Telefono 2-52.

CRONACA DI TREVISO

IL TRIONFALE SUCCESSO DEL "TRITTICO FRANCESCANO,,

Non è affatto esagerato il dire che la prima edizione del *Trittico Francescano* ha ottenuto ieri un trionfale successo. Invero il grandioso oratorio del M.o Licinio Refice ha suscitato un'entusiasmo indescrivibile, che è sboccato in applausi calorosissimi ed interminabili, non solo ad ogni fine di parte, ma altresì anche durante l'esecuzione.

Ma sia gli applausi che la visibile soddisfazione del numerosissimo uditorio, non rappresentarono che l'espressione materiale del piacere e della letizia. I commenti del pubblico ad esecuzione ultimata, ci dettero invece la sensazione precisa ed inequivocabile dell'intima gioia provata, della serafica visione goduta, attraverso tute le sfumature di quella musica ripiena di un senso vivissimo di spiritualità e di passione.

Le nozze di Francesco, le Stimate, la Morte del Poverello, passarono come un'incanto sopra l'uditorio estasiato, che attraverso la musica intravvide la scena, e dalla scena non potè che rimanere conquiso e commosso.

Artisti, orchestra e cori, furono insuperabili, il M.o comm. Armani ha ricavato per davvero una edizione straordinariamente bella, artisticamente superba.

La vivissima soddisfazione del M.o Refice, da noi interpellato dopo l'esecuzione, ne è documento irrefragabile, e tanto egli ci ha autorizzato a dire, allo scopo di manifestare la sua ammirazione verso il Maestro e gli esecutori tutti, fedelissimi ed abili interpreti del suo lavoro.

Parlare poi dettagliatamente di tutto e di tutti ci riesce davvero impossibile. Non sapremmo trovare parole adatte per celebrare questo avvenimento artistico, che rimarrà memorabile in quanti hanno avuto la fortuna di parteciparvi.

Il tenore Alessandro Grande del Teatro della Scala, fu un «Francesco» meraviglioso. La sua voce potente e dolcemente modulata ha saputo trarre degli ottimi effetti e dei riuscitissimi acuti, rivelando in lui l'artista di cartello. Madonna Povertà ha trovato in Maria Carena un'interprete semplicemente geniale, a cui la dovizia di voce ebbe compagne grazia e passione.

Frate Leone e frate Angelo, rispettivamente interpretati dal tenore Giovanni Voyer e dal baritono Pietro Friggi, furono superiori ad ogni elogio nell'esecuzione della parte loro affidata.

Orchestra e masse corali, mercè la sapiente guida del comm Armani e del suo sostituto M.o Costaguta, nonchè degli egregi e valenti istrutori maestri Zanon e Caleffa, possono annoverare a non poco loro merito la completa riuscita di questa prima esecuzione dell'Oratorio.

La cronaca poi dello spettacolo è quanto mai ricca di note liete e favorevoli. All'entrata nel Tempio di S. E. mons. Arcivescovo, a cui facevano degna corona S. E. mons. Beccegato Vescovo di Ceneda, il vice-Prefetto cav. Marchi, il Commissario prefettizio comm. Lauricella, il sen. Gasparini ed altre numerose autorità cittadine, oltre l'autore M.o Refice, il pubblico è scattato in piedi ed ha salutato entusiasticamente il venerato nostro Pastore, nel cui onore veniva eseguita la prima esecuzione.

La fine dello spettacolo è stato un trionfo. Il pubblico è scattato in piedi in un delirio di applausi, che ha durato oltre dieci minut, senza che nessuno desse segno di uscire. Il maestro Refice ha dovuto più volte presentarsi al podio assieme al maestro Armani.

La richiesta dei *bis* si è incrociata con gli evviva più entusiastici, sicchè gli esecutori hanno dovuto ripetere l'«Alleluja!» finale.

Questa sera mercoledì alle ore 21 precise avremo la terza del «Mosè» a prezzi popolari. Giovedì alle ore 16 seconda del «Trittico»; sabato alle ore 17 di nuovo il «Mosè» ed infine domenica prossima alle ore 16 ultima esecuzione con « Il Trittico Francescano ».

L'inno della Conciliazione

Il maestro cav. Alessandro Vecelli di Cimadolmo, pregiato compositore di inni patriottici e mistici, vincitore di numerosi concorsi musicali, ci ha dato in questi giorni un magnifico lavoro — se pur modesto di proporzioni — esaltante il fatto storico della Conciliazione. Egli stesso ha formato prima i versi, sui quali ha ricamato poi una musica intonatissima all' evento, piena di grandiosa maestosità e di adatte espressioni musicali.

« Laus Deo », ecco il titolo voluto dal Maestro per questa composizione; e la lode a Dio — motivo dominante del lavoro — si manifesta infatti in tutte le battute, ma specialmente nel preludio e nel solenne inizio del coro: « Gloria al Signor ».

A nostro avviso lo scopo è stato ottimamente raggiunto. Al M.o Vecelli le nostre congratulazioni e l'augurio di nuovi lavori e nuovi allori.

Augusto riscontro

Al telegramma inviato dal Commissario Prefettizio di questo Comune a S. M. il Re, nella ricorrenza del 24 maggio, è pervenuta la seguente risposta: «Commissario Prefettizio, Treviso. — Molto sensibile al pensiero cortese di cui V. S. si è reso interprete da parte della cittadinanza di Treviso, nella recente patriottica ricorrenza, S. M. il Re mi incarica di ringraziare vivamente del gradito atto di omaggio. Generale Asinari di Bernezza ».

Pesca di beneficenza all' Istituto Magistrale

Per iniziativa del Preside prof. dott. cav. Ernesto Annibale e col concorso degli alunni — i quali, con spontanea generosità e gentilezza, hanno raccolto e offerto doni — giovedì 30 corr. alle ore 10 sarà aperta nel nostro Istituto una pesca di Beneficenza pro cassa scolastica.

Vi figurano innumerevoli e ricchi doni, inviati da Autorità ed Enti diversi.

L'Ill.mo sig. Commissario del Comune ha offerto un servizio da the in elegante astuccio, il comm. Augusto Marzinotto e signora un bellissimo cestino di cristallo tagliato colorato; il cav. Nicola Braida un grazioso cofanetto in metallo per gioie; la ditta Bin un ricco boa di pelo bianco, la sig. Maria Tommasini Tramontiniun elegante portafiori con bellissima figura di donna, la Congregazione di Carità un grazioso portalampada con Abat-jour, la ditta Sebellin un artistico vaso, la prof. Strina un grande ed elegante vaso di vetro di Murano, gli studenti univesitari fascisti «Gruppo Piave» tra i diversi doni due studi ben riusciti in cornice e un ritratto equestre di S. E. Mussolini; la ditta Francesco Van de Borre ha inviato 10 piante ornamentali in vasi; la ditta Leonarduzzi Bet un gran calamaio di metallo.

Il Preside e quasi tutti i proessori dell'Istituto hanno dato singolarmente ma bella è l'offerta fatta collettivamente di un servizio da the in porcellana e metallo bianco con vassoio.

Mentre si spera che il nobile scopo, cui andrà devoluto l'incasso farà accorrere molto pubblico, si ringrazia i generosi oblatori e gli alunni che con tanto entusiasmo hanno risposto alla bella iniziativa.

OTTAVA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana

VENEZIA

Pellegrinaggio Antoniano

Oltre un centinaio di persone dirette dal m. r. padre Eccher intervennero domenica scorsa al pellegrinaggio indetto dalla Congregazione dei Terziari Francescani di S. M. dei Frari. Meta: i santuari dedicati al Santo dei miracoli a Camposampiero e Padova.

Nella ridente borgata di Camposampiero i pellegrini, accolti con ogni cortesia dai superiori del Collegio Antoniano, ascoltavano la S. Messa nella chiesa annessa all'Istituto ed al vicino convento. Dopo la colazione, compivano una rapida visita alla cappella che ricorda la dimora del Santo ed al Santuario del Noce: quindi si associavano alla gioia delle comunità religiose e della cittadinanza in festa per la prima messa solenne del novello sacerdote padre Lino Biasi.

Verso il mezzogiorno partenza per Padova. Pranzo all'albergo della stazione quindi visita alla Basilica del Santo dove, dopo aver assistito ad una breve funzione religiosa e udito un dotto discorso del rev. padre Perrone, pellegrini erano ammessi ad ammirare gli inestimabili cimeli raccolti nell'insigne teoro. Dalla Basilica passavano poi a visitare il santuario dell'Arcella completando così il pellegrinaggio di devozione che lasciò in tutti la più gradita impressione.

La trasformazione delle Complementari

A cominciare dal prossimo anno scolastico 1929-39 le scuole complementari Caboto e Sanudo saranno trasformate in scuole secondarie di avviamento al lavoro.

Saranno iscritti alla prima classe della nuova scuola coloro che abbiano superato gli esami di quinta elementare e, previo esame di ammissione, coloro che abbiano compiuto i dieci anni di età. Le domande per l'esame dovranno essere presentate non più tardi del 10 giugno.

Riapertura del Museo Navale

Sabato 1 giugno, col solito orario ed ingresso gratuito, verrà riaperto al pubblico il museo storico Navale (R. Arsenale) che durante gli ultimi mesi ha subito un radicale riordinamento in seguito all'assegnazione avvenuta ad esso di nuovi locali per contenere i cimeli dell'ultima guerra.

Per la Società di M. S.

La Commissione Amministrativa dell'Opera Pia Fondo straordinario di soccorso per operai disoccupati, invita le Società Operaie di Mutuo Soccorso a presentare la loro domanda di partecipazione al riparto 1925 alla Commissione amministratice nel suo ufficio, palazzo del Consiglio Provinciale dell'Economia, non più tardi del giorno 15 giugno prossimo.

La tombola a S. Stefano

Il Circolo Fascista di S. Marco « Piero Marsich » organizza anche quest'anno una grande tombola a beneficio della Colonia Alpina che porta il nome del fondtaore del Fascismo veneziano. La tombola sarà estratta nella sera del 29 giugno nel campo S. Stefano

Diario sacro

29 Mercoledì. — *S. Maria Maddalena de' Pazzi*, Carmelitana, vergine fiorentina, 1607, con la commemorazione di S. Massimo Vescovo di Cittanova in Istria, e martire. Il suo sacro Corpo incorrotto riposa nella sua cappella a S. Canciano. Primi Vesperi della seguente solennità e poi compieta, mattutino e Laudi: a S. Marco alle 17,30, a S. Maria Formosa, a S. Silvestro. Oggi incomincia la novena del sacratissimo Cuore di Gesù.

Bollettino meteorologico

Sole leva ore 4,28, tramonta ore 19,46. — Luna leva ore 0,12, tramonta ore 9,5. — Maree: basse ore 8,0 e 20,55, alta ore 16,15. — Ieri a Venezia temperatura massima 28,2, minima 19,9. — La pressione barometrica alle ore 18 di mm. 760,4. — I corsi d'acqua erano ieri: Adige in morbida pronunciata, Piave, Brenta e Gorzone in morbida, Isonzo, Frassine e Po in debole morbida, Tagliamento, Livenza e Bacchiglione in magra.

CHIOGGIA

LA FESTA DI MARIA AUSILIATRICE NELL'ISTITUTO SALESIANO

Nell'Istituto Salesiano «San Giusto» si è celebrato la festa di Maria Ausiliatrice, come chiusa anche del mese mariano predicato dal Direttore Don Antonio Dones. Moltissimi fedeli sono accorsi ai piedi di Maria, assistendo alle solenni funzioni e alle Messe speciali celebrate nella Chiesina, specialmente nel pomeriggio la folla è stata straordinaria. La Chiesa era stipata ed i cortili rigurgitavano di gente Dopo il discorso tenuto dal Padre G. Ravagnan filippino si è formata la processione che con l'Imagine della Vergine e la S. Reliquia portata dall'Ecc.mo Vescovo, ha sfilato per i cortili pavesati a festa tra inni e canti religiosi tra due fitte ali di devoti. Rientrato nel tempio il corteo religioso. Sua Eccellenza ha impartito la benedizione Eucaristica.

Molti, fra la folla hanno sostato poi a lungo nell'Istituto attorno alla banda che ha rallegrato la serata.

Il Prefetto di Rovigo a Roccasette. — In questa Conazia lontana di ogni centro ebbe luogo, presenti tutte le autorità comunali con a capo il Prefetto di Rovigo comm. Giacone. una bella cerimonia per l'inaugurazione di una lapide ai caduti nella frazione di Polesinin murata nella nella facciata di quella scuola. Scoperta la lapide dall'ispettore scolastico comm. Molinari, il curato don Virginio Ciriello. dopo la benedizione di rito, pronunciò un fervido discoro esaltando l'eroismo di questi umili popolani e del marchese Guglielmi dell' 81. fanteria al cui nome glorioso si volle intitolata la scuola. Seguì il Prefetto vivamente applaudito dai numerosissimi presenti.

Le autorità hanno pure visitato Roccasette per rendersi conto dei bisogni della plaga. Constatarono la necessità di un Cimitero locale compiacendosi col Curato e coi proprietari sigg. Ravagnan per avervi trovato una bella Chiesa.

FELTRE

A due benemeriti della scuola. — Nella solenne e austera ricorrenza del 24 maggio — che Feltre seppe, come sempre, degnamente celebrare — nella storica piazza Vittorio Emanuele, alla presenza delle scolaresche e dei maestri di tutto il comune, il podestà avv. Bianco appuntò al petto di due egregi insegnanti, il sig. Trotto e la rev. Madre Suor Maria Teresa delle nostre Canossiane le medaglie, rispettivamente di bronzo e d'oro che il Ministero della Pubblica Istruzione decretò loro. Congratulazioni ai due valorosi insegnanti e specialmente alla pia e modesta suor Maria Teresa Franzoia per l'apostolato compiuto nel santuario della scuola.

Avete preso IL VANGELO della Casa Editrice Card. Ferrari? L. 2

VERONA

Il Vescovo fra i Derelitti

Una bella cerimonia

Ieri mattina S. E. mons. Vescovo, assistito da mons. Chiot, dal Superiore degli Stimatini e da don Valbusa, ha compiuto l'ammissione alla I Comunione di numerosi giovinetti dell'Istituto Civico, ai quali ha poi amministrato la S. Cresima. Le due belle cerimonie si sono svolte fra la commozione generale. Il prof. Spigo, direttore dell'Istituto ha fatto gli onori di casa all'Ospite eccezionale, il quale durante il corso della duplice funzione ha rivolto ai giovani collegiali paterne parole.

La festa dell'Ausiliatrice all'Istituto Don Bosco

Con una ricca successione di cerimonie significative, si è svolta domenica all'Istituto Salesiano la festa di Maria Ausiliatrice.

Solenni ed imponenti le funzioni religiose della Comunione generale e messa solenne del mattino, alla processione del pomeriggio nell'interno dell'Istituto con allocuzione di mons. Aldrighetti abate di S. Zeno.

Frequentatissima la ricca pesca in favore della « Borsa salesiana ».

Di particolare interesse e significato riuscì l'adunanza degli ex allievi salesiani presenti in numero di 200. Dopo la nomina a presidente del cav. Corradi il Direttore del Collegio don Cristofori, il parroco di Palazzolo don Sancassani, don Ghibaudo, don Arioli, parlarono su argomenti di carattere organizzativo e l'Ispettore regionale salesiano don Festini chiuse l'assemblea compiacendosi dell'esito felicissimo.

A mezzogiorno gli ex allievi, fra i quali erano numerosissimi i professionisti ed i sacerdoti si riunrono a lieto banchetto, concluso da spumeggianti brindisi di don Fritz e di don Prosperini e l'avv. Mazzari.

Alla sera con concorso di numeroso pubblico fu eseguito un interessante concerto bandistico e furono accese ricche luminarie.

La riunione plenaria del Consiglio dell'Economia

Ieri l'altra mattina si è riunito in assemblea plenaria il Consiglio Provinciale dell'Economia sotto la presidenza del Prefetto, il quale ha fatto una sintetica relazione le molteplici attività svolte nel 1928. Il Consiglio passò quindi all'approvazione del bilancio consuntivo 1928 chiusosi con un avanzo finanziario di 107 mila lire, malgrado la sanatoria del disavanzo 1927 di L. 278 mila: e un aumento di patrimonio di 486 mila lire.

Condanne per smercio di stupefacenti a Firenze

FIRENZE, 28 sera

Sono comparsi dinanzi al Tribunale undici imputati di spaccio di stupefacenti Fra gli imputati sono i dottori: Luigi Fabiani, Gastone Ferrini, Giacomo Bizzocchi, Gualberto Alessandri, Nino Mondolfi. Debbono rispondere: il Fabiani, il Ferrini, il Bizzocchi e l'Alessandri, di avere rilasciato ricette di cocaina senza indicare i nomi dei malati e il Mondolfi di non avere registrato le vendite degli stupefacenti e spedite ricette di cocaina senza che esse contenessero l'indicazione dell'uso. Dopo l'interrogatorio degli imputati e di numerosi testimoni, il P. M. ha preso le sue conclusioni chiedendo la condanna di tutti. Il Tribunale ha assolto i dottori Alessandri, Fabiani e Bizzocchi per inesistenza di reato e ha condannato gli altri a pene varianti da mille lire multa e 18 mesi di reclusione.

Otto feriti in uno scontro d'auto

FIRENZE, 28 sera

Si ha da Grosseto che un autocarro, sul quale avevano preso posto numerose persone tornando da Scansano, dove si era svolta una cerimonia, si è scontrato con un'automobile in località Castagno Grosso. Otto passeggeri sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Scansano, Uno di questi, certo Luigi Piazza, di 64 anni, per la sopravvenuta commozione cerebrale è in condizioni disperate.

Alle ore 16 del 27 Maggio serenamente spegnevasi munito di tutti i conforti di N. S. Religione

Don Riccardo Romanato

da 16 anni Parroco di Roncaglia

I FRATELLI, le SORELLE, i COGNATI e PARENTI tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno in Roncaglia mercoledì 29 corr. alle ore 8.

Roncaglia (Padova), 27 *maggio* 1929.

Impresa Onoranze Funebri Lombardi - Via C. Leoni.

"LA CATTOLICA,,
Assicurazioni
VITA
GRANDINE - INCENDIO
Agente Procur. in VICENZA
Cav. MARCELLO BREDA

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. G. MARINI
Medico - Chirurgo - Specialista
VICENZA - Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

Anno XXXIV - N. 128

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 29 Maggio 192

I LAVORI PARLAMENTARI

I problemi professionali ed artistici nella discussione alla Camera sulla P. I.

ROMA, 28 notte

La seduta della Camera incomincia alle ore 21 sotto la presidenza dell'on. Giuriati.

L'assegno alla vedova Cadorna

FERRETTI, Lauro, sul processo verbale, rettifica quanto del suo discorso di ieri è stato erroneamente da qualche goirnale riferito, circa rotture di vetri su vetture ferroviarie lamentate in occasione di concentramenti goliardici. Simili fatti, avvenuti in minime proporzioni, sono comunque deplorevoli e certo non si ripeteranno. (*Approvazioni*). Il processo verbale è approvato.

Dopo la presentazione di alcune relazioni e l'approvazione di vari disegni di legge, viene in discussione il progetto per la concessione alla marchesa Maria Giovanna Balbi vedova del Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna di uno speciale assegno vitalizio annuale a titolo di riconoscenza nazionale.

BAISTROCCHI dice che nell'atto in cui la Camera fascista si appresta ad approvare questo disegno di legge voluto dal Duce, interprete del sentimento di quanti vollero, fecero e sentirono la guerra, invia un pensiero di reverente e commossa riconoscenza alla memoria del Maresciallo Cadorna. (*Il Presidente, i ministri ed i deputati sorgono in piedi. Vivissimi applausi*).

Il disegno di legge è approvato.

L'istruzione professionale e le Università

Si riprende quindi la discussione sul bilancio della P. I.

DI MARZO Salvatore: rileva che il fascismo è pervenuto ad una concezione unitaria della scuola, cui assegna il vastissimo compito di educare per il pieno sviluppo dei valori spirituali e delle forze economiche della nazione, e di formare, prima che persone colte e professionisti, cittadini italiani. Rileva l'importanza della riforma per il riordinamento dell'istruzione tecnica. Si è formato il pregiudizio che l'istruzione non consista nel dirigere fin dall'inizio alcune energie verso mete determinate. Il modo in cui viene attuato il passaggio delle scuole tecniche professionali al Ministero della Istruzione basta a dimostrare l'nesistenza del pericolo che tale riforma possa condurre a deprimere il livello dell'istruzione superiore. Nel campo dell'istruzione elementare si è compiuta opera veramente degna con la istituzione di un forte numero di nuove scuole. Ma per raggiungere il risultato di debellare l'analfabetismo, che è ancora tanto diffuso in alcune regioni, occorre che quest'opera benefica continui a svolgersi con ogni vigore.

Venendo all'insegnamento superiore ritiene che l'università italiana attraversi una crisi di crescenza. Dovrà forse qualche Ateneo, in tempo più o meno vicino, riconoscere la necessità di ridurre le sue facoltà o trasformarsi, in modo da rispondere meglio alle possibilità locali non solo, ma anche alle necessità nazionali. Occorre poi non dimenticare che le nostre università aumentarono di numero e gli insegnamenti si moltiplicarono proprio quando mancavano buoni professori per provvedere a tutte le cattedre esistenti. Ma buoni segni della ripresa cominciano qua e là a manifestarsi ed è a sperare che l'Università italiana uscirà, dalla crisi di crescenza che ancora la travaglia, più completa e più forte. Conclude rilevando l'atmosfera nuova di entusiasmo nella quale vive ed opera oggi una gioventù che è ammirevole per la fede ardente nelle proprie energie; pr tale fed la giovntù d'oggi e di domani sarà migliore di noi. (*vivi applausi e congratulazion*).

La riforma dell'insegnemento artistico

OPPO C. Efzio: rileva che le condizioni delle Belle Arti d'Italia non sono neppure ora troppo floride. Gli istituti di Belle Arti danno un gettito continuato di spostati e di illusi: sono troppi e costano molo, pochi essendo i fondi è insufficienti a mantenerli con i mezzi necessari all'attuale organizzazione.

Anche il Ministro si era preoccupato della situazione degli istituti di Belle Arti e aveva nominato una commissione di cui l'oratore ebbe l'onore di far parte per procedere ad una inchiesta. La commissione presentò un programma di riforme il quale è rimasto però sulla carta. E allora sarebbe quasi meglio abolire gli istituti di Belle Arti come sono, ossia senza l'insegnamento della vera grammatica dell'arte: il mestiere. Ma, per procedere per gradi, oggi tre istituti di Belle Arti in Italia sarebbero più che sufficienti. Essi dovrebbero invece essere inflessibili nell'accettare gli allievi e nel farli proseguire oltre il Liceo artistico dal quale dovrebbero uscire operai consapevoli di pittura e di scultura. I corsi superiori dell'Accademia dovrebbero trasformarsi in vere e proprie botteghe nelle quali gli allievi dovrebbero imparare a servire il maestro nei lavori del maestro.

Quanto all'architettura, le attuali scuole superiori potrebbero essere mantenute ed arrichite. Si associa a questo proposito completamente a quanto è scritto nella relazione. Ritiene che per i professori di disegno, dovrebbe crearsi una scuola di magisero. Attualmente essi escono dagli istituti di Belle Arti con l'idea di fare gli svogliati maestri di disegno, solo per affrontare il problema della vita, attendendo che suoni anche per loro l'ora di essere artisti.

Lamenta l'assenteismo degli artisti dalla vita nuova instaurata dal fascismo in Italia; e lamenta pue la sperequazione negli stipendi dei professori. Il fascismo di fronte all'ambiente artistico, come di fronte a qualunque altro ambiente culturale, ha il compito di scoprire i veri valori della generazione. Propugna le creazioni, accanto agli addetti presso le Ambasciate, di addetti artistici; ed esprime infine la riconoscenza degli artisti per quanto il fascismo ha fatto in loro favore, dicendosi fiducioso che i germi attuali dell'arte siano l'alba di una nuova giornata per la patria.

BURONZO. Dice che con la riforma Gentile il fascismo ha affrontato il problema della scuola e che con quello in preparazione dell'insegnamento professionale dell'on. Belluzzo lo scuola si avvia al suo completo assestamento In seguito alla riforma Gentile, gli insegnanti si trovarono un po' disorientati e parla dello squilibrio fra questi ultimi e la gioventù d'oggi la quale si trova in una continua marcia accensionale. I giovani non cercano attualmente un diploma, ma piuttosto la via in cui incamminarsi. Propugna quindi la necessità di segnalare le professioni verso le quali è più utile incamminare i giovani e dinsiste sulla natura e la fisonomia delle scuole di avviamento professionale, mentre crede sia necessario mantenere nelle scuole industriali all'operaio che lavora la sua completa personalità.

(*All'ora di andare in macchina, la seduta continua*).

SEGNI CARATTERISTICI dei nuovi biglietti da lire mille della Banca d'Italia

ROMA, 28 sera

E' stato pubblicato un decreto speciale ad illustrazione dei biglietti da lire mille di nuovo tipo della Banca d'Italia, che sono emessi in sostituzione del tipo da lire mille in circolazione. I nuovi biglietti da lire mille saranno stampati in cromo-litografia e calcografia su carta bianca d'impacco speciale, filigranata, in pasta con due medaglioni raffiguranti i profili d'Italia e di Colombo.

Il recto reca un ovale centrale ad ornamentazione floreale interrotto dal contrassegno di Stato raffigurante l'Italia e le due regioni del Mare, Genova e Venezia. Sul fondo dell'ovale campeggia la cifra del valore del biglietto e la leggenda «Banca d'Italia», sotto della quale sono le firme in nero del Governatore e del Cassiere.

Il verso del biblietto ha nel centro le figure dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, superiormente il disco del contrassegno di Stato, raffigurante l'emblema del Fascio Littorio.

Nei quattro angoli entro appositi quadretti ha posto la cifra «mille» in bianco e la parola in giallo «Lire» ripetuta quattro volte. I quadretti sono raccordati da un fregio floreale. A destra, sul margine bianco del biglietto lungo il lato verticale è stampata la dicitura «Art. 2 della legge 10 agosto 1893 - n. 449.

Al di sotto del gruppo statutario è impresso in calcografia una targa recante le comminatorie penali in rosso: «Le legge punisce i falsificatori e gli spacciatori di biglietti falsi ».

L'articolo 2 del Decreto ministeriale stabilisce che ai nuovi biglietti verrà applicato il contrassegno governativo di cui al decr. minis. 19 maggio 1926 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 24 stesso mese, n. 119.

MUSSOLINI a un suo vecchio commilitone

NAPOLI, 28 sera

Di un gesto generoso del Duce si ha notizia da Cellino San Marco (Lecce). Certo Marco Evangelista Molendini, ex-combattente, aveva militato con l'on. Mussolini nell'11.o bersaglieri ed era stato con lui a quota 144. Quando Mussolini, allora caporal maggiore, rimase gravemente ferito sul Carso, il Molendini se lo caricò sulle spalle portandolo al posto di medicazione.

Questo episodio è stato dal Molendini, che versa in condizioni finanziarie poco floride avendo quattro figli e i genitori a suo carico, ricordato al Duce il quale gli ha inviato 250 lire. A tale notizia il Molendini con gli occhi pieni di lacrime ha esclamato: « Lo sapevo che il mio caporal maggiore non mi avrebbe dimenticato! »

Gli esperimenti di un nuovo tipo di idrovolante italiano

PAVIA 28 sera

E' giunto a Pavia proveniente da Genova un nuovo idrovolante della S. L. S. A. Esso è il primo fabbricato in Italia, su progetto italiano, interamenet in metallo. Il percorso Genova-Pavia è stato compiuto in soli 40 minuti, malgrado le condizioni atmosferiche avessero costretto i piloti a seguire una rotta notevolmente allungata L'idrovolante avrebbe dovuto eseguire anche un approdo sperimentale a Milano, ma la esistenza di tre linee elettriche ad alta tensione attraversanti tuttora l' idroscalo in costruzione, hanno sconsigliato l'esperimento.

L'apparecchio, che in questi giorni è stato presentato a Roma alla Commissione del campo sperimentale militare di Vigna di Valle, ha dato dei risultati veramente straordinari, in quanto che è capace di sviluppare una velocità oraria di oltre 210 chilometri all'ora ,e ha fatto la salita a carico completo a 4000 metri in 23 minuti, e a 5000 metri in 38 minuti.

Il primo codice telegrafico turistico offerto al Capo del Governo

ROMA, 28 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il sig. Carlo Liporace, direttore della «S.I.V.E.T.», il quale gli ha fatto omaggio della prima copia di un suo codice telegrafico per il turismo, redatto in cinque lingue. S. E. il Capo del Governo, ha molto gradito l'omaggio compiacendosi che la utile innovazione sia opera di un italiano.

Sede munici pale e scuole donate dalla popolazione

NOVARA, 28 sera

Un comunicato del prefetto informa che il Comune di Brovello Carpegnino ha avuto in dono dalla popolazione un edificio di nuova costruzione perchè possano nei suoi due piani, essere decorosamente sistemate le scuole e la sede podestarile. La relativa spesa di 112 mila lire è stata già sottoscritta e versata al comune. Venuto a conoscenza di questo munifico atto. l'on. Mussolini ha incaricato il prefetto di trasmettere il suo elogio a quella patriottica popolazione.

Il "Momento,, cessa le pubblicazioni

TORINO, 28 sera

Questa notte ha cessato le pubblicazioni il quotidiano torinese *Il Momento*, organo dell'Azione Cattolica.

La notizia della fine del Momento *in questa vigilia magnifica del trionfo di don Bosco, ci ha dato una grande tristezza.*

Noi lo amiamo così intensamente e così consapevolmente il giornale cattolico, che la scomparsa del foglio piemontese è un lutto di tutta la nostra famiglia.

Ricordiamo la festa giovanile, quando ventisei anni or sono nacque Il Momento *e si collocò in prima linea con la bellezza e con l'impeto dei più nobili ardimenti cristiani.*

All'indomani dell'11 febbraio sembrò che l'antica fiamma si riaccendesse. Ne gioimmo di cuore. Fu un guizzo.

La nostra schiera si assottiglia sempre più, quando è pur inestimabile la necessità dei difensori intrepidi della Fede, dei promulgatori totalitarii della religione.

Il 'Popolo di Roma, acquistato dalla Confederazione Agricoltori

ROMA, 28 sera

L'Agenzia di Roma annuncia che il *Popolo di Roma*, quotidiano del mattino è stato acquistato dalla Confederazione Generale fascista degli Agricoltori che ne farà l'organo ufficiale dei suoi atti.

Il giornale, che seguiterà ad essere diretto dall'on. De Cristofaro, amplierà notevolmente i suoi servizi e trasferirà la sua sede in via Vittorio Veneto nell'ex palazzo Margherita, dove è già stato tutto approntato per accoglierlo.

Un contratto di lavoro per i mondariso della provincia di Bologna

ROMA, 28 sera

Convocati dal Ministero delle Corporazioni, si sono riuniti gli onorevoli Razza Luigi e dott. Marzatico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, assistiti dall'on. Biagi, dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Bologna, ed il sig. dott. Zappi Recordati, della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, assistiti dai sigg. Neri Alfonso e dott. Torelli Elia, del Consorzio provinciale risicoltori di Bologna, per la stipulazione del contratto collettivo di lavoro riguardante i mondariso di quella provincia.

Dopo ampia discussione è stato raggiunto l'accordo sulle clausole del contratto che afferma, ancora una volta, lo spirito collaborativo tra le due grandi organizzazioni sindacali dell'agricoltura. Il patto, che avrà vigore per il corrente anno, stabilisce che tutta la mano d'opera debba inscriversi presso l'apposito ufficio di collocamento dell'organizzazione sindacale dei lavoratori agricoli, analogamente a quanto venne convenuto nel contratto stipulato il 26 gennaio u. s. a cui le parti si sono anche richiamate, per ciò che riguarda l'orario di lavoro, i limiti dei recuperi ed i compensi del lavoro straordinario. Le richieste di mano d'opera devono essere fatte dagli agricoltori agli uffici di collocamento, specialmente di volta in volta, il numero e la mano d'opera assegnata per la monda del riso, potrà essere impiegata per l'esecuzione di altri lavori agricoli, applicando in questo caso le tariffe in vigore per i lavori stessi. Il salario infine per le donne addette alla monda è stato fissato con decorrenza dal 1. giugno p. v. in misura unica per tutti i comuni della provincia.

Il Congresso dei pastori siculi

PALERMO, 28 sera

Sotto la presidenza del prof. Borghesani ,segretario della Federazione nazionale fascista dei pastori si è riunito il congresso dei pastori conduttori diretti della Sicilia, per la costituzione del sindacato interprovinciale dei sindacati fascisti dell'agricoltura della Sicilia. Ha pronunciato un discorso il dottor Borghesani e sono state svolte importanti relazioni su argomenti interessanti la classe. E' stato quindi nominato ,tra acclamazioni, segretario interprovinciale del sindacato il dott. Ignazio Ligotti. Il congresso si è chiuso con l'approvazione di un importante ordine del giorno e con manifestazioni di fede e di riconoscenza al Duce, al Regime, all'on. Razza presidente della Confederazione e a S. E. il senatore Mori prefetto di Palermo.

La salma di un aviatore trasportata a Chioggia

CHIOGGIA, 28

E' stata trasportata a Chioggia la salma dell'aviatore Aldo De' Bei d'anni 24 perito in un incidente di volo venerdì scorso nel cielo della Spezia.

La bara venne deposta nella Cappella dei Santi Patroni in Cattedrale dove è vegliata da militi e combattenti. I funerali, ai quali presenzieranno S. E. mons. Vescovo e le Autorità, avranno luogo domani mercoledì e si prevedono imponenti.

L'efficacia dei principî dell'economia corporativa

ROMA, 28 sera

Nell'ultimo numero delle « Informazioni corporative», la nota della quindicina, passando in rapida rassegna alcuni tra i più salienti episodi che si sono avuti nel mondo in questi ultimi giorni, in sede di rapporti tra capitale e lavoro, dimostra la bontà dei principi contenuti nella economia corporativa. Seguono le consuete rubriche di attività sindacale: Attività ed organizzazione corporativa, attività legislativa e norme governative, notiziario del lavoro e della produzione, notiziario del lavoro all'estero, rassegna della stampa, bibliografia sindacale e del lavoro, legislazione italiane e statistiche.

Direttore di banca arrestato per furto

CREMONA, 28 sera

Giorni or sono, alla succursale di Ostiano della Banca Agricola Italiana, giungeva un plico assicurato del valore dichiarato di lire 33.000 proveniente dalla succursale di Gambara della stessa banca. Aperto il plico il direttore della succursale ebbe la sorpresa di constatare che il plico stesso, anzichè i 33 biglietti da mille attesi, conteneva altrettanti fogli di carta ritagliati nello stesso formato delle banconote.

Immediatamente avvertiti, i carabinieri iniziavano le indagini e la direzione delle ricerche venne assunta dai marescialli Imperti e Zamarella comandanti le stazioni delle due località interessate. Il maresciallo Imperti proceduto a un attento esame del plico, si convinse che il furto non poteva essere avvenuto durante il tragitto. I sigilli infatti apparivano intatti e il peso dichiarato al momento della consegna all'ufficio postale e determinato in grammi 62 corrispondeva perfettamente. Venne allora fatta una prova. In luogo della cartaccia furono messi i 33 biglietti da mille e il plico rivelò sulla bilancia un peso di 12 grammi in più. Evidentemente la sostituzione non poteva essere avvenuta che al momento della confezionatura del pacco, e poichè chi lo aveva confezionato era il direttore della succursale di Gambara, questi, tale Giuseppe Gibellini di Vittorio, d'anni 34, venne tratto in arresto. Dopo alcune reticenze egli finì per confessarsi autore del furto. La somma è stata recuperata.

Allagamenti prodotti da un uragano nel Napoletano

NAPOLI, 28 sera

Si hanno stamane particolari dei gravi danni prodotti questa notte nella vicina Pozzuoli da un furioso temporale. Verso le 23, improvvisamente scoppiò la bufera, accompagnata da ripetute scariche elettriche. Le acque scendevano a torrenti dalle colline della Solfatara e dell'Annunziata, andando ad invadere i binari della direttissima, i cui ultimi treni restarono bloccati.

L'acqua ha allagato i primi piani delle abitazioni nel rione Torre, che è nella parte più bassa della città. Un grande allarme si è prodotto nella popolazione di questo rione, fra la quale si è subito sparsa la voce che vi fosse qualche vettima. Uno stabilimento termale, di proprietà comunale, è rimasto completamente allagato. Molti capi di bestiame sono rimasti annegati.

Appena cessata la violenza della tempesta, sono accorsi sul posto pompieri e militi nazionali, che hanno prontamente iniziata l'opera di sgombero e di soccorso.

Anche a S. Angelo in Formis si sono verificati gravi danni. Un fulmine è caduto sullo stabilimento della Società elettrica, producendo gravi danni; un altro fulmine ha colpito la sessantenne Maria Orbaccio, riduceudola in fin di vita.

Due feriti per una rissa

SPEZIA, 28 sera

Un grave fatto di sangue è avvenuto in località Antagnana. L'operaio Antonio Fiorese, di anni 22, da Cismon (Piacenza), veniva invitato dal contadino Pietro Colombo a desistere dalla corte che egli faceva ad una figlia del Colombo stesso. Da ciò nasceva un vivace alterco, ed in ultimo il Fiorese, estratta la rivoltella ne esplodeva due colpi, ferendo il Colombo e certo Umberto Rizzardi di anni 39, da Brescia.

Trasportati all'ospedale i sanitari riscontravano al Colombo la perforazione di un polmone ed al Rizzardi una ferita penetrante in cavità alla regione intercostale destra, giudicandoli in gravissime condizioni. Il Fiorese veniva arrestato dai carabinieri.

Contadino ucciso da un fulmine

PARMA, 28 sera

Nel pomeriggio di oggi in località S. Vitale Baganza durante l'imperversare del temporale è accaduta una gravissima disgrazia.

Mentre il contadino Bonardi Armando stava sotto un albero per ripararsi dalla pioggia, un fulmine, cduto sull'albero stesso, lo colpiva in pieno, rendendolo all'istante cadavere.

L famigliari del Bonardi, non vedendolo ritornare a casa, iniziarono ansiose ricerche e fu solo dopo lungo etmpo che riuscirono a ritrovare il cadavere dell'infelice contadino.

La notizia ha prodotto nel vicinato ed in quanto lo conoscevano profondo rimpianto.

Bambina uccisa da nna automobile

ALESSANDRIA, 28 sera

Una gravissima disgrazia è accaduta all'imbocco del ponte Tanaro sulla provinciale Valenza-Alessandria. L'automobile n. 15059 M, guidata dal proprietario Stefano Garlantini, fu Giovanni, di anni 37, da Milano, mentre imboccava il ponte dalla parte della Cittadella, investiva la bimba Giovannina Buzzi, di anni 10 uccidendola sull'istante. Il Garlantini si fermò, caricò sulla macchina la piccina portandola subito all'ospedale civile, ma i sanitari non poterono che constatarne la morte.

Dalle prime indagini esperite dall'autorità sembra esclusa ogni responsabilità del Garlantini.

50 mila lire truffate all'americana

NOVARA, 28 sera

Un certo Carlo Colli fu Battista, da Sannazzaro Sesia, veniva avvicinato da due individui che andavano alla ricerca di un tale dottor Simonetti per affidargli l'incarico di erogare la somma di 90.000 lire di beneficenza.

Il Colli si lasciava indurre ad assumersi tale incarico mediante la consegna, come garanzia, di due cartelle di rendita di L. 50.000 che egli andava a prendere espressamente a casa sua dove le teneva depositate. Ritornato a Novara e trovatosi coi due individui, uno di questi lo incaricava d'andargli a comperare delle pastiglie per la tosse facendosi però rilasciare in deposito le due cartelle. Quando il Colli ritornava alla ricerca dei compagni i due erano già scomparsi.

Una bambina sotto il tram

LIVORNO, 28 maggio

In via Fiume, la bambina Liliana Pasquini, di due anni, rimaneva disgraziatamente sotto una motrice del tram, condotta dal manovratore Ugo Buti.

L'estrazione della bambina da sotto la vettura non è stato tanto facile.

Il misero corpicino veniva trasportato al Civico Ospedale, ove il sanitario di turno rilasciava il referto. Spappolamento della mano destra e del piede destro, escoriazioni multiple e contusioni alla faccia e al fianco destro: prognosi riservata.

Parate delle "Heimwerhen,, nonostante i divieti

VIENNA, 28 mattina

Le « Heimwerhren » non trascurano le occasioni di farsi vive. Nonostante il divieto del Governo dell'Austria inferiore, la organizzazione militare di destra ha tenuto domenica ad Asbach una piccola adunata all'aperto, terminata con un corteo di propaganda fino a Moenischkirchen, dove ha avuto luogo l'inaugurazione di vari gagliardetti. Parecchie centinaia di persone hanno partecipato alla manifestazione, ma essa suscita aspri commenti perchè è avvenuta senza tenere conto delle disposizioni delle autorità. I militi di destra, in uniforme, erano armati di bastone. Al commissario che comunicò al capo il divieto del Governo, fu risposto che le « Heimwehren » non intendevano rispettarlo e non intendevano trattare con chicchessia.

I socialisti sono assai irritati e anche fra i partiti della maggioranza regna una certa agitazione, tanto più che gli oratori delle « Heimwehren » non sono stati troppo teneri per i cristiano-sociali. La *Stunde* scrive, a questo proposito, che per la prima volta le « Heimwehren » hanno giocato a carte scoperte, annunciando la lotta contro tutti i partiti: ciò che potrebbe secondo il giornale, condurre logicamente alla loro costituzione in partito politico indipendente.

Altre manifestazioni delle « Heimwehren » con la partecipazione di circa 5 mila militi hanno avuto luogo a Gmunden, nell'Austria Superiore, dove non esiste finora alcun divieto. I membri delle formazioni militari di destra sono stati accolti con giubilo dalla popolazione che li ha acclamati sventolando fazzoletti e gettando fiori. Ha preso la parola il comandante Steidl che ha difeso le « Heimwehren » dall'accusa di voler turbare l'ordine. Al contrario, esse esistono appunto per impedire i disordini e gli scioperi. « I social-democratici. — ha aggiunto Steidl. — non sono maturi per la pace interna. Quella che a noi manca è la Patria, poichè l'Austria di oggi non ha sentimento patriottico. Le « Haimwehren » vogliono far rinascere questo sentimento di attaccamento al potere e di rispetto alle tradizioni ». Steidl ha concluso affermando la propria fede in una vera democrazia, in una giustizia che verrà un giorno dalla vittoria delle « Heimwehren ».

Frattanto lo « Schutzbund » repubblicano procede al proprio rafforzamento. E un oratore di destra ha rivelato ieri a Ried che l'ex-generale Körner comandante le formazioni militari di sinistra, ha comperato in Germania diecimila fucili, tremila dei quali sono già stati consegnati. C'è, egli ha detto, da esserne preoccupati. Ma l'occasione è buona per riaffermare la necessità di una difesa armata.

Baronessa tedesca arrestata per furto di preziosi

BERLINO, 28 sera

Un clamoroso scandalo è scoppiato nell'alta società berlinese. La giovane baronessa von Monraj è stata arrestata ieri sotto l'accusa di aver rubato gioielli, per un valore di centomila marchi, in danno della contessa Hermersdorf sua zia. La contessa Hermersdor, già nel dicembre scorso aveva dovuto constatare la sparizione di vari oggetti preziosi. I suoi sospetti caddero dapprima sui domestici, ed ella avvertì la Polizia che iniziò indagini e aumentò anche per proprio conto la sua vigilanza.

Tuttavia, una nuova e più grande sparizione avvenne: quella d'una grossa collana di perle del valore di marchi cinquantamila. Il fatto che la baronessa von Monrai, la quale soleva fare alla zia visite frequenti, sia un bel giorno sparita da Berlino senza dare nuove di sè, fece sospettare la Polizia. La baronessa si era recata all'estero in compagnia di un ex-ufficiale, ma quindici giorni or sono fece ritorno a Berlino e prese alloggio in un albergo di lusso.

In questi giorni la Polizia ha potuto condurre a termine la sua opera di indagine, e riusciva anche a rintracciare i gioielli che la baronessa von Monrai aveva venduti a un gioielliere. Tratta in arresto la baronessa, anche il gioielliere è stato arrestato.

Vittime e danni di un tifone a Manilla

NEW YORK, 28 sera

Si riceve ufficialmente da Manilla che dieci persone sono rimaste uccise e trenta sono mancanti in seguito al tifone che venerdì scorso si è abbattuto sulla parte meridionale della regione. Pioggie torrenziali hanno provocato le inondazioni di sei villaggi distruggendo 15 *case e causando enormi danni ai raccolti.* (Radio St.).

40 PERSONE ANNEGATE nel Don

MOSCA, 28 sera

Sul fiume Don è affondato, per cause che non sono state ancora appurate, un piroscafo a bordo del quale si trovavano 400 persone. Nonostante il rapido e pronto soccorso la catastrofe ha reso impossibile trarre in salvo tutti quelli che si trovavano a bordo. Una quarantina di persone sono così perite miseramente.

Le tariffe doganali alla Camera di Washington

WASHINGTON, 28 sera

Come si prevedeva, la Camera dei rappresentanti ha approvato l'emendamento al progetto di legge concernente le tariffe doganali. Lo scrutinio ha dato 197 voti favorevoli contro 9. Il progetto è ora sottoposto alla votazione del Senato. (*Radio Stefani*).

L'aeronave inglese "101,, quasi ultimata

LONDRA, 28 matt.

E' stata permessa in questi giorni la visita al grande dirigibile « 101 » ormai quasi ultimato presso il R. Stabilimento di costruzioni aeronautiche di Cardington. Il dirigibile è lungo 235 metri ed è capace di trasportare cento passeggeri. Il salone da pranzo è di 32 metri per 19 circa. In esso possono prendere posto 50 persone. Ad ambedue i lati del salone corrono due specie di ponti da passeggiata larghi oltre due metri. (*Radio Stef.*)

NOTIZIE SOMMARIE

La divisione navale ellenica è ripartita da Taranto per la Grecia. Il comandante Toumbas, al momento della partenza, ha inviato un vibrante saluto alle locali autorità militari e politiche, ringraziando per le cortesie ricevute a Taranto, delle quali egli e tutti gli ufficiali della divisione navale serberanno vivissimo ricordo.

I giornalisti esteri e romani, nella loro seconda giornata di permanenza a Firenze, hanno visitato le Gallerie d'Arte assistito all'inaugurazione del Museo Medico, l'anfiteatro romano e il nuovo museo etrusco di Fiesole e la Casa del Fascio di Firenze.

La Conferenza delle Agenzie telegrafiche, alla quale è rappresentata anche la « Stefani », ha inaugurato i suoi lavori a Costantinopoli. E' stato approvato l'invio di telegrammi di omaggio al Presidente della Repubblica ed al Presidente del Consiglio. La Prefettura della città ha offerto un banchetto in onore dei delegati, che hanno continuato i lavori a Terapia occupandosi dei mezzi per migliorare i servizi commerciali e finanziari delle agenzie.

IN OCCASIONE DELLA XI FIERA INTERNAZIONALE DI PADOVA, L'«E.V.E.S.» DELL'OPERA CARDINAL FERRARI, SEDE DI BOLOGNA, HA ORGANIZZATO PER IL 16 GIUGNO 1929 UNA

Gita a Padova e Venezia

I prezzi sono i seguenti:

Prima classe	L. 150
Seconda classe . . .	» 115
Terza classe . . .	» 80

e comprendono il biglietto ferroviario di andata e ritorno - la tessera della Fiera di Padova - il vitto (vino compreso) - i trasporti in vaporetto e trams, visite, mancie e tasse.

Ecco il programma:

Domenica 16 Giugno

Ore 6: Partenza da Bologna.
Ore 8: Arrivo a Padova - Trams per il Santo - S. Messa - Visita - Trasporto in trams alla Fiera - Visita ai padiglioni e alla Mostra Missionaria - Pranzo.
Ore 13: Partenza da Padova.
Ore 13,45: Arrivo a Venezia - Vaporetto per San Marco - Visita della Basilica e del Palazzo Ducale - Trasporto in vaporetto al Lido - Visita e sosta.
Ore 18: Partenza dal Lido per la stazione attraverso la Laguna ed il Canal Grande.
Ore 19: Cena a tavola.
Ore 20,40: Partenza da Venezia.
Ore 23,40: Arrivo a Bologna.

Le iscrizioni si ricevono in via Mentana 4 e in via Galliera 26 fino al 12 giugno. All'atto dell'iscrizione bisogna versare l'intera quota.

IL PIU' BEL REGAL

PER I VOSTRI RAGAZZI

IL

CORRIERIN

ETTIMANALE ILLUSTRATISSIMO A 4 COL

RICREATIVO
ISTRUTTIVO
EDUCATIVO

ABBONAMENTO ANNUO L. 15 - Via Mentana, 4 Bol

RADIOFONIA

Mercoledì 29 maggio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MIL

Dalle 11,15 *alle* 18 — 11,15: Musica ... dotta; 12: Segnale orario; 12,15: ... 12,20: Eiar Quartetto; 13,30: Chiusura ... sa Milano; 13,35: Eiar Jazz; 16,30: Co... cio Bambini. Oddone: Canzoncine ... rili; 17: Quintetto Eiar; 17,45: Comu... zioni Federazione Italiana Consorzi Agr... Notizie.

Dalle 20 *alle* 23 — 20: Enit e Dopola... 20,15: C. Brugnara: Folklore italico; ... Notizie Stefani; Mercati; 20,30: Segnale orario. Concerto di musica leggera; ... Commedia; 21,05: Quintetto Eiar; ... lanthoni: Di tutto un po'; 22,30: ... di varietà; 22: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18,30 — 13: Borsa; ... 13,15: Trio Radio; 16,30: Cambi; ... Giornalino del Fanciullo. Comunicazioni ... gricole; 17,30: Concerto dell'Orchestra dell'Albergo di Russia: negli intervalli ... sica vocale.

Dalle 18,30 *alle* 23,20 — 18,30: ... Radioatmosferico Italiano con trasmissione di Segnali speciali dalla R. Scuola F. ... 18,40: Lezioni di Radiotecnica e ... tegrafia Morse dalla R. Scuola F. ... Comunicati: Enit e Dopolavoro; Sport; ... tizie; Cambi; Bollettino meteorologico; ... gliando i giornali; 21: Concerto ... strumentale col concorso della ... M. Labia e del «Quartetto di Roma».

Il tempo che farà oggi

ROMA, 28

Ecco le previsioni meteorologiche del tempo che farà domani mercoledì:

Situazione barica: Anticiclone tra ... landa e l'Islanda (775), dal quale la ... sione degrada alquanto irregolarmente ... so la depressione esistente sull'Asia M... (754).

Probabilità: La situazione è migliorata da ieri, perchè la pressione è aumentata e perchè si è stabilito un regime di correnti generalmente moderate maestrali attraverso tutta l'Italia. Però si avranno ancora ... nuvolamenti, sopratutto nelle ore pomeridiane, in particolare sul versante tirrenico e sull'Appennino. Qualche pioggia è probabile sul basso versante adriatico. Temperatura quasi stazionaria; alquanto mosso il mar Tirreno

LIBRI RICEVUTI

ENRICO GALANTE: *Gorizia e i ... di battaglia dell'Isonzo e del Carso.* — Gorizia: Editore Stab. Tip. Giovanni P... nolli. - L. 5

RAOUL DE GUCHTENEERE: *La ... tion des naissances.* — Gabriel Beauchesne éditeur, Parigi: 117, Rue de Rennes. Fr. 12.

GIOVANNI AGNESE: *Con quale ... vedo possibile il risanamento del ... e il progresso morale di una moderna ... zione.* (Proposta di un codice del ...) — Ditta Eredi Botta, Torino, Via ... ne 29. — L. 1,50.

LUIGI CARLO MASSINI: *Nel 700 ... curiosi della natura*: Lazzaro Spallanzani —Genova, Coop. Fasc. Poligrafici.

GINO CUCCHETTI: *Nel cuore ... giari.* — Editore Hoepli, Milano - L. ...

SAVERIO LAREDO DE MENDOZA: ... *linga armoniosa.* Antologia d'ali e d... — Casa Editrice Ceschina, Milano - L. ...

Sac. ISAIA ABATI: *I primi ... la collaborazione dopo la pace fra ... e l'Italia.* — Casa Editoriale Favero ... cenza - L. 5.

A. M. ZECCA: *Gloria.* Per la ... zione del Venerabile Giovanni Bosco ... metto in dieci canti con note ... Editrice Merlini, Piacenza.

ANTONIO BORDIGNON: *Novelle.* ... fazione di Giuseppe Lipparini. — ... Zanichelli, editore, Bologna. - L. 12.

ITALO SVEVO: *La novella del Buon ... chio e della Bella Fanciulla*, ed altri ... — Editore Giuseppe Morreale, Milano. Lire 10.

Le necrologie, quando sono ... te su un giornale di grande ... tura come l'AVVENIRE D'ITA... LIA, diffuso in ogni angolo d'... lia e che nella Valle Padana, ne... Venezie e nell'Italia Centrale ... le sue edizioni ha tutta la effic... di un giornale locale, raggiung... lo scopo della partecipazione fu... bre in modo migliore, più dis... e anche più economico che in q... siasi altro.

Le necrologie possono essere ... dirizzate all'«Avvenire d'Itali... Via Mentana 4, Bologna - fino a tarda ora di notte.

Avete preso IL VANGELO della Casa Editrice Card. Ferrari? L.